

PROCESSO VERBALE

DELLA XXV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010, il giorno 15 del mese di dicembre, alle ore 16.30 nella sala delle adunanze consiliari della Provincia di Vicenza, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 10.12.2010 P.G.N. 84637, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Guaiti Alessandro	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guarda Daniele	pres.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Meridio Gerardo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Nisticò Francesca	ass.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Pigato Domenico	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Poletto Luigi	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Bonato Urbano Innocente	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9- Borò Daniele	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bottene Cinzia	ass.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	ass.
12-Cicero Claudio	ass.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Corradi Vittorio	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Dal Lago Manuela	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	ass.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 19 - ASSENTI 22

Risultato essere i presenti 19 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 17.00.

Sono presenti gli assessori: Cangini, Dalla Pozza, Giuliani, Lago, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

È assente giustificato l'assessore: Moretti.

Durante lo svolgimento delle domande di attualità, ancorché in mancanza del numero legale, entrano: Barbieri, Bottene, Franzina, Rucco, Serafin, Sorrentino e Zocca..

Alle ore 17.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Guaiti Alessandro	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guarda Daniele	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Meridio Gerardo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Nisticò Francesca	ass.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Pigato Domenico	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Poletto Luigi	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Bonato Urbano Innocente	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9- Borò Daniele	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bottene Cinzia	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Cicero Claudio	ass.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Corradi Vittorio	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Dal Lago Manuela	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	ass.
18 Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	pres.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 25 - ASSENTI 16

Risultato essere i presenti 25 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Baccarin Lorella, Guaiti Alessandro e Zocca Marco.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Dalla Pozza, Lazzari, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 118, 120, 121, 115 e 116.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze, entrano: Borò, Cicero, Meridio, Rucco e Sorrentino.
- Prima della votazione sulla trattazione prioritaria della richiesta presentata il 12.12.2010 ai sensi dell'art.17 del regolamento del consiglio comunale dai cons.Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio e Zocca in merito al recente, tragico incidente sul lavoro accaduto nella sede AIM di via Fusinieri, escono: Balbi, Rucco, Sala e Soprana; rientra: Barbieri (presenti 27).
- Durante la trattazione della sopraccitata richiesta di dibattito, rientrano: Balbi, Soprana Zoppello; escono: Barbieri, Meridio, Sorrentino (presenti 27).
Rientra l'assessore: Giuliari; escono gli assessori: Nicolai e Pecori.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.118, rientrano: Barbieri e Rucco; escono Bottene, Rossi, Sorrentino (presenti 28).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.120, rientra: Bottene; escono: Cicero, Franzina, Sgreva e Zocca (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Borò) (presenti 28).
- Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, esce: Barbieri (presenti 24).
Rientra l'assessore: Pecori; escono gli assessori: Dalla Pozza e Tosetto.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.121, e prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sullo stesso dal cons.Guaiti, rientrano: Franzina e Sgreva; escono: Meridio e Rucco (presenti 24).
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.121, rientra: Barbieri; esce: Volpiana (presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori comunali con il n.115, nel corso dell'intervento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio comunale del prof.Pupillo, Presidente dell'Istituzione Civica Bertoliana, esce e rientra il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto (nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Formisano).
- Prima della votazione sulla chiusura anticipata della seduta, presentata dai cons.Formisano, Appoggi e Zanetti, escono: Barbieri, Borò (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons.Bonato), Bottene, Franzina e Zoppello; rientra: Volpiana (presenti 20).
Il Presidente sostituisce il cons.Guaiti nella sua funzione di scrutatore con il cons.Corradi.
- Alla ripresa dei lavori consiliari, eseguito l'appello per la verifica del numero legale, risultano presenti i seguenti consiglieri: Appoggi, Baccarin, Balbi, Bonato, Capitano, Cicero, Colombara, Corradi, Diamanti, Docimo, Formisano, Guaiti, Guarda, Poletto, Serafin, Sgreva, Soprana, Veltroni, Volpiana e Zanetti (presenti 21).
Rientra l'assessore: Dalla Pozza.

OGGETTI TRATTATI

P.G.N. 86087

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 12.12.2010, ai sensi dell'art.17 del regolamento del consiglio comunale, dai cons.Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio e Zocca in merito al recente tragico incidente sul lavoro accaduto nella sede AIM di via Fusinieri.

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al cons.Franzina per l'illustrazione della seguente richiesta di dibattito:

“Il triste epilogo dei drammatici accadimenti presso la sede di AIM mobilità impone che quanto accaduto sia chiarito al più presto nella sede consiliare.

Facendo quindi seguito alle interrogazioni presentate chiedo che alle stesse venga data risposta in consiglio comunale in sede di dibattito, in cui auspico la presenza dei massimi responsabili di AIM.

Il comune di Vicenza non può in alcun modo tollerare, giustificare, minimizzare, il fatto che in un edificio di AIM e in un lavoro commissionato da AIM, un lavoratore “in nero” in assenza del rispetto di ogni normativa sulla sicurezza, sia morto in un incidente di lavoro. Questo accadimento non è accettabile in nessun modo ed i responsabili vanno puniti.

LA TRAGEDIA. L'infortunio è avvenuto domenica nel deposito dei bus. Il giovane non era assunto regolarmente

Muore 5 giorni dopo la caduta

Non ce l'ha fatta Vasile Clim, il 30enne moldavo precipitato dal tetto dell'autorimessa Aim Lavorava per una ditta esterna

Vasile Clim non ce l'ha fatta. Il cuore del giovane moldavo che domenica mattina è precipitato dal tetto dell'autorimessa Aim di via Fusinieri ha cessato di battere ieri pomeriggio, dopo cinque giorni di agonia in rianimazione al San Bortolo. Aveva 30 anni e viveva in città, in via Volta 25.

È l'epilogo tragico di un infortunio sul lavoro che ha ancora molti lati oscuri e che ha innescato polemiche politiche - con un'interrogazione del Pdl - essendo avvenuto in un cantiere commissionato da Aim e affidato in appalto ad altre aziende. I lavori in questione sono quelli di bonifica della vecchia copertura in eternit dell'autorimessa dei bus. L'appalto “chiavi in mano” è stato vinto dall'azienda Marcheluzzo srl di Trissino che ha poi subappaltato i lavori alla ditta individuale di Costantin Gutu, romeno di Marghera.

Domenica, intorno alle 10, Clim stava camminando sul tetto del capannone quando si è spostato in un punto non calpestabile. Con il suo peso ha sfondato la copertura ed è precipitato a terra. Un volo di sei metri, un impatto terribile. La situazione è apparsa disperata ai soccorritori del Suem che lo hanno trasferito in rianimazione. Da quanto ricostruito dallo Spisal, Clim non era regolarmente assunto dall'azienda che sta eseguendo i lavori.

Aim Vicenza, con una nota, esprime «profondo cordoglio per la tragica scomparsa del giovane operaio e formula altresì sincera solidarietà a parenti e conoscenti». Appreso del decesso, la procura ha avviato un'inchiesta per omicidio colposo.M.SC.

Vicenza, 11 Dicembre 2010.

f.to Maurizio Franzina f.to Francesco Rucco f.to Valerio Sorrentino
f.to Arrigo Abalti f.to Gerardo Meridio f.to Marco Zocca”

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al prof. Roberto Fazioli, presidente di AIM Vicenza Spa.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Formisano e Bottene

Interviene, brevemente, l'assessore Ruggeri.

Intervengono, successivamente, i cons. Franzina e Zoppello.

Il Presidente dà nuovamente la parola al prof. Fazioli e all'assessore Ruggeri, che forniscono alcune precisazioni.

Interviene, successivamente, la cons. Barbieri.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà la parola al cons. Formisano per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons. Appoggi, Corradi, Colombara, Zanetti, Franzina, Veltroni, Baccarin, Guaiti, Volpiana, Diamanti, Sorrentino, Guarda, Bottene, Bonato, Cicero, Rossi, Capitano e Serafin:

Ordine del giorno:

“Il Consiglio Comunale di Vicenza, riunito il giorno 15 dicembre 2010 per trattare la richiesta di dibattito sull'incidente accaduto al giovane moldavo Vasile Clim, per il quale esprime cordoglio alla famiglia e alla comunità moldava nel Veneto;

- sentita la relazione sulle modalità dell'evento

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. a richiedere ad AIM un'attenta verifica delle eventuali responsabilità, dirette o indirette, della ditta aggiudicataria o dei subappaltatori, adottando ogni iniziativa conseguente;
2. a richiedere ad AIM di proseguire nell'importante attività di formazione e di informazione nell'ambito della sicurezza, e per quanto possibile, di incrementare ulteriormente gli investimenti e l'impiego di risorse per massimizzare il grado di sicurezza compatibilmente con le tecnologie disponibili e le norme di riferimento;
3. ad esigere in generale per tutte le attività nelle quali possono essere previsti lavori che comportino rischi, il controllo nella catena dei subappalti.

Vicenza, 15 Dicembre 2010”

I Consiglieri Comunali

F.to Federico Formisano
f.to Raffaele Colombara
f.to Claudio Veltroni
f.to Luigi Volpiana
f.to Daniele Guarda

f.to Marco Appoggi
f.to Filippo Zanetti
f.to Baccarin Lorella
f.to Giovanni Diamanti
f.to Cinzia Bottene

f.to Vittorio Corradi
f.to Maurizio Franzina
f.to Guaiti Sandro
f.to Valerio Sorrentino
f.to Urbano Bonato

f.to Cicero

f.to Rossi

f.to Capitano Eugenio

f.to Pio Serafin”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, e Zoppello.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.225)

OGGETTO CXVIII

P.G.N. 86093

Delib. n. 74

RATIFICHE - Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta comunale 29 novembre 2010 n.396 P.G.N.79921 avente per oggetto: BILANCIO- Variazione di bilancio dell'anno 2010.

L'assessore allo sviluppo economico e produttivo, alle politiche del lavoro, ai rapporti con le associazioni e le categorie economiche, alla tutela dei diritti dei consumatori, alla organizzazione interna ed al personale e ai servizi informativi, Tommaso Ruggeri, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Nella seduta del 29 novembre 2010 la Giunta comunale, assumendo i poteri del Consiglio comunale, ai sensi dell'art.42, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, ha adottato la seguente deliberazione:

“Premesso

Che il bilancio di previsione 2010 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27802/25 del 23 aprile 2010;

Che il suddetto documento chiudeva con un pareggio finanziario di €214.255.264,70;

Che nell'anno sono già state effettuate variazioni al bilancio, approvate con le seguenti deliberazioni:

1. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 145/39209 del 9 giugno 2010;
2. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 174/43287 del 23 giugno 2010;
3. Deliberazione di Consiglio comunale n. 55/63569 del 29 settembre 2010 (Assestamento del bilancio dell'anno 2010);
4. Deliberazione di Giunta com.le n. 348/72626 del 2 novembre 2010 di Prelievo dal Fondo di Riserva;
5. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 351/73887 del 10 novembre 2010;
6. Deliberazione di Giunta com.le d'urgenza n. 376/76046 del 17 novembre 2010;
7. Deliberazione di Giunta com.le n. 394/79602 del 26 novembre 2010 di Prelievo dal Fondo di Riserva per attivazione servizio spalatori neve.

Che, con le predette deliberazioni, è stato utilizzato tutto l'avanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto 2009, pari ad € 3.655.189,45 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Che sono pervenute da parte dei vari uffici comunali richieste di variazioni di bilancio, a fronte delle quali la Giunta comunale propone di effettuare le variazioni contenute nell'allegato A) alla presente delibera.

Che, a seguito delle variazioni contenute nell'allegato A) alla presente delibera, rimangono inutilizzati, a garanzia del permanere degli equilibri di bilancio, € 86.000,00 del Fondo di Riserva.

Il bilancio dell'anno 2010 adempie alle disposizioni di cui all'art. 208 (destinazione dei proventi del Codice della Strada) del D. Lgs. 30/4/1992, n. 285 e successive modificazioni, come qui di seguito evidenziato:

- spese per segnaletica - Art 208, comma 4 lett. a), percentuale minima 12,5%, percentuale effettiva 13,80%;

- spese per automezzi, mezzi e attrezzature, attività controllo e accertamento violazioni - Art 208, comma 4 lett. b), percentuale minima 12,5%, percentuale effettiva 48,93%;

- spese per sicurezza. Educazione stradale, manutenzione strade Art 208, comma 4 lett. c), percentuale minima 25,00%, percentuale effettiva 81,48%;

Ciò premesso,

Visti gli art. 175, 176 e 177 del Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

Attesi i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (TUEL) che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì 26/11/10 **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA"**

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 153 D. Lgs. 267/2000.

Addì 26/11/10 **IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA"**.

La Giunta Comunale, assunti i poteri del Consiglio, a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) di effettuare le variazioni del bilancio dell'anno 2010 come riportato dettagliatamente nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nell'allegato A) alla presente delibera, rimangono inutilizzati €86.000,00 del fondo di riserva;
- 3) di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione costituiscono anche variazioni della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio, del Bilancio Pluriennale, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e degli altri Investimenti e del Piano Esecutivo di Gestione, nonché del "Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del Global Service", approvato con delibera consiliare n. 25 del 23 aprile 2010;
- 4) di dare atto che il bilancio dell'anno 2010 adempie alle disposizioni di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30/4/1992, n. 285 e successive modificazioni come evidenziato in premessa della presente deliberazione;
- 5) di dare atto che permangono gli equilibri del bilancio indicati nel Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 per dar corso ai procedimenti di spesa indicati nell'allegato A) alla presente delibera.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata con votazione in forma palese, all'unanimità.

E' necessario pertanto sottoporre a ratifica del Consiglio comunale la sopraesposta deliberazione della Giunta comunale che, ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 dovrà avvenire entro il 31.12.2010.

Tutto ciò premesso,

Visto il parere favorevole dei Revisori dei Conti espresso in data 3.12.10, qui allegato, atteso che sulla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha espresso, ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267, il parere che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica

Addì, 1.12.2010 IL SEGRETARIO GENERALE f.to Vetrano”

La Giunta comunale, sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

””IL CONSIGLIO COMUNALE, riconosciuti i motivi d’urgenza che hanno giustificato l’adozione della sopra riportata deliberazione,

DELIBERA

di ratificare, ai sensi e per gli effetti dell’art.175, comma 4, del D.Lgs.18.8.2000 n.267 la deliberazione d’urgenza della Giunta comunale 29.11.2010 n.396 PGN 79921 relativa a: BILANCIO- Variazione di bilancio dell’anno 2010.

Nella riunione del 10.12.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull’argomento, esprime il seguente parere sull’oggetto:

Favorevoli: Formisano (con riserva), Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana (con riserva).

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Bottene e Sgreva.

Contrario: Franzina.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i consiglieri Volpiana, Franzina, Bottene, Guaiti e Zanetti.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l’assessore Ruggeri.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all’allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuti 6 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 238)

OGGETTO CXIX

P.G.N. 86088

BILANCIO - Comunicazione al Consiglio comunale dell'utilizzo del fondo di riserva (art. 166 del D.Lgs. 267/2000). ANNO 2010.

L'assessore allo sviluppo economico e produttivo, alle politiche del lavoro, ai rapporti con le associazioni e le categorie economiche, alla tutela dei diritti dei consumatori, alla organizzazione interna ed al personale e ai servizi informativi, Tommaso Ruggeri, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000, art. 166, 2° comma, prevede la comunicazione al Consiglio comunale dei provvedimenti di Giunta comunale concernenti l'utilizzo del fondo di riserva.

Il predetto articolo demanda al regolamento di contabilità di stabilire il tempo entro il quale la comunicazione deve essere effettuata.

L'art. 11, comma 2, del suddetto regolamento di contabilità dispone che la deliberazione della Giunta comunale che utilizza il fondo di riserva è comunicata al Consiglio comunale entro 60 giorni dall'adozione, mediante iscrizione dell'oggetto, entro il termine predetto, all'ordine del giorno dei lavori consiliari.

Si comunica il provvedimento di Giunta comunale n. 394/79602 del 26 novembre 2010 relativo al prelevamento di **€ 20.000,00** dal Titolo 1 - Spese correnti, Funzione 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, Servizio 08 - Altri servizi generali, Intervento 11 **Fondo di riserva (1010811)** a favore dei sottoindicati interventi del **Titolo 1 - Spese correnti**:

intervento di bilancio	descrizione	importo
1080103 Totale	Funzione 08 - <i>Viabilità e trasporti</i> Servizio 01 - <i>Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 20.000,00

Sulla presente comunicazione sono stati espressi i seguenti pareri che vengono integralmente trascritti:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000)”.

Addì, 7/12/10 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 153 D. Lgs. 267/2000”.

Addì, 7/12/10 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

Aperta la discussione e nessun consigliere chiedendo di parlare, il Presidente dà atto che è stata data al Consiglio comunale la comunicazione dell'utilizzo del fondo di riserva (art.166 del D.Lgs. 267/2000). ANNO 2010.

(per la discussione vedasi pagina n. 242)

OGGETTO CXX

P.G.N. 86097

Delib. n. 75

AZIENDE PARTECIPATE – Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 3 commi 27 e segg. Legge 244/07.

L'assessore allo sviluppo economico e produttivo, alle politiche del lavoro, ai rapporti con le associazioni e le categorie economiche, alla tutela dei diritti dei consumatori, alla organizzazione interna ed al personale e ai servizi informativi, Tommaso Ruggeri, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che: l'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria per l'anno 2008) così come modificato dall'art. 71, comma 1, della Legge n. 69 del 18.6.2009, che così recita:

- comma 27 - *“Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza”;*

- comma 28 - *“L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27”;*

- comma 29 - *“Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27”.*

Richiamata la Legge 69/2009 che ha fissato al 31.12.2010 il termine di cui all'art. 3, comma 29 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

Richiamate le delibere n. 48 del 8/7/08 della Corte dei Conti, sez. di controllo della Lombardia e n. 5 del 14/1/2009 della Corte dei Conti del Veneto, che offrono numerose indicazioni sui contenuti della delibera consiliare in oggetto.

Vista la Circolare dell'ANCI del 3/11/2010 relativa agli adempimenti sulla costituzione o il mantenimento di società a partecipazione comunale, ai sensi dei commi 27 e segg., dell'articolo 3, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ed alla dismissione delle partecipazioni vietate.

La presente delibera consiliare di ricognizione, una volta esecutiva, va trasmessa alla Corte dei Conti come previsto dall'art. 3, comma 28 della L. 244/07.

La situazione attuale delle società partecipate dal Comune di Vicenza e la relativa quota di partecipazione è la seguente:

ACQUE VICENTINE SPA	83,5397%
AEROPORTI VICENTINI SPA (IN LIQUIDAZIONE)	4,080%
AGNO CHIAMPO AMBIENTE	0,90%
AIM VICENZA RETI SRL (FUSA CON AIM VICENZA SPA)	100,000%
AIM VICENZA SPA	100,000%
AUTOSTRADA BS-PD SPA	3,850%
AUTOSTRADA DI ALEMAGNA SPA	0,0980%
BANCA POPOLARE DI VICENZA	0,003119%
BANCA POPOLARE ETICA	0,115%
C I S - CENTRO INTERSCAMBIO MERCI SPA	8,460%
COLLEGE VALMARANA MOROSINI SPA	12,110%
FIERA DI VICENZA SPA	32,11%
FTV SPA	0,132%
MAGAZZINI GENERALI SPA	25,000%
VI. ART. SRL (GIA' DELIBERATA CESSIONE QUOTA)	33,330%
VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	55,00%

Dall'anno 2009 è stato avviato un profondo processo di razionalizzazione delle attività svolte dalle società partecipate dal Comune, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale con le seguenti delibere:

- delibera CC n. 53 del 29 settembre 2008 "Indirizzi da assegnare ai nuovi amministratori di AIM Vicenza Spa",
- delibera CC n. 58 del 30 ottobre 2008 "Indirizzi da assegnare ai nuovi amministratori di AMCPS".

Gli atti più significativi sono stati i seguenti:

- delibera CC n. 74 del 22 dicembre 2008 “Approvazione nuovo Statuto AIM Vicenza Spa”;
- approvazione con delibera consiliare n. 24 del 17/3/2009 del Piano operativo aziendale di AIM Vicenza Spa, ai sensi dell’art. 4 dello statuto;
- il Consiglio Comunale adotta il provvedimento n. 46/43777 del 6/07/2009 ad oggetto: Trasformazione di A.M.C.P.S. da Azienda Speciale in srl, ridenominazione in “A.M.C.P.S. srl” e approvazione del nuovo Statuto della società;
- il Consiglio Comunale adotta il provvedimento n. 47/43784 del 6/07/2009 ad oggetto: Fusione per incorporazione di A.M.C.P.S. srl in AIM Vicenza Spa;
- il Consiglio Comunale adotta il provvedimento n. 50/45448 del 13/07/2009 ad oggetto: Razionalizzazione del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali e relative pertinenze, della rete di illuminazione, delle aree di sosta a pagamento e dei parcheggi;
- il Consiglio Comunale adotta il provvedimento n. 61/60490 del 22/09/2009 ad oggetto: Fusione per incorporazione di Fiera di Vicenza Spa in Immobiliare Fiera di Vicenza Spa;
- il Consiglio Comunale adotta il provvedimento n. 63/61061 del 24/09/2009 ad oggetto: Verifica e controllo “ex post” del progetto di bilancio consuntivo di AIM Vicenza Spa;
- la Giunta Comunale adotta il provvedimento n. 323/69366 del 28.10.2009 ad oggetto: Controlli infrannuali sulle aziende partecipate dal Comune di Vicenza;
- Consiglio Comunale delibera n. 18/27108 del 21.04.2010 ad oggetto: Fusione per incorporazione di “AIM Vicenza Reti Srl” in AIM Vicenza Spa;
- Consiglio Comunale delibera n. 46/48192 del 14.07.2010 ad oggetto: Verifica e controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2009 della Società AIM Vicenza Spa;
- Consiglio Comunale delibera n. 65/71166 del 27.10.2010 ad oggetto: Verifica e controllo ex post del progetto di Bilancio consuntivo 2009 della Società AMCPS SRL.

Visti

- gli artt. 42 e 113 del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267;
- la Legge n. 244 del 24.12.2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)”;
- lo Statuto Comunale vigente;
- il Regolamento del Consiglio Comunale vigente;
- il Bilancio preventivo 2010 del Comune di Vicenza, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale N. 25/27802 del 23.04.2010;

Ciò premesso;

Sentita la competente commissione consiliare in data 10.12.2010;

Attesi i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del

T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico - amministrativa"

Addì, 1/12/10 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bellesia

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"

Addì, 1/12/10 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia

La Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“”IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di dare atto che sussistono i requisiti di legge per il mantenimento delle società partecipate dal Comune di Vicenza di cui all'art. 3, comma 27, della Legge 244/07 (Finanziaria 2008), come indicato nelle premesse e nell'**allegato A** della presente deliberazione e, pertanto, non vi sono società partecipate del Comune vietate dalla legge;
- 2) di autorizzare il mantenimento delle attuali partecipazioni societarie del Comune di Vicenza ai sensi dell'art. 3, comma 28, della Legge 244/07 (Finanziaria 2008), ferme restando le alienazioni previste sulla base delle scelte strategiche dell'Amministrazione comunale dettagliatamente indicate nell'**allegato A**, a fianco di ciascuna società;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 al fine di adempiere, nei termini prescritti, alle disposizioni della Legge 244/07.”

Nella riunione del 10.12.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

Favorevoli: Formisano, Guaiti, Rossi e Vigneri.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Bottene, Franzina, Sgreva e Volpiana.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e, nessun consigliere chiedendo di parlare, dichiara chiusa la stessa.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 243)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE 75/86097 DEL 15.12.2010

Allegato "A"

alla proposta di deliberazione ad oggetto: AZIENDE PARTECIPATE – Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 3 commi 27 e segg. Legge 244/07 –

ACQUE VICENTINE SPA

Tipo di società: società a capitale interamente pubblico

Oggetto sociale:

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, attività ad essi complementari ed opere e lavori connessi ai sensi di legge. Nel rispetto di quanto sopra la società gestisce i servizi pubblici locali di rilevanza economica (ai sensi dell'art. 12, D.Lgs 267/2000).

La società ha per oggetto:

- la gestione del servizio idrico integrato così come definito dalle normative vigenti;
- la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e reti per la captazione, il sollevamento, il trasporto, il controllo, il trattamento, la distribuzione e la vendita dell'acqua ad usi potabili e non potabili;
- la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e reti di fognatura;
- la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e reti per la raccolta, il sollevamento, il trasporto, il controllo, il trattamento, e la depurazione di acque reflue e/o meteoriche;
- la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi o rifiuti comunque trattabili negli impianti di depurazione;
- la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione di impianti tecnologici per l'esploitamento dei servizi idrico integrato.

Data costituzione: 14/12/2004

Capitale Sociale: 5.845.000,00 €

% Cap. Soc. del Comune di Vicenza: 83,539% (alla data del 18.05.2010)

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 97.658

Altri Soci (pari al 16,461% cap. soc):

Comune di: Albettono, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Barbarano Vic.no, Bolzano Vic.no, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vic.no, Castegnero, Costabissara, Creazzo, Dueville, Gambugliano, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Montecchio Precalcino, Montegaldella, Monteviale, Monticello Conte Otto, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Quinto Vicentino, Sandrigo, Sossano, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Villaga.

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
UTILE	UTILE	UTILE
597.874	626.212	950.720

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge attività di interesse generale connesse al servizio idrico integrato e pertanto rientra nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

La partecipazione risulta peraltro strategica anche in relazione agli impegni presi dal Comune di Vicenza verso gli altri Comuni del territorio vicentino come da convenzione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 12.12.2006 n. 75/69434.

AGNO - CHIAMPO - AMBIENTE SRL

Tipo di società: società a capitale interamente pubblico

Oggetto sociale:

- 1) gestione dei rifiuti solidi urbani, anche assimilabili speciali, pericolosi e tossico-nocivi, ovvero la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- 2) la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, inclusi il loro recupero, riutilizzo e commercializzazione;
- 3) l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti;
- 4) la realizzazione e la gestione di discariche autorizzate e di impianti di compostaggio, nonché il loro controllo dopo la chiusura.
- 5) la promozione e/o la realizzazione e/o gestione di servizi, impianti, processi industriali e tecnologici inerenti lo smaltimento ed il trattamento di rifiuti;
- 6) la promozione, coordinazione ed attuazione di interventi e servizi per la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente, del suolo e del sottosuolo, nonché la manutenzione di spazi verdi, la pulizia, lo spazzamento ed il lavaggio di strade e piazze;
- 7) la gestione di laboratori di analisi chimiche e microbiologiche;
- 8) attività di autotrasporto per conto terzi, finalizzato alla gestione dei rifiuti;
- 9) in vi accessoria a quanto sopra indicato, servizi di tariffazione e riscossione ed attività di liquidazione, accertamento e riscossione di tributi.

Data costituzione: 18/01/2003

Capitale Sociale: 800.000,00 €

% Cap. Soc. del Comune di Vicenza: 0,090%

Altri Soci:

Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola, Monteviale, Creazzo, etc

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
UTILE	PERDITA	PERDITA
70.366	-183.682	-493.579

L'Assemblea dei soci ha deliberato di rinviare la copertura della perdita all'esercizio successivo.

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge attività di interesse generale connesse al servizio rifiuti solidi urbani e pertanto rientra nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

Vista l'esiguità della partecipazione e la scarsa importanza sul piano strategico per il Comune di Vicenza, si prevede la dismissione della quota di proprietà non appena le condizioni di

mercato e gli accordi con gli altri soci consentiranno di effettuare l'operazione in condizioni favorevoli.

AIM Vicenza Spa

Tipo di società: società a capitale interamente pubblico, interamente partecipata dal Comune di Vicenza

Oggetto sociale: la Società ha per oggetto attività di interesse generale ed in particolare servizi pubblici locali e servizi strumentali effettuati per conto del Comune di Vicenza. In particolare, la Società svolge i seguenti servizi pubblici locali:

- progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di reti, impianti e altre dotazioni relative al servizio idrico integrato e ai servizi di distribuzione e vendita del gas, ivi compresa l'estensione delle reti e la realizzazione di nuovi allacciamenti, ai servizi di igiene urbana, recupero e smaltimento rifiuti al servizio di energia elettrica, con particolare riferimento alle linee di pubblica illuminazione;
 - progettazione e realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; progettazione costruzione e gestione dei sistemi per la produzione e gestione calore;
 - progettazione, costruzione, manutenzione e gestione degli impianti di telecomunicazioni;
 - pianificazione e progettazione degli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, piazze e di ogni struttura accessoria, ivi compresa la progettazione degli interventi per la verifica e l'incremento dei livelli di sicurezza;
 - la manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale;
 - definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici;
 - realizzazione e gestione di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli;
 - attività integrate relative al pavement management; realizzazione di nuove strutture viarie e di opere per le nuove urbanizzazioni;
 - realizzazione di parcheggi di superficie e sotterranei, autosilos, autostazioni, e ogni altra struttura di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso;
 - progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di parchi, giardini ed aree verdi urbane, realizzazione e manutenzione di ogni struttura accessoria relativa alla cura e all'arredo di tali aree;
 - progettazione e realizzazione di costruzioni edilizie, civili, industriali;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio;
 - realizzazione di impianti termici di ventilazione e di condizionamento, impianti idrosanitari ed elettrici;
 - progettazione, costruzione e gestione di immobili e impianti sportivi, ricreativi, scolastici e di rilevanza artistica e culturale;
 - gestione di beni e opere del suolo o del sottosuolo di proprietà o in concessione;
 - realizzazione e gestione di impianti termici di ventilazione e di condizionamento, impianti idrosanitari ed elettrici;
 - gestione e manutenzione di beni ed opere del suolo o del sottosuolo di proprietà o in concessione
 - servizi cimiteriali
 - gestione delle concessioni cimiteriali.
- energia, calore, gas:
- produzione, acquisto, trasporto, trasformazione, distribuzione, scambio, cessione e vendita dell'energia elettrica;
 - produzione, trattamento, distribuzione e vendita di calore e freddo per uso industriale e domestico;
 - realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;

- produzione, trasporto, lavorazione, distribuzione, dispacciamento e stoccaggio di gas;
 - distribuzione gas
- nel rispetto degli obblighi normativi di separazione contabile gestione delle reti e degli impianti e gestione del servizio distribuzione gas.
- servizio telecomunicazioni
- gestione di reti telematiche, reti informatiche e di impianti tecnologici per l'espletamento del servizio di telecomunicazione;
 - gestione di servizi connessi al settore delle comunicazioni;
 - studio, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi informativi territoriali;
- servizio idrico integrato:
- captazione, sollevamento, trasporto, controllo, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua potabile e per usi diversi;
 - gestione di fognature;
 - gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue e/o meteoriche;
 - manutenzione delle caditoie e dei fossi che fungono anche da scoline stradali;
 - realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento del servizio idrico integrato;
 - progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;
 - gestione delle fontane pubbliche e delle fontane ornamentali;
- servizi integrati della mobilità:
- trasporto urbano ed extraurbano secondo le disposizioni di legge in vigore e con qualsiasi modalita' effettuate;
 - attivita' complementari al trasporto di persone, quali, a titolo indicativo, i trasporti scolastici e per i disabili;
 - servizio di rimozione veicoli e relativa depositaria;
 - attivita' consimili volte al servizio della mobilità;
 - autotrasporto di cose e/o di merci.
- servizi di igiene ambientale:
- raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali e di tutte le categorie, secondo le fasi e le modalita' individuate dalle leggi vigenti, nonche' dei residui riutilizzabili, compresa la loro commercializzazione;
 - produzione e cessione dei prodotti derivati dalle attivita' di trattamento dei rifiuti, nonche' produzione mediante recupero di calore, scambio e vendita dell'energia elettrica prodotta;
 - raccolta differenziata dei rifiuti e avvio a recupero degli stessi;
 - spazzamento, lavaggio e pulizia delle aree pubbliche;
 - bonifica delle aree da sostanze contaminanti;
 - gestione di altri servizi di igiene ambientale;
 - analisi, controlli, studi in campo ambientale;
- servizi di officina:
- attivita' di riparazione, manutenzione, revisione, collaudo e controllo di automobili, veicoli industriali, cicli, motocicli nuovi ed usati, rimorchi, automezzi speciali e qualsiasi altro automezzo, nonche' l'attivita' di carrozzeria per i suddetti mezzi;
 - erogazione di servizi di qualsiasi genere connessi alle predette attivita', che dovranno essere svolte prevalentemente per il parco mezzi societario e del comune socio.
- servizi di sosta:
- gestione di parcheggi di superficie e sotterranei, di autosili, di autostazioni e di aree intermodali;
 - gestione della sosta in aree di interesse pubblico.
- servizi cimiteriali
- manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali;

- svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini;
- onoranze funebri, trasporti funebri ed attività affini;
- pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione;
- gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione)
- manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva.

Data costituzione: costituita nel 1906, trasformata in S.p.A. il 29/9/2000

Capitale Sociale: 71.293.000,00 €

% cap. soc. del Comune di Vicenza: 100%

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 1.425.860

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
PERDITA	UTILE	UTILE
-4.933.320	1.976.868	475.010

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge varie attività di interesse generale e pertanto rientra nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

La partecipazione risulta altresì strategica per il Comune come indicato nelle seguenti delibere:

- n. 53/52556 del 29 Settembre 2008 con cui il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi da assegnare ai nuovi amministratori di AIM Vicenza, Spa,
- n. 74/71856 del 22 Dicembre 2008 con cui Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto di AIM Vicenza Spa;
- provvedimento del Consiglio Comunale n. 50/45448 del 13/07/2009 ad oggetto: Razionalizzazione del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali e relative pertinenze, della rete di illuminazione, delle aree di sosta a pagamento e dei parcheggi;
- deliberazione consiliare n. 47/43784 del 6/07/2009 che ha espresso l'indirizzo perché si proceda alla fusione per incorporazione di A.M.C.P.S. Srl in A.I.M. Vicenza Spa, entrambe detenute al 100% dal Comune di Vicenza;
- deliberazione consiliare n. 18/27108 del 21/04/2010 che ha espresso l'indirizzo perché si proceda alla fusione per incorporazione di A.I.M. Vicenza Reti Srl in A.I.M. Vicenza Spa, entrambe detenute al 100% dal Comune di Vicenza;
- n. 25/27802 del 23 Aprile 2010 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010 e pluriennale 2010 – 2012 unitamente alla relazione previsionale e programmatica.

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA SPA

Tipo di società: società mista

Oggetto sociale: La Società ha come scopo principale la gestione dell'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e dell'Autostrada A/31 della Valdadastico, già in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge. Svolge altresì tutte le attività analoghe, strumentali e/o ausiliarie del servizio autostradale.

Data costituzione: 2/06/1952

Percentuale cap. soc. del Comune di Vicenza: 3,85%

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 57.750

Altri Soci:

Province, Comuni e C.C.I.A.A. di Milano, Bergamo, Brescia, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Venezia e altri soci privati.

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
UTILE	UTILE	UTILE
14.894.557	15.873.337	16.189.486

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge attività connesse al settore viario (strade e autostrade), relative anche ai nodi stradali di accesso ai caselli autostradali, per cui rientra nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

Il Comune di Vicenza ha comunque deciso di porre in vendita una parte consistente della propria quota per effettuare altri investimenti di carattere prioritario; con il provvedimento consiliare n. 62/60491 del 22/09/2009 è stata data indicazione di alienare il 3,50% del capitale sociale assieme ad altre quote della Provincia di Vicenza e della C.C.I.A.A. di Vicenza. La prima gara congiunta è andata deserta e attualmente si sta valutando il momento più opportuno per riproporre al mercato l'alienazione.

CENTRO INTERSCAMBIO MERCI E SERVIZI –C.I.S. SPA**Tipo di società:** società mista**Oggetto sociale:** la Società ha per oggetto le seguenti attività: lo studio, la promozione, il coordinamento, la realizzazione e la gestione di tutte le attività inerenti ad un Centro Merci ed al sistema doganale, nonché di tutte le infrastrutture ed i servizi ad essi comunque connessi in Provincia di Vicenza.**Data Costituzione:** 10/10/1988**Capitale Sociale:** 5.236.530 €**% Cap. Soc. del Comune di Vicenza:** 8,459%**N° azioni detenute dal Comune di Vicenza:** 235**Altri Soci:**

Provincia Vi (n. 655 azioni); API (n. 2 azioni); Ass.ne Artigiani della Prov (n. 17 azioni); Autostrada Bs- Pd Spa (n. 701 azioni); Banca Pop Vicenza (n. 220 azioni); CCIAA VI (n. 560 azioni); Fiera di Vicenza (n. 214 azioni); FINVI SRL (N. 33 azioni); Comune Montecchio Maggiore (n. 34 azioni); Immobiliare Arco Srl (1 azione), oltre ad altri Soci minori (comuni e aziende).

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario negativo perché il centro è in fase di realizzazione e quindi l'attività commerciale non è ancora iniziata.

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
PERDITA	PERDITA	PERDITA
-145.105	-146.003	-224.894

L'Assemblea dei soci ha deliberato di rinviare la copertura della perdita all'esercizio successivo.

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge attività connesse al settore delle infrastrutture viarie ed intermodali a livello provinciale. Il Comune di Vicenza è direttamente interessato all'avvio della struttura perché consentirebbe una migliore programmazione dei flussi di traffico, anche pesante, in entrata ed in uscita dalla Città di Vicenza. Pertanto la partecipazione nella società rientra nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

La partecipazione risulta peraltro strategica perché finalizzata ad un decongestionamento del traffico commerciale pesante attraverso la costruzione di un Centro Intermodale a Montebello Vicentino nei pressi del casello autostradale del tratto Brescia Padova.

COLLEGE VALMARANA MOROSINI SPA

Tipo di società: società mista

Oggetto sociale: l'esercizio di attività alberghiera, volta in particolare ad assicurare capacità ricettiva, e quindi la funzionalità, al CUOA - Fondazione centro universitario di organizzazione aziendale che si trova dislocato nel medesimo complesso di Villa Valmarana Morosini. Il CUOA, fondazione partecipata da enti pubblici e soggetti privati svolge importanti attività di nella formazione aziendale ed istituzionale a livello regionale e nazionale.

Il CUOA svolge, altresì, attività di aggiornamento e formazione a favore dei dipendenti del Comune di Vicenza.

Data costituzione: 12/03/1980

Capitale Sociale: 2.324.070,00 €

Percentuale Cap. Soc. del Comune di Vicenza: 12,11%

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 545

Altri Soci:

Comune di Altavilla Vic (503 azioni);

Accademia Olimpica (44 azioni);

Ass.ne Industriali VR (27 azioni);

Unione degli Industriali di PD (14 azioni);

Unione degli Industriali di VE (13 azioni);

Ass.ne fra gli Industriali di BL (13 azioni);

Comune di Arcugnano (3 azioni);

CCIAA di VI (1.128 azioni);

FINVI srl (847 azioni);

Regione Veneto (818 azioni);

Provincia di Vicenza (545 azioni).

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario negativo dovuto principalmente alla crisi economica internazionale e nazionale che si riflette anche in una diminuzione del numero delle presenze e delle altre prestazioni effettuate:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
PERDITA	PERDITA	PERDITA
-82.605	-69.130	-64.261

L'assemblea dei soci ha deliberato di coprire la perdita utilizzando la riserva di rivalutazione per pari importo.

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge attività connesse al settore dei servizi alla persona, in particolare consentendo l'accoglienza agli studenti ed utenti del Centro Universitario di Organizzazione

Aziendale (brevemente CUOA), soddisfacendo in tal modo i bisogni della collettività studentesca che grazie alla frequentazione dei corsi di alta specializzazione universitaria favoriscono una crescita dell'economia e dello sviluppo del territorio vicentino.

Pertanto la partecipazione nella società rientra nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

La partecipazione a tale Società rientra peraltro nelle forme di cooperazione con gli altri comuni della Provincia di Vicenza e con la Provincia stessa.

SOCIETA' PER L'AMMODERNAMENTO E LA GESTIONE DELLE FERROVIE E TRAMVIE VICENTINE SPA

Tipo di società: società a capitale interamente pubblico

Oggetto sociale: la Società ha per oggetto:

- a) di esercitare ogni attività nel settore dei trasporti di persone e cose a mezzo di ferrovie, autolinee, filovie, tramvie sotterranee, funivie o impianti a fune in genere;
- b) di fondare e di esercitare industrie ausiliarie alle industrie suddette, ivi compresi le agenzie di viaggio e di turismo e il trasporto di plichi e pacchi;
- c) di provvedere alla manutenzione e alla revisione dei veicoli a motore propri e, ove la legge lo consenta, anche di quello di terzi;
- d) di effettuare servizi di autonoleggio con conducente.

Data costituzione: **02/12/1970**

Capitale Sociale: 7.655.288,28 €(alla data del 31.12.2008)

Percentuale Cap. Soc. del Comune di Vicenza: 0,132%

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 1.955

Altri Soci:

Provincia di Vicenza (n. 1.447.223 azioni pari al 97,55% del cap.soc); altri Comuni detengono il 2,32% del cap.soc

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
UTILE	UTILE	UTILE
55.769	78.886	44.522

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge attività connesse al servizio di trasporto pubblico locale e pertanto rientra nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

La partecipazione risulta peraltro strategica perché finalizzata a favorire la mobilità della comunità vicentina in ambito extra urbano ed in stretto rapporto con i servizi effettuati da AIM Trasporti srl (azienda del gruppo AIM Vicenza Spa).

FIERA DI VICENZA SPA

Tipo di società: società pubblica

Oggetto sociale: La società ha per oggetto principale la promozione dello sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistici che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi. A tal fine, la società svolge le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici, in proprietà e/o di terzi; in particolare, la gestione del quartiere fieristico di Vicenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione, diretta ed indiretta, di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale, sia in Italia che all'estero.
- Ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti quali:
 - Attività di ristorazione collettiva, sia direttamente che attraverso altri soggetti intesa quale somministrazione di bevande ed alimenti freschi, precotti e congelati, la preparazione di pasti caldi e freddi, in appositi locali predisposti per il raccoglimento e il ristoro di convegnisti, visitatori ed espositori;
 - Attività di allestimento fiere, quali la costruzione, il noleggio e la vendita di arredamenti, stand fieristici e articoli complementari; il deposito e la gestione di attrezzature e materiali di terzi per l'approntamento di stand fieristici e servizi accessori;

Data costituzione: 9.11.1967

Capitale Sociale: €6.489.767,00

Percentuale cap. soc. del Comune di Vicenza: 32,11 %

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 2.083.990

Altri Soci: Provincia di Vicenza (n. 2.083.990 azioni); CCIAA VI (n. 2.083.990 azioni); Banca Popolare di Vicenza ; Ass.ne Industriali Vi ; Ass.ne Artigiani Vi ; Ass.ne del Commercio del Turismo e dei Servizi; Api Vi ; Conf Naz Artigianato e Piccola Media Impresa ; FINVI srl ; Confagricoltura Vicenza; Federazione Coltivatori Diretti.

Le perdite della Società degli ultimi due esercizi derivano perlopiù da fattori straordinari. L'andamento dell'anno 2010 rileva comunque un ritorno ad utili di esercizio.

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>
<i>UTILE</i>	<i>PERDITA</i>	<i>PERDITA</i>
44.802	759.003	-720.670

Per quanto riguarda l'ultimo esercizio, l'Assemblea dei soci ha deliberato di coprire la perdita utilizzando la riserva di rivalutazione per un importo di €- 242.508 e la riserva straordinaria per un importo di €- 478.162.

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge attività generali connesse al settore fieristico e quindi finalizzate alla promozione dello sviluppo economico delle imprese e delle attività operanti nel territorio vicentino e pertanto rientra nelle finalità e nelle funzioni istituzionali del Comune, ai sensi

dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

La partecipazione risulta tuttora strategica in relazione alla riprogrammazione del sistema fieristico regionale finalizzato anche a valorizzare gli impianti già esistenti nel territorio vicentino.

In tal senso si colloca la recente delibera consiliare n. 61/60490 del 22/09/2009 ad oggetto: Fusione per incorporazione di Fiera di Vicenza Spa in Immobiliare Fiera di Vicenza Spa.

MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE SPA

Tipo di società: società mista

Oggetto sociale: la gestione di Magazzini Generali, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge; ogni attività svolta alla custodia, alla conservazione ed alla movimentazione delle merci depositate, ivi compresi il condizionamento e la refrigerazione dei beni in custodia; l'esecuzione dei servizi logistici, quali il trasporto, l'etichettatura e l'assemblaggio dei beni da introdurre, ovvero da estrarre dai magazzini della società; la gestione dei magazzini doganali, ivi inclusa la prestazione di tutti quei servizi di assistenza al corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa fiscale, la locazione di parte degli immobili della società.

Data costituzione: 01/06/1923

Capitale Sociale: €1.241.317,00

Percentuale cap. soc. del Comune di Vicenza: 25%

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 60.025

Altri Soci:

Provincia di Vicenza(per il 25%); CCIAA VI (per il 25%); Banca Popolare di Vicenza (per il 25%)

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
UTILE	PERDITA	PERDITA
30.548	3.650.090	2.070.442

Per quanto riguarda l'ultimo esercizio, l'Assemblea dei soci ha deliberato di rinviare la copertura della perdita agli esercizi successivi.

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge da numerosi anni attività connesse al settore delle infrastrutture di tipo logistico per le attività imprenditoriali vicentine favorendone lo sviluppo economico.

Sotto il profilo istituzionale la società rientra quindi nelle finalità e nelle funzioni del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

Da punto di vista patrimoniale e finanziario la società evidenzia negli ultimi anni un palese stato di difficoltà che potrebbe avere ripercussioni negative anche sul bilancio del Comune chiamato ai suoi doveri di socio.

Per tale motivo e visto che il servizio non riveste attualmente una importanza fondamentale in quanto il mercato richiede servizi logistici complessi più che la semplice disponibilità di spazi, questa Amministrazione ritiene di dover procedere alla dismissione della propria quota non

appena le condizioni di mercato e gli accordi con gli altri soci consentiranno di effettuare favorevolmente l'operazione

SOCIETA' PER L'AUTOSTRADA DI ALEMAGNA SPA

Tipo di società: **società mista**

Oggetto sociale: la Società ha per oggetto principale la promozione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Venezia - Monaco di Baviera e/o di altre tratte autostradali che dovessero essere assentite in concessione o comunque aggiudicate mediante procedure consentite dalle leggi in vigore, per consentire la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i sistemi autostradali esistenti nei territori della Regione Veneto e del Friuli Venezia Giulia e i sistemi viari austriaci e tedeschi, finalizzate al raccordo con le principali reti viarie dell'Europa Centrale.

Data costituzione: **22/12/1960**

Capitale Sociale: **312.000,00 €**

Percentuale cap. soc. del Comune di Vicenza: 0,098%

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 1.177

Altri Soci:

Altri Enti (tipo CCIAA e Banche) e Comuni/Province del Veneto.

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

<i>ANNO 2007</i>	<i>ANNO 2008</i>	<i>ANNO 2009</i>
<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>
<i>UTILE</i>	<i>UTILE</i>	<i>PERDITA</i>
82	757	4.534

Per quanto riguarda l'ultimo esercizio, l'Assemblea dei soci ha deliberato di rinviare la copertura della perdita all'esercizio successivo.

Motivazione del mantenimento:

La presente Società è nata molti anni fa con un accordo ed una partecipazioni di molti enti locali della Regione Veneto.

Le finalità istituzionali consistono nel creare le basi infrastrutturali per favorire le attività imprenditoriali venete e vicentine in particolare, potenziando i collegamenti viari con la rete nazionale ed europea; pertanto, la società rientra nelle finalità istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL

Tipo di società: società mista

Oggetto sociale: la Società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di attività distributive, la formulazione di studi e piani, la fornitura di servizi informativi e formativi, tutto finalizzato all'innovazione e qualificazione del sistema logistico delle merci e del relativo traffico nell'ambito urbano, tenuto conto della protezione dell'ambiente, del risparmio energetico, dell'introduzione di mezzi di trasporto non inquinanti, dell'utilizzo ottimale degli spazi urbani e del miglioramento ambientale, della qualità della vita cittadina secondo criteri di efficienza logistica ed efficacia ecologica ed in applicazione della normativa europea, nazionale e regionale in materia.

La società svolgerà pertanto le seguenti attività numerate in via esemplificativa:

1. la presentazione di servizi di logistica e di organizzazione aziendale nei suoi aspetti produttivi, di magazzino e distributivi, ivi comprese le operazioni di imballaggio, di finissaggio e qualunque altra operazione accessoria all'uso richiesta;
2. l'autotrasporto di cose per conto terzi, la consegna, dal dettagliante al domicilio del cliente, delle merci voluminose o di valore, il trasporto industriale e speciale; il trasporto e la spedizione via terra, aria e acqua con ogni mezzo, imbarcazione velivolo, intermodale e combinato sia in Italia che all'estero, con automezzi ecologici e con automezzi a minor impatto ambientale;
3. lo stoccaggio, il magazzino, il deposito e la movimentazione interna di tutte le merci, compresi prodotti chimici e le derrate alimentari e i prodotti deperibili in genere, nonché la refrigerazione degli stessi;
4. la distribuzione fisica integrata delle merci anche con il sistema Just in time, sia mediante linee e mezzi ecologici propri, sia a mezzo di noleggiati, padroncini, corrieri e autotrasportatori in genere, purchè muniti di veicoli ecologici a basso impatto ambientale;
5. l'attività corristica e di spedizione in ogni sua forma ed estrinsecazione, i traslochi e ogni altra attività di facchinaggio, di smaltimento e movimento di merci, masserizie, cascami e rottami; recapito corriere e noleggi.

Data costituzione: 29/10/2003

Capitale Sociale: 50.000,00 €

Percentuale cap. soc. del Comune di Vicenza: 55%

Altri Soci:

CNA Vicenza Servizi (quota di €4.500,00); FINVI SRL (quota di €4.500,00); Ente Servizi Ass.ne Commercianti SPA (quota di € 4.500,00); Ass.ne Artigiani della Prov (quota di € 4.500,00); API Vicenza (quota di €4.500,00).

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
PERDITA	PERDITA	PERDITA
-98.229	-129.887	-162.109

Per quanto riguarda l'ultimo esercizio, l'Assemblea dei soci ha deliberato di coprire la perdita con mezzi propri di bilancio.

Motivazione del mantenimento:

La presente Società svolge attività generali connesse al settore delle infrastrutture a servizio della collettività e miglioramento della mobilità in centro storico e pertanto rientra nelle finalità istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

La partecipazione risulta strategica perché la Società svolge importanti servizi di logistica fra il centro storico e la periferia mediante l'utilizzo di mezzi ecologici elettrici per il trasporto di merci dalla piattaforma del mercato ortofrutticolo ai commercianti del centro, riducendo in tal modo il traffico commerciale e migliorando la qualità dell'aria e della vita.

Per questi motivi l'Amministrazione ritiene strategica la Società e prevede a medio termine un potenziamento dei servizi.

VLART - VICENZA ARTIGIANATO ARTISTICO s.r.l.

Tipo di società: **società mista**

Oggetto sociale: la società ha per oggetto le attività di commercio al minuto di prodotti dell'artigianato artistico della Provincia di Vicenza, la promozione, la divulgazione, l'informazione, la realizzazione e la gestione di mostre ed esposizioni permanenti e temporanee per promuovere l'arte orafa, tutte le forme di artigianato artistico vicentino e incrementare il turismo locale in ambito provinciale e regionale.

Data costituzione 29.07.2004

Cap. Sociale : 180.000,00 €

Percentuale del capitale sociale del Comune di Vicenza: 33,33 %

Quota cap.sociale detenuta dal Comune di Vicenza: 60.000,00 €

Altri Soci: Ass.ne Artigiani della Prov di Vicenza (quota di €60.000,00); CCIAA VI (quota di €60.000,00)

La presente Società svolge attività generali connesse alla promozione della comunità locale e pertanto rientra nelle finalità istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del Tuel, D.Lgs. 267/2000 e del DPR 194/96 in merito alle funzioni ed ai servizi indicati nel bilancio comunale.

Fermo restando quanto sopraindicato, il Comune di Vicenza con provvedimento del C.C. n. 79/77853 ha già approvato la cessione della propria quota; la gara non è ancora stata effettuata per non pregiudicare l'erogazione di un consistente finanziamento pubblico alla Società stessa; non appena sarà pervenuto l'atteso finanziamento si procederà all'esperimento della gara.

La Società negli ultimi tre esercizi ha evidenziato il seguente andamento finanziario:

<i>ANNO 2007</i>	<i>ANNO 2008</i>	<i>ANNO 2009</i>
<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>
<i>PERDITA</i>	<i>PERDITA</i>	<i>UTILE</i>
<i>17.717</i>	<i>29.974</i>	<i>6.810</i>

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.A.

Tipo di società: **società cooperativa per azioni**

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare. A tal fine la società presta speciale attenzione al territorio ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.

Data costituzione: 12.09.1866

Cap. Sociale : € 261.460.260,00

Percentuale cap. soc. del Comune di Vicenza: **0,003117 %**

Quota cap.sociale detenuta dal Comune di Vicenza: €8.149,72

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: : 2.175

<i>ANNO 2007</i>	<i>ANNO 2008</i>	<i>ANNO 2009</i>
<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>	<i>RISULTATO D'ESERCIZIO</i>
<i>UTILE</i>	<i>UTILE</i>	<i>UTILE</i>
110.090.209	151.035.348	91.346.817

Motivazione del mantenimento:

La Banca Popolare di Vicenza Spa è l'unica banca legata territorialmente alla comunità vicentina; si tratta di una società cooperativa per azioni, con radici storiche (dal 1866) e attività indirizzate alla raccolta del risparmio e all'esercizio del credito nelle sue varie forme. La partecipazione del Comune ha avuto ed ha tuttora lo scopo di sostenere indirettamente lo sviluppo economico della comunità vicentina e pertanto la presente Società rientra nelle finalità istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

BANCA POPOLARE ETICA scpa

Tipo di società: **società cooperativa**

Oggetto sociale: la Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità della Finanza Etica. La Società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

Data costituzione: 30 maggio 1998

Data adesione del Comune di Vicenza: 23.09.1997, deliberazione del C.C. n. 145/26041 avente ad oggetto: "Adesione alla costituenda Cooperativa Banca Etica".

Capitale Sociale: 22.773.975,00 €(alla data del 31.12.2008)

Percentuale cap. soc. del Comune di Vicenza: 0,115 %

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 500

Altri Soci:

Vi sono altri 30.017 Soci di cui 25.631 persone fisiche e 4.386 persone giuridiche

ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
UTILE	UTILE	UTILE
3.352.631	1.269.947	30.060

Motivazione del mantenimento:

La partecipazione del Comune di Vicenza nella Banca Popolare Etica scarl risulta importante al di là della adesione poco più che simbolica, in quanto giustificata dagli scopi di natura

sociale della Banca stessa, come indicati nello statuto. La Banca svolge la propria attività anche nei confronti della comunità vicentina e pertanto rientra nelle finalità istituzionali del Comune, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

AEROPORTI VICENTINI SPA

Tipo di società: società mista

Oggetto sociale: La Società ha per oggetto lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Data costituzione: 19.04.1998

Capitale Sociale: 120.000 €

% Cap. Soc. del Comune di Vicenza: 4,08%

N° azioni detenute dal Comune di Vicenza: 4.896

Altri soci: C.C.I.A.A di Vicenza, A.I.M. Vicenza Spa, Fiera di Vicenza, Provincia di Vicenza Associazione Artigiani di Vicenza, Associazione Industriali di Vicenza.

La società è già stata posta in liquidazione con delibera del C.C. n. 71/68542 del 4.12.2008 ad oggetto: "AZIENDE PARTECIPATE – Liquidazione della Società Aeroporti Vicentini Spa.

AIM VICENZA RETI srl

Tipo di società: interamente pubblica

Oggetto sociale: La Società ha per oggetto la manutenzione, la concessione e l'affidamento in uso, la locazione e la sublocazione, la progettazione, la realizzazione, l'ampliamento, l'implementazione, la compravendita delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, anche di terzi, destinate alla produzione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e non, di cui all'art. 113 e all'art. 113 bis del T.U.E.L.

Data costituzione: 14.12.2004

Capitale Sociale: 47.862.000 €

% Cap. Soc. del Comune di Vicenza: 100%

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18/27108 del 21/04/2010 ha espresso l'indirizzo perché si proceda alla fusione per incorporazione di A.I.M. Vicenza Reti Srl in A.I.M. Vicenza Spa, entrambe detenute al 100% dal Comune di Vicenza.

Per le motivazioni del mantenimento si rinvia a quanto indicato per la società AIM Vicenza SpA.

OGGETTO CXXI

P.G.N. 86099

Delib. n. 76

PERSONALE - Criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance.

L'assessore allo sviluppo economico e produttivo, alle politiche del lavoro, ai rapporti con le associazioni e le categorie economiche, alla tutela dei diritti dei consumatori, alla organizzazione interna ed al personale e ai servizi informativi, Tommaso Ruggeri, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che:

Il Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150 in materia di “*ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” (Decreto Brunetta):

- attua una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione, che investe tutti gli aspetti dell'organizzazione, inerenti alle modalità di accesso e di carriera, alla revisione dei reciproci spazi di intervento della legge e della contrattazione collettiva e decentrata, alla disciplina della dirigenza, alle responsabilità e ai procedimenti disciplinari;
- prevede che ogni amministrazione si doti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un “*Organismo indipendente di valutazione della performance*” (di seguito nominato O.I.V.), al quale spetta, tra l'altro, la funzione di misurazione e valutazione delle performance;
- disciplina il sistema di misurazione e valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare elevati standard qualitativi del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e la misurazione della performance organizzativa e individuale, rafforzando i principi di efficienza e trasparenza;

Visto il *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*, approvato con la deliberazione della Giunta n. 132 del 15.5.2009 e ss.mm.ii.;

Valutata la necessità di istituire il nuovo O.I.V. e di adottare un apposito provvedimento con cui disciplinare il nuovo *Sistema di misurazione e valutazione della performance*;

Considerato che:

- è necessario adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente ai principi stabiliti dalla vigente normativa, individuando precise linee guida alle quali fare riferimento per l'elaborazione dell'*Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*, per l'istituzione ed il funzionamento dell'O.I.V. e per la definizione del *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*;
- è opportuno, in relazione alla complessità della struttura organizzativa e delle funzioni demandate, costituire il nuovo O.I.V. in forma collegiale, assicurando la presenza di tre componenti in possesso di competenze professionali particolarmente orientate al

- management, alla pianificazione e controllo di gestione e alla misurazione e valutazione della performance delle strutture e del personale;
- è opportuno nominare il nuovo O.I.V. per un periodo di tre anni, con la possibilità del rinnovo dei suoi componenti;
 - è necessario provvedere alla costituzione e al funzionamento dell'O.I.V nei limiti delle risorse attualmente destinate al Nucleo di Valutazione;

Viste:

- la delibera n. 4/2010 della Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT), per l'adeguamento degli ordinamenti degli Enti Locali in materia di costituzione degli O.I.V., da realizzarsi entro il 31 dicembre 2010;
- le delibere n. 88/2010, 89/2010, 104/2010 e 112/2010 della CIVIT riguardanti la definizione degli standard di qualità, dei sistemi di misurazione e valutazione della performance e della struttura e modalità di redazione del Piano della performance;

Ritenuto:

- che l'organizzazione dell'Ente, nel recepimento dei principi introdotti dal Decreto Brunetta, dovrà ispirarsi ai seguenti criteri:
 - distinzione tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale;
 - utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;
 - ampia trasparenza dell'azione amministrativa, in ogni fase del ciclo di gestione della performance, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti l'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino;
 - soddisfazione delle esigenze dei cittadini, garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente;
 - misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
 - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
- che è necessario recepire i principi definiti dalla CIVIT, al fine di definire con apposito provvedimento il nuovo *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* strutturato in modo tale da:
 - misurare, valutare e, quindi, rappresentare in modo integrato ed esaustivo, con riferimento alla performance organizzativa e a quella individuale, il livello di performance atteso e realizzato, evidenziando gli eventuali scostamenti e consentendo un'analisi approfondita delle cause ad essi connesse;
 - monitorare la performance dell'amministrazione anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso di esercizio;
 - assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della performance, sia agli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni alla stessa;

- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo conseguimento della performance attesa e realizzata;
- assicurare la trasparenza totale con l'indicazione dei soggetti responsabili;

Visto l'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, che assegna alla Giunta la competenza dell'adozione del *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*;

Preso atto che i suddetti criteri sono stati sottoposti all'esame della I Commissione Consiliare;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Direttore del Settore Risorse Umane, Segreteria Generale e Organizzazione Dott.ssa Micaela Castagnaro, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì, 30.11.2010 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to M. Castagnaro”

Tutto ciò premesso, la Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale,

D E L I B E R A

- di approvare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, per i motivi in premessa descritti, i seguenti criteri correlati ai principi introdotti dal D.Lgs.150/09 (Decreto Brunetta), ai fini dell'adeguamento del *Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi*:
 - separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
 - utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;
 - ampia trasparenza dell'azione amministrativa, in ogni fase del ciclo di gestione della performance, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti l'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino;
 - soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente;
 - misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
 - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
- di istituire l'O.I.V., demandando alla Giunta l'adozione di un apposito regolamento, tenendo conto delle linee-guida contenute nella delibera n. 4/2010 della CIVIT e dei seguenti indirizzi:

- costituzione dell'O.I.V. in forma collegiale, assicurando la presenza di tre componenti in possesso di competenze professionali particolarmente orientate al management, alla pianificazione e controllo di gestione e alla misurazione e valutazione della performance delle strutture e del personale;
 - nomina dei componenti dell'O.I.V. per un periodo di tre anni con possibilità di rinnovare l'incarico;
 - costituzione e funzionamento dell'O.I.V. nei limiti delle risorse attualmente destinate al Nucleo di Valutazione;
- di recepire, altresì, i principi definiti dalla CIVIT, al fine di definire con apposito provvedimento il nuovo *Sistema di misurazione e valutazione della performance* strutturato in modo tale da:
- misurare, valutare e, quindi, rappresentare in modo integrato ed esaustivo, con riferimento alla performance organizzativa e a quella individuale, il livello di performance atteso e realizzato, evidenziando gli eventuali scostamenti e consentendo un'analisi approfondita delle cause ad essi connesse;
 - monitorare la performance dell'amministrazione anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso di esercizio;
 - assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della performance, sia agli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni alla stessa;
 - esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo conseguimento della performance attesa e realizzata;
 - assicurare la trasparenza totale con l'indicazione dei soggetti responsabili.”

La 1^a commissione consiliare “Affari Istituzionali” nella seduta del 7.12.2010, dopo la discussione sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, presenti i conss.Capitanio Eugenio, Nisticò Francesca, Balbi Cristina, Colombara Raffaele, Vigneri Rosario, Sgreva Silvano, Zanetti Filippo, Bottene Cinzia, esprime il parere come segue:

- *Favorevoli i conss.Capitanio Eugenio, Nisticò Francesca, Balbi Cristina, Colombara Raffaele, Vigneri Rosario, Sgreva Silvano, Zanetti Filippo;*
- *Si riserva l'espressione del parere in Consiglio la cons.Bottene Cinzia.*

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i consiglieri Guaiti, Bottene, Volpiana, Franzina, Capitanio e Colombara.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Ruggeri.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dalla consigliera Bottene:

Ordine del giorno:

“Premesso che:

in Comune di Vicenza esiste già da anni un sistema di valutazione al quale è sottoposto tutto il personale non dirigenziale.

Visto che:

il nuovo sistema di valutazione qui in discussione appare eccessivamente complicato, dando la sensazione che, usando paroloni e buttando fumo negli occhi, si voglia modificare il sistema più per propaganda che per reali esigenze organizzative.

Rilevato, inoltre, che:

anche l'ANCI ha lasciato ai Comuni ampia libertà di decisione sulle modalità di applicazione del Decreto Brunetta;

l'impiego e la disponibilità dei dipendenti del nostro comune, in occasione della alluvione che ha recentemente colpito la città, hanno dimostrato che l'amministrazione vicentina funziona bene proprio grazie all'attività del personale non dirigente.

Sarebbe stato giusto aver associato a questa delibera anche un piccolo aumento del *Fondo Produttività per i dipendenti*, anche considerando che esso è attualmente esiguo, e le risorse disponibili per "premiare" i lavoratori sono tra le più basse di quasi tutti i comuni della provincia, nonché delle più importanti città del Veneto.

Ricordiamo, infine, che il Decreto Brunetta ha anche stabilito regole chiare in merito all'attribuzione della retribuzione di risultato per i dirigenti.

Tutto ciò premesso,

con il presente ordine del giorno il Consiglio Comunale
impegna il Sindaco e la Giunta

1. a far conoscere quale sarà il costo finale annuo di questa operazione, intesa come stipendi e/o gettoni di presenza pagati ai componenti OIV, ma intesa anche come costo orario di ciascun dirigente, che sarà impegnato per gran parte del suo tempo lavorativo a definire una valutazione dei propri collaboratori, invece che espletare le proprie funzioni;
2. ad aumentare, per quanto possibile, il Fondo Produttività dei dipendenti portandolo alla pari di quello degli altri enti analoghi;
3. rendere noto quali siano realmente le novità, quando si parla di utilizzare l'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati a evidenziare le scelte operate, visto che la mobilità del personale è un istituto già da tempo usato a questo scopo;
4. far conoscere in base a quali regole e a quali criteri procedurali viene fatta la valutazione che determina l'entità dei compensi, relativi alla retribuzione di risultato e quali siano i risultati concreti che giustificano tali premi che ogni anno vengono assegnati ai dirigenti comunali;
5. abbassare tali generosi riconoscimenti, fino ad ora erogati, alla soglia minima prevista dalla legge.

Vicenza, 15 dicembre 2010

I Consiglieri comunali

f.to Sandro Guaiti f.to Cinzia Bottene"

Interviene, brevemente, l'assessore Ruggeri, per fornire alcuni chiarimenti.

Interviene, altresì, il Sindaco, che propone di emendare il soprascritto ordine del giorno cassando i capoversi contrassegnati con i punti "2." e "5."

La proposta trova il consenso dei consiglieri firmatari dell'ordine del giorno.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno nel seguente testo:

“Premesso che:

in Comune di Vicenza esiste già da anni un sistema di valutazione al quale è sottoposto tutto il personale non dirigenziale.

Visto che:

il nuovo sistema di valutazione qui in discussione appare eccessivamente complicato, dando la sensazione che, usando paroloni e buttando fumo negli occhi, si voglia modificare il sistema più per propaganda che per reali esigenze organizzative.

Rilevato, inoltre, che:

anche l'ANCI ha lasciato ai Comuni ampia libertà di decisione sulle modalità di applicazione del Decreto Brunetta;

l'impiego e la disponibilità dei dipendenti del nostro comune, in occasione della alluvione che ha recentemente colpito la città, hanno dimostrato che l'amministrazione vicentina funziona bene proprio grazie all'attività del personale non dirigente.

Sarebbe stato giusto aver associato a questa delibera anche un piccolo aumento del *Fondo Produttività per i dipendenti*, anche considerando che esso è attualmente esiguo, e le risorse disponibili per “premiare” i lavoratori sono tra le più basse di quasi tutti i comuni della provincia, nonché delle più importanti città del Veneto.

Ricordiamo, infine, che il Decreto Brunetta ha anche stabilito regole chiare in merito all'attribuzione della retribuzione di risultato per i dirigenti.

Tutto ciò premesso,

con il presente ordine del giorno il Consiglio Comunale
impegna il Sindaco e la Giunta

1. a far conoscere quale sarà il costo finale annuo di questa operazione, intesa come stipendi e/o gettoni di presenza pagati ai componenti OIV, ma intesa anche come costo orario di ciascun dirigente, che sarà impegnato per gran parte del suo tempo lavorativo a definire una valutazione dei propri collaboratori, invece che espletare le proprie funzioni;
2. rendere noto quali siano realmente le novità, quando si parla di utilizzare l'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati a evidenziare le scelte operate, visto che la mobilità del personale è un istituto già da tempo usato a questo scopo;
3. far conoscere in base a quali regole e a quali criteri procedurali viene fatta la valutazione che determina l'entità dei compensi, relativi alla retribuzione di risultato e quali siano i risultati concreti che giustificano tali premi che ogni anno vengono assegnati ai dirigenti comunali.”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, come emendato, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico,

avendo riportato 22 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 244)

OGGETTO CXV

P.G.N. 86103

Delib. n. 77

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2009.

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Ai sensi dell’art. 7 comma 3 del Regolamento dell’Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana, in data 11.10.10 è stata trasmessa a questa Amministrazione Comunale, per l’approvazione da parte del Consiglio Comunale, la deliberazione n. 5 del 14/06/2010 del Consiglio di Amministrazione dell’Istituzione stessa avente il seguente oggetto:

“Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana: esame ed approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2009”.

Il rendiconto dell’Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana comprende:

- il conto del bilancio;
- il conto economico;
- il conto del patrimonio;
- il prospetto di conciliazione.

La deliberazione che approva il rendiconto 2009 è accompagnata dalla relazione dei Revisori dei Conti del Comune di Vicenza.

Il conto del bilancio 2009 chiude con un avanzo di amministrazione di €805,84; il fondo cassa al 31.12.2009 è di € 531.681,15 e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria Banca Popolare di Vicenza.

Il conto economico rileva un risultato negativo di €- 7.332,34.

Il conto del patrimonio indica al 31.12.2009 un patrimonio netto di € 1.140.954,43 contro € 1.148.286,77 al 1.01.2009.

Il prospetto di conciliazione è stato redatto conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e rappresenta il mezzo per ottenere il conto economico ed il conto del patrimonio. Tale documento indica i collegamenti tra conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio relativamente alla gestione di competenza delle entrate e delle spese.

Per quanto attiene più specificatamente alla gestione dell’attività svolta dalla Biblioteca Bertoliana, si demanda alla lettura della Relazione al rendiconto di gestione – Esercizio Finanziario 2009 a firma del Direttore.

Ciò premesso,

Sentita la competente commissione consiliare in data 3.11.2010.

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica"

Addì, 19/10/10 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Giorgio Lotto

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità contabile"

Addì, 19/10/10 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia

La Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“”IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

1. di approvare la deliberazione n. 5 del 14/06/2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Pubblica Culturale "Biblioteca Civica Bertoliana" approva, nei termini in essa espressi, il rendiconto 2009 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, che fanno parte integrante del presente provvedimento, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed al prospetto di conciliazione;
2. di prendere atto che le risultanze del conto del bilancio 2009 sono le seguenti:

Fondo Iniziale di Cassa 1.01.09	€ 495.263,32
Riscossioni	€1.120.277,62
Pagamenti	€1.083.859,79
Fondo di cassa al 31.12.09	€ 531.681,15
Residui Attivi	€ 717.269,07
Residui passivi	€ 1.248.144,38
Avanzo di Amministrazione	€ 805,84

Nella riunione del 3.11.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime **all'unanimità** parere favorevole sull'oggetto:

Presenti: Bottene, Formisano, Franzina, Guaiti, Rossi, Sgreva, Vigneri, Volpiana e Zanetti.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al prof. Giuseppe Pupillo, Presidente dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“Si chiede la sospensione dei lavori consiliari alla fine della presentazione delle delibere della Biblioteca Bertoliana.

F.to Federico Formisano f.to Marco Appoggi f.to Filippo Zanetti”

Il Presidente pone in votazione la soprascritta richiesta di chiusura anticipata della seduta, che riporta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, 14 voti favorevoli, 5 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 20).

Constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta, alle ore 20,33, il Presidente sospende brevemente la stessa.

Alle ore 20,51, alla ripresa dei lavori consiliari, eseguito l'appello per la verifica del numero legale, risultano presenti i seguenti consiglieri: il Sindaco Variati, Appoggi, Baccarin, Balbi, Bonato, Capitano, Cicero, Colombara, Corradi, Diamanti, Docimo, Formisano, Guaiti, Guarda, Poletto, Serafin, Sgreva, Soprana, Veltroni, Volpiana e Zanetti (presenti 21).

Il Presidente pone, quindi, nuovamente in votazione la soprariportata richiesta, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari e 2 voti favorevoli (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Serafin e Veltroni.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 252)

1

OGGETTO CXVIP.G.N. 86104

Delib. n. 78

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del bilancio di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010 - 2011 - 2012.

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Ai sensi dell’art. 7 comma 3 del regolamento dell’istituzione pubblica culturale Biblioteca Civica Bertoliana, in data 11.10.2010, è stata trasmessa a questa amministrazione comunale, per l’approvazione da parte del consiglio comunale, la deliberazione n.3 del 26/04/2010 del consiglio di amministrazione dell’istituzione stessa avente il seguente oggetto:

Bilancio di previsione 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2011-2012.

La deliberazione, assieme alla parte contabile, è accompagnata della relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio di previsione 2010 chiude in pareggio per €959.524,00 così composto:

PARTE PRIMA – ENTRATE

Titolo I	Entrate tributarie	=
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto a funzioni delegate dalla Regione	368.924,00
Titolo III	Entrate extratributarie	277.600,00
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	296.500,00
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	=
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	16.500,00
	TOTALE ENTRATE	959.524,00

PARTE SECONDA - SPESE

Titolo I	Spese correnti	644.524,00
Titolo II	Spese in conto capitale	298.500,00
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	=
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	16.500,00
	TOTALE SPESE	959.524,00

Il contributo del Comune di Vicenza ammonta a complessivi €202.000,00 così suddivisi :

contributo per la gestione dei servizi bibliotecari di studio, ricerca e conservativi	69.000,00
Contributo per le spese generali di gestione dei servizi bibliotecari	50.000,00
Contributo per la gestione dei servizi bibliotecari di pubblica lettura	74.000,00
Contributo per i progetti di valorizzazione di autori e fondi documentari vicentini	9.000,00

Nella riunione del 3.11.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime **all'unanimità** parere favorevole sull'oggetto:

Presenti: Bottene, Formisano, Franzina, Guaiti, Rossi, Sgreva, Vigneri, Volpiana e Zanetti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, nessun consigliere chiedendo di parlare dichiara chiusa la stessa e pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 252)

1

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: Diciannove presenti, non c'è il numero legale, secondo appello nominale fra trenta minuti, intanto evadiamo alcune domande di attualità. La prima, la n.1, è stata presentata dai consiglieri Rucco, Franzina, Meridio, Abalti e Sorrentino e riguarda la situazione viabilistica in corso San Felice, risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza, 10 Dicembre 2010

Sul Giornale VicenzaPiù è apparsa la notizia dal titolo "Situazione Infelice", riguardante l'attuazione del nuovo progetto di viabilità in Corso San Felice.

Si tratta dell'ennesima "cicerata" che colpirà il Sindaco Variati.

Stigmatizzando le modalità con cui Cicero ha attuato il predetto progetto (con una finta concertazione), stanno emergendo le problematiche che tutti (Cicero e Sindaco a parte) avevano predetto:

- lunghe colonne di auto e autobus;
- parcheggi abusivi da entrambi i lati della strada;
- meno parcheggi per residenti e commercianti;
- caos ed inquinamento.

Peraltro tale situazione sta creando gravi disagi ai commercianti che, in prossimità delle Feste Natalizie, vedranno ridotta l'affluenza di clienti per l'impossibilità evidente di trovare parcheggio nella zona.

A questo punto i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al Sindaco Variati:

- 1) se ritenga positiva la scelta del nuovo progetto viabilistico in Corso San Felice;
- 2) se non sia il caso di rivedere tale progetto spostando la pista ciclabile in Via Napoli, zona peraltro meno trafficata e quindi meno pericolosa per i ciclisti;
- 3) se non ritenga opportuno aprire il parcheggio della Scuola Giusti (oggi destinato alle associazioni ed ai consiglieri comunali) durante i giorni delle Festività Natalizie per favorire le attività commerciali di Corso San Felice e Piazzale Giusti.

I CONSIGLIERI COMUNALI PDL

Francesco Rucco	f.to F. Rucco	Maurizio Franzina	f.to Maurizio Franzina
Gerardo Meridio	f.to G. Meridio	Arrigo Abalti	f.to A. Abalti
Valerio Sorrentino	f.to V. Sorrentino		

- **VARIATI**: Rispondo ai consiglieri interroganti. Francamente, diversamente da quello che è scritto nella domanda di attualità, noi non abbiamo osservato alcun aumento di incolonnamenti per quanto riguarda le auto, dato che non ci sono ragioni che possono aver indotto ad un aumento di numero di veicoli e inoltre è stata raddoppiata la capacità di attestamento sulla rotonda Milano-Mazzini contribuendo in modo non secondario alla riduzione dei potenziali incolonnamenti.

Per quanto riguarda il bus, il carico nel secondo tratto di corso San Felice è stato diminuito di ulteriori 121 passaggi dopo le deviazioni del 2 e del 4 sul Battaglione Monte Berico, quindi il saldo di sosta tra prima e dopo l'intervento registra un valore positivo maggiore, +3, pertanto non se ne ravvede alcuna diminuzione. Sulle categorie di utenti che possono sostare sono stati peraltro esclusi gli abbonamenti a tutto vantaggio della rotazione e dell'attività commerciale.

Da ciò ne deriva che il nuovo progetto ha pienamente raggiunto i suoi obiettivi senza creare alcuna situazione peggiorativa, anzi migliorativa. Peraltro, la questione della pista ciclabile in via Napoli è una scelta di ripiego per i ciclisti che era già anche in parte presente e che non aveva dato alcun risultato.

Per quanto riguarda il parcheggio della scuola Giusti, che è riservato anche ai consiglieri comunali, mi pare che qui si chieda un utilizzo durante il periodo festivo, e siccome mi è giunta oggi questa domanda di attualità mi riservo di fare qualche verifica tecnica.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Sindaco, sono alcuni anni che sto seguendo quella vicenda, ancora al tempo dell'Amministrazione Hüllweck dove ci fu motivo di scontro già allora con l'assessore Cicero in quanto non condividevamo quel tipo di progetto che per la verità all'inizio prevedeva la pista ciclabile da un lato e i parcheggi dall'altro con un'inversione rispetto a quello che c'era precedentemente. Non ritengo che la soluzione adottata sia una soluzione positiva. Se lei avesse il tempo, si faccia un giro nelle attività commerciali del posto dove è già oggettivo un calo di fatturato perché non c'è possibilità, a parte quei posti auto che avete peraltro ridotto, per gli utenti di entrarvi. Noi abbiamo chiesto in Commissione Territorio, in particolare il consigliere Zocca e io, l'audizione sul progetto da parte o del consigliere delegato o da parte del Sindaco o comunque del progettista, dell'incaricato degli uffici, di poter parlare alla presenza anche dei commercianti della zona che sono teoricamente rappresentati dall'Ascom ma che nei fatti hanno una posizione divergente con l'Ascom stessa e questo sta emergendo in questi giorni.

Non abbiamo avuto ad oggi alcuna risposta, abbiamo commissioni di vario genere ma non quella richiesta. Il Presidente della Commissione si è impegnato, comunque, a fissare al più breve la riunione, io vi pregherei di prendere in considerazione al più presto questa cosa perché sta creando dei disagi. Siccome mi sembra che questa Amministrazione in questi ultimi mesi abbia adottato dei provvedimenti, mi riferisco anche a quell'ordinanza che fa chiudere ad una certa ora alla sera alcune attività di ristorazione, bar e così via, tra l'altro nelle vie limitrofe al Corso San Felice, sappiate che qualcuna di quelle attività per effetto della vostro provvedimento sta chiudendo. Poi leggo sul giornale oggi che con una proposta che viene dai privati di una vigilanza privata, a spese dei commercianti, probabilmente c'è la possibilità che la stessa ordinanza non venga poi rinnovata. C'è bisogno di arrivare a questo o si può parlare prima in una concertazione vera e non finta come quella che è stata fatta su corso San Felice per evitare magari quei provvedimenti che tanto danno hanno creato perché alcune attività stanno chiudendo e chiuderanno, ve lo posso garantire? Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rucco.

- PRESIDENTE: La seconda domanda di attualità, la n.2, è stata presentata dai consiglieri Franzina, Meridio, Rucco, Sorrentino, Abalti e Zocca e riguarda l'autostrada Serenissima. L'assessore Lago non c'è, la domanda è rinviata, quindi andiamo avanti.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

Il GDV di oggi informa che il quadro, per quanto riguarda società Autostrade è in evoluzione.

AUTOSTRADA. Serve l'ok di Anas per lo scorporo della concessionaria “Serenissima, affare per i soci pubblici”

Il presidente Schneck non punta più sulla new.co.

Sabato 11 Dicembre 2010

Chiedo:

1) Cosa intende fare il Comune di Vicenza, alla luce di questa nuova situazione, rispetto alle quote societarie in suo possesso?

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

f.to Maurizio Franzina f.to Gerardo Meridio f.to Francesco Rucco
f.to Valerio Sorrentino f.to Arrigo Abalti f.to Marco Zocca

Vicenza, 11 Dicembre 2010”

- FRANZINA: ... avendomi visto assente, siccome sono presente qualcuno mi risponda o è il solito trucco che si usa per non rispondere? Io ero fuori e lei stava leggendo la domanda di attualità, questo presuppone che una risposta ci fosse. La verità è che voi guardate chi c'è e poi mandate in discussione... la verità è questa e questa volta vi ho fregati e rispondete.

- PRESIDENTE: Scusi consigliere, questa domanda di attualità non è solo sua, è stata firmata da Franzina, Rucco, Meridio, Sorrentino, Abalti e Zocca. Lei era assente, però c'erano i suoi due confratelli di gruppo. L'assessore Lago non è presente...

- FRANZINA: Ma allora perché l'ha mandata in discussione?

- PRESIDENTE: Io l'ho mandata in discussione per dire, se lei mi avesse lasciato finire, che la domanda di attualità, non essendoci l'assessore Lago, sarà messa in discussione domani o venerdì come da regolamento. Prego il Sindaco che se l'assessore Lago non dovesse essere presente domani e venerdì qualcun altro della Giunta risponda. Quindi, la domanda n.2 non è caducata ma sopravvive per le giornate di venerdì e lunedì. Se lei però non può essere presente, consigliere Franzina, almeno ci siano i suoi colleghi di gruppo.

- PRESIDENTE: La domanda di attualità n.3 è stata firmata da Silvano Sgreva e risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

Nel corso della conferenza stampa di venerdì 10 dicembre c.a. il signor Bulgarini, portavoce del Sindaco, è intervenuto censurando le dichiarazioni del Sindaco Variati rese a Coviello di VicenzaPiù, e minacciando lo stesso Coviello.

Ciò premesso
si chiede al Sindaco o a chi per Lui di sapere
negli interessi dei cittadini:

- se il Sindaco intenda censurare tale grave comportamento del suo portavoce.
- se il Sindaco ha affidato a Bulgarini un ruolo più ampio di quello per cui è ben stipendiato, dal momento che il portavoce è presente anche alle riunioni non istituzionali e spesso interviene come suggeritore e per esprimere le sue opinioni.

Si chiede cortesemente sia fornita anche risposta scritta.

Vicenza 13 Dicembre 2010

Il Consigliere Comunale
f.to Silvano Sgreva”

- VARIATI: Consigliere Sgreva, la fantasiosa ipotesi che il mio portavoce censuri me francamente non esiste, consigliere, né potrebbe accadere. Ero presente, nessuna minaccia che tale possa essere indicata è stata fatta ad alcun giornalista presente, signor Coviello compreso. Nessuna smentita è stata data per non fare delle polemiche che io reputo inutili e che non so a chi interesserebbero. Il portavoce è presente in tutti gli incontri in cui io delego lui ad esserci.

- PRESIDENTE: Prego, collega Sgreva.

- SGREVA: Grazie, signor Sindaco. Vede, le domande rivolte dal signor Coviello a cui lei ha gentilmente risposto erano legittime e secondo me condivisibili. La presa di posizione del suo portavoce con la frase “non sei un politico, non puoi fare queste domande” e la successiva affermazione “Coviello, stai attento” lasciano la prima il tempo che trova visto che il portavoce non è eletto dai cittadini, la seconda era proprio fuori luogo. Anzi quest’ultima sua ha alimentato i sospetti che in alcune scelte questa Amministrazione, con mio profondo rammarico, stia virando più verso destra che verso quel tanto conclamato civismo. La scelta del portavoce spetta ovviamente a lei come Sindaco ma vanno rispettati i ruoli e forse in questo caso delle scuse erano la risposta migliore per non alimentare i dubbi. Personalmente spero ritornino al più presto le rondini e quel vento di cambiamento di cui questa città ha estremo bisogno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sgreva. Sempre il consigliere Sgreva mi fa notare di aver formalizzato un’altra domanda di attualità che però non vedo nell’elenco di quelle che mi sono state presentate. Quindi abbia pazienza, consigliere, siccome è stata inviata tramite Pec anche questa seconda, quindi non ho motivo di dubitare della sua parola, appena la domanda di attualità ci perviene la tratteremo immediatamente in una di queste tre giornate.

- **PRESIDENTE:** La domanda di attualità n.4 è stata presentata dal consigliere Colombara, risponde l'assessore Giuliani. Prego, assessore.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

La Regione aumenta i posti letto per anziani non autosufficienti:
l'URIPA a muso duro contro la delibera della Giunta Regionale

Benefici o ulteriori difficoltà per le Ipab Venete?
Quali ricadute per l'IPAB di Vicenza e per i nostri Anziani ospiti?

Negli scorsi giorni la commissione "Sanità" del Regione Veneto ha approvato la delibera della Giunta Regionale che autorizza le strutture residenziali regionali ad aumentare del 25 per cento rispetto al fabbisogno i posti letto per anziani non autosufficienti: una percentuale che corrisponde concretamente ad un +7 mila unità, autorizzando i progetti di ampliamento/costruzione presentate da varie strutture residenziali già accreditate.

Un provvedimento che sembrerebbe andare nella direzione di una maggior offerta rispetto ad un'utenza particolarmente debole come quella dei non-autosufficienti. Con modalità, però, che avrebbero l'effetto di limitare in generale la gestione dei posti e mettere in condizione di svantaggio competitivo le strutture Pubbliche (IPAB in particolare).

E infatti il provvedimento non ha mancato di suscitare reazioni fortemente critiche, come quella di Roberto Volpe, presidente dell'URIPA (che riunisce la quasi totalità degli istituti di assistenza pubblici e privati del Veneto), il quale qualche giorno fa al riguardo ha stigmatizzato le incongruenze gestionali che la delibera implica: "È una programmazione sbagliata che limita l'attività delle case di riposo".

D'altro canto, la delibera rischia di mettere in ulteriore difficoltà le IPAB venete, che sul terreno competitivo, rispetto alle case di riposo private, devono sottostare ad una diversa e più onerosa struttura dei costi del personale; IPAB, peraltro, già sotto pressione per quanto riguarda il perdurare del blocco delle alienazioni dei beni immobiliari.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

- ✓ quali siano le implicazioni del provvedimento e le conseguenze in termini di benefici gestionali ed economico/ finanziari per gli anziani vicentini e i loro familiari;
- ✓ quali quelle per le strutture Private e Pubbliche (IPAB) che operano sul nostro territorio: può reggere il sistema dell'assistenza socio-sanitaria, e delle IPAB in particolare, con l'applicazione di questo nuovo quadro programmatico?

Vicenza, 13 dicembre 2010

f.to Raffaele Colombara
Consigliere Comunale
Lista Variati”

- **GIULIARI:** In merito alla domanda di attualità in oggetto sono a confermare che la deliberazione regionale intende aumentare il numero dei posti accreditabili, cioè questo corrisponde ad un orientamento già previsto dalla delibera della Giunta regionale 457/2007 che ha ulteriormente ribadito la scelta di un modello di quasi mercato in base al quale si danno agli anziani dei *vaucher* da spendere liberamente all'interno della rete della struttura accreditata, un po' come succede per la sanità.

L'aumento dei posti letto accreditati amplia chiaramente la libera scelta dei cittadini innescando dei meccanismi di concorrenzialità in cui le Ipab incontrano effettivamente maggiori difficoltà, specie se come la nostra si portano dietro decenni di mancate scelte e mancati interventi. La delibera regionale ci deve preoccupare perché ci catapulta in una nuova realtà concorrenziale senza aver risolto i problemi di scarsa competitività che le nostre strutture hanno. Il problema non è solo di differenziare il costo orario del personale ma anche e soprattutto le diseconomie della configurazione logistica attuale che rendono la nostra Ipab costosa e poco attrattiva per gli utenti. Per questo ritengo quanto mai necessario dare corso al programma di ammodernamento strutturale organizzativo proposto nella bozza di accordo di programma attualmente ferma in Regione.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Colombara.

- COLOMBARA: Grazie, signor Presidente e grazie signor assessore per la risposta. Devo dire che sembra quasi di aver dato un po' di cilindrata in più ad una macchina che però viaggia su una strada rimasta quella di una volta, un po' accidentata. Io credo che la sua risposta soddisfa nella chiarezza con la quale ci dice che siamo di fronte certamente ad una maggiore libertà di scelta; però non so se mette tutti nelle condizioni di poter approfittare di questa scelta perché sicuramente la condizione nella quale la maggior parte delle strutture, che sono pubbliche, e in particolare per voi sono quelle delle Ipab, sono messe in condizioni per le quali è difficile gareggiare, continuando con questa metafora, perché lei ha detto giustamente delle condizioni contrattuali a cui deve sottostare che sono abbastanza diverse da quelle del pubblico e poi le generali diseconomie. In questa domanda il punto di partenza è che poi questa cosa non viene dall'Ipab ma viene da un organismo che raccoglie sia le case private che quelle pubbliche. Io credo sia importante da parte di questa Amministrazione, come già credo lei faccia, ho visto che in questi giorni è stato anche nominato membro nuovo nella Conferenza dei Sindaci per quanto riguarda..., io credo che il Comune debba porre attenzione a questa delibera e per quanto possibile migliorarla e quindi dare la possibilità a tutti noi, soprattutto ai nostri anziani e ai loro familiari e sappiamo benissimo cosa significhi la non autosufficienza oggi, di essere messi realmente nelle condizioni di poter fare delle scelte. Grazie.

- **PRESIDENTE:** La domanda di attualità n.5 riguarda un contributo, è stata presentata dai consiglieri Franzina, Meridio, Franzina, Abalti, Rucco e Sorrentino, risponde l'assessore Giuliani. Prego, assessore.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

Vicenza 06 Dicembre 2010

Alluvione le casse del comune piangono
i cittadini fanno sacrifici enormi
e la Giunta contribuisce ai convegni delle donne senegalesi

La situazione economica del paese non è rosea, la cassa integrazione è più che raddoppiata, i cittadini che perdono il lavoro sono sempre di più.

A Vicenza si è aggiunta la catastrofe dell'alluvione che ha danneggiato molti cittadini e attività.

Il Sindaco si lamenta per le esigue finanze del Comune, e chiede soldi al Governo e alla Regione. L'assessore Giuliani scrive ai Consiglieri Regionali per lamentarsi dei tagli dei fondi per il sociale che mettono a dura prova la città di Vicenza.

In tutto questo contesto si immagina che la gestione dell'amministrazione, sia sobria e ponderata, invece, la Giunta Municipale delibera, otto giorni dopo l'alluvione (delibera n. 361 del 10 Novembre 2010) di concedere alla Federazione Associazioni Femminili Senegalesi" un contributo di €1.800 per il Convegno "Il ruolo della donna nello sviluppo socio economico".

La motivazione, si legge nel provvedimento, è finalizzata "ad approfondire il confronto sul tema della integrazione sociale degli immigrati incrociandolo con le questioni riguardanti le pari opportunità e l'emancipazione femminile nei contesti interculturali"

Il tutto mentre i cittadini e volontari gratuitamente spalavano il fango.

Chiedo senza esprimere giudizi sulla iniziativa se non si ritenga inopportuna una simile spesa in questo periodo.

I Cons. Comunali

f.to Meridio Gerardo f.to Franzina Maurizio f.to Abalti Arrigo
f.to Rucco Francesco f.to Sorrentino Valerio”

- **GIULIARI:** Io ringrazio i consiglieri che pongono alla nostra attenzione questa domanda di attualità. Indipendentemente dal fatto che non è vero che mentre i cittadini volontari gratuitamente spalavano il fango avveniva questo incontro regionale delle associazioni femminili senegalesi in quanto l'incontro è avvenuto il 31/10, quindi precedentemente all'alluvione, ma al di là di questo credo che il significato di questa domanda sia proprio quello di cercare in questo momento di gestire con molta attenzione quelli che possono essere i contributi alle associazioni e a realtà proprio in considerazione sia alla questione alluvione ma anche alla questione legata alla crisi economica. Posso assicurare che questo contributo di 1800 euro dato a questo convegno, un convegno organizzato insieme ad un sindacato, insieme anche alla stessa federazione femminile senegalese che ha visto la partecipazione anche dell'assessore provinciale Martini, nonché della consigliera alle pari opportunità del Comune di Vicenza, dei senatori del Senegal e altre autorità e personalità, è stato estremamente interessante. Questo contributo non è altro che il pagamento del Teatro ridotto, il cui costo, essendo questo convegno durato dal mattino fino al primo pomeriggio, è di 1800 euro. Abbiamo ritenuto che questo convegno regionale, dopo essere diretto negli anni precedenti in altre città, Treviso e Verona, abbiamo accolto questa richiesta proprio per dare spazio anche a

questa comunità di interloquire con la nostra comunità nello spirito di quella delibera approvata dal Consiglio comunale, anche con voti della minoranza, proprio nei confronti di un impegno dell'Amministrazione a promuovere l'interculturalità. Il contributo che abbiamo dato è stata la messa a disposizione del teatro comunale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Assessore, dopo cinque anni di mandato, tra due anni e qualche mese i cittadini avranno la possibilità di decidere se confermarvi la fiducia con la vittoria delle elezioni oppure mandarvi a casa. Credo che nella valutazione che faranno terranno anche conto di come avete utilizzato il denaro pubblico, cioè il denaro dei cittadini. Dopo la festa delle badanti che hanno tutto il mio rispetto personale per l'attività che fanno ma che per il 90% sono straniere, dopo altre iniziative pro stranieri sempre in campo Marzio e alcune feste etniche a cui abbiamo assistito e che avete appoggiato anche economicamente, ci troviamo nuovamente a discutere di un'associazione che promuove l'interculturalità per dei senegalesi. Per carità, parliamo di 1800 euro, però in questo momento anche 1800 euro per quanto mi riguarda, se io fossi un amministratore e al governo di questa città, preferirei destinarli ad altre problematiche, quindi credo che i vicentini terranno conto anche di questo quando sarà il momento.

Ritengo che anche se i 1800 euro sono una cifra tutto sommato modesta, sommata ad altri contributi dati ad altre situazioni simili, cominciano a fare cifre importanti. Io vi invito in maniera molto esplicita a destinare questi fondi magari al suo stesso Assessorato per attività destinate al sostegno delle famiglie in crisi, legate alla crisi economica, perché ci sono sempre più famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese, famiglie monoreddito dove la persona che lavora perde il lavoro e non riescono neanche più a pagare gli affitti. Sono situazioni che lei conosce benissimo perché ne vedrà tutti i giorni. Quindi, una raccomandazione che vi faccio e un invito anche esplicito è quello di investire soldi in maniera più attenta ed oculata. Diamo qualche contributo in più, se proprio dobbiamo darlo, ad iniziative di associazioni nostre, per i nostri cittadini e per i vicentini in particolare. Grazie.

- **PRESIDENTE**: La domanda di attualità n.6 è stata presentata dal consigliere Guaiti, risponde il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

DOMANDA D'ATTUALITÀ

Bretella Albera - Villaggio del Sole

Oggi la stampa locale ha dato ampio risalto alla notizia secondo la quale c'è il rischio che una parte dei fondi destinati alla realizzazione della tanto attesa bretella possa sparire o essere destinati altrove.

Alla luce di questa preoccupante notizia, interpretando la diffusa preoccupazione dei cittadini, con particolare riferimento agli abitanti dei quartieri più direttamente interessati che ancora una volta vedono il rischi che sfumi un'opera importante attesa da molto tempo, è necessario che l'Amministrazione faccia chiarezza.

Ciò brevemente premesso,

chiedo al Sindaco di riferire in Consiglio sui seguenti punti:

1. quale è la fondatezza della notizia sopra riportata, e quale è la reale disponibilità finanziaria su cui contare con certezza per la realizzazione della bretella;
2. di intraprendere con i soggetti interessati (Provincia — Regione — Società Autostradale ecc) tutte le iniziative necessarie al raggiungimento, nel più breve tempo possibile, dell'avvio dei lavori di realizzazione di tale importante opera viaria;
3. per quale data è prevista la convocazione della conferenza dei servizi già più volte annunciata.

Vicenza 14 dicembre 2010

Il consigliere comunale
f.to Sandro Guaiti”

- **VARIATI**: Consigliere, rispondo molto volentieri perché dobbiamo fare un momento di chiarezza su questa cosa a nome e per conto soprattutto dei cittadini. Questa è una vicenda antica perché inizia come idea agli inizi degli anni '90, trova una sua prima concretizzazione in un accordo di programma del giugno 2003 con l'Anas, la Regione, la Provincia, il Comune di Vicenza e l'Autostrada e si perfeziona in un secondo accordo di programma nel luglio 2005 che prevede anche Costabissara e Isola vicentina, poi non c'erano le varianti urbanistiche che noi abbiamo fatto, la variante urbanistica è stata fatta ed è stata pubblicata nel Bur nel novembre 2009, quindi è passato un anno. Cosa serve per procedere? Per procedere serve una cosa banale perché, fino a prova contraria, tutti i principali protagonisti sono d'accordo, cioè la firma obbligata di un accordo di programma che stabilisca che il primo tratto della variante 46 del valore di circa 40 milioni di euro, finanziati con 20+20, che probabilmente è anche utile che così sia perché ci sono alcuni lavori in risposta alle richieste dei cittadini per il minore impatto, quattrini che sono previsti perché 20 sono dell'Autostrada e 20 sono della Regione previsti nel triennale. È d'accordo la Regione nella figura dell'assessore Chisso, è d'accordo il Presidente della Provincia, è d'accordo il Comune di Vicenza, è d'accordo il Comune di Costabissara, le varianti sono state fatte, manca una firma che pare essere quella dell'Anas e questo è insopportabile. Io lo dico qui e lo sosterrò nelle diverse sedi perché se per ragioni burocratiche, se è solo la ragione burocratica dell'Anas nazionale io prenderò delle contromisure perché non sono più disponibile a lasciare in sofferenza i cittadini di via Pasubio

che tanto hanno patito finora, che hanno giustamente sperato su quest'opera e quest'opera, fatto quell'accordo di programma semplice, già sottoscritto da noi fin dall'agosto dell'anno scorso, bisogna poi completare la progettazione definitiva, acquisire gli immobili e passare all'appalto progettazione lavori.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, signor Sindaco. Io sono molto soddisfatto della sua risposta, però lei capisce che quando una notizia del genere arriva, dire che la gente era preoccupata è dire poco. Allora, io la vorrei invitare, magari anche a mezzo stampa, a tranquillizzare queste persone perché attendono quest'opera ormai da trent'anni e hanno il timore, viste anche le esperienze passate, che si verifichi un blitz e che questa strada non venga più fatta. Allora, siccome è un'opera veramente necessaria non solo per sollevare i quartieri e renderli più vivibili ma anche per il settore operativo, per l'industria, per le fabbriche, io vorrei proprio invitarla a prendere tutte le misure anche per farsi sentire presso questa Anas perché mi sembra che siano mesi che dovrebbe firmare, non vorrei che passassero anni perché credo sia giunto il momento di dare speranza e di dare inizio a questi lavori. Allora, signor Sindaco, io la invito, anche gli assessori competenti, a prendere veramente a cuore questa situazione e a farsi carico di tutte le iniziative possibili necessarie.

(sospensione)

- **PRESIDENTE:** Rifacciamo l'appello, ventiquattro presenti, c'è il numero legale, dichiaro formalmente aperta la seduta e designo gli scrutatori nelle persone di Guaiti, Baccarin e Zocca. Le domande di attualità che non sono state trattate quest'oggi saranno messe in discussione venerdì e lunedì. C'è l'interpellanza n.3 (ex 163) del consigliere Guaiti in merito alla presenza dell'amianto sui tetti degli edifici privati, industriali e artigianali vicentini. Risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

**C'è ancora troppo amianto sui tetti degli edifici privati,
industriali e artigianali vicentini.
Un pericolo che incombe sulla salute dei Cittadini di Vicenza.**

Premesso che:

- le foto documentano la presenza di un'ampia copertura del tetto in eternit – amianto dell'edificio del Consorzio Agrario sito in viale Trento;
- quel tetto, come tanti altri, lasciato in balia delle condizioni climatiche (precipitazioni violente, grandine e forte vento, ecc.) e del passare del tempo, può sbriciolarsi e corrodersi, provocando lo sprigionamento di particelle di amianto altamente dannose per la salute di tutti i cittadini.
- in diverse zone del territorio comunale vi sono **coperture costituite da materiali contenenti fibre di amianto** (eternit e cemento-amianto) che necessitano almeno di controlli volti a verificare lo stato di usura, ed a tranquillizzare i cittadini che vivono o lavorano a pochi metri dalle sostanze cancerogene.

Considerato che:

- sembra sia possibile per il Comune attingere ai finanziamenti europei per reperire dei fondi, da elargire ai privati, per favorire la bonifica dei tetti in cemento-amianto;
- l'Amministrazione comunale è responsabile (per legge) della salute e del benessere dei Cittadini;

nella mia qualità di consigliere comunale, e nell'ottica dei principi di precauzione e di prevenzione, mi corre l'obbligo di

interpellare il Sindaco e/o all'assessore competente al fine di:

1. disporre un sopralluogo dell'area indicata allo scopo di tranquillizzare i cittadini e difendere la salute pubblica;
2. porre in atto controlli per prevenire la dispersione nell'aria e nell'ambiente delle fibre di questo materiale pericoloso;
3. creare una sorta di "catasto" di siti con manufatti che registrano presenza di amianto e simili prevedendo interventi di bonifica dove necessario;
4. verificare, attraverso i propri uffici competenti, la possibilità di poter attingere ai finanziamenti europei per aiutare i privati a smaltire l'amianto in sicurezza secondo le norme previste dalla Legge.

Vicenza 21 luglio 2009

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti
f.to Sandro Guaiti”

- DALLA POZZA: La questione dell'amianto presente in città è una questione che ritorna all'attenzione a cadenze cicliche. In particolare devo premettere che la presenza di amianto di per sé non comporta un pericolo per la salute delle persone. Il pericolo si verifica tutte le volte in cui l'amianto è in cattivo stato di conservazione e quando ci sono sfaldamenti o dispersione pulverulenta della fibra di amianto, quello è il pericolo. Peraltro sa che questo Comune in collaborazione con Valore Ambiente ha avviato una campagna di micro raccolta dell'amianto rivolta ai privati che abbiano piccole superfici da bonificare.

Per quanto riguarda la questione del consorzio agrario di Viale Trento, il sito è monitorato dal settore ambiente sin dal dicembre 2001, a seguito di segnalazioni del 04/12 dello stesso anno. Nella risposta che le ho fornito per iscritto trova tutta la cronologia dei diversi passaggi che ci sono stati e che coinvolgono i diversi enti. Per ultimo con nota del 07/07/09 il responsabile del servizio prevenzione igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Usl n. 6 ha espresso quale valutazione che per il personale attualmente occupato non risultano esistere condizioni di rischio di esposizione all'inalazione di fibre di amianto superiori a quello della popolazione in generale.

Per quanto riguarda invece la richiesta di censire la presenza di amianto nel territorio comunale, anche qui le viene indicata una cronologia di quelle che sono le fonti normative che presidiano l'argomento, parliamo di decreti ministeriali, di delibere e provvedimenti della Regione Veneto. Le cito soltanto l'ultima che complica forse ulteriormente le cose nel tentativo invece di semplificarle, cioè che la Regione Veneto con legge finanziaria 27/02/08 ha individuato nei comuni i soggetti predisposti alla formazione del catasto dei siti da bonificare e dell'azione informativa rivolta alla popolazione stanziando la somma di 500.000 euro per tutta la Regione. Ovviamente la cifra è assolutamente insufficiente, visto la difficoltà dei comuni di addivenire a questo catasto è stato dirottato il finanziamento a favore dell'Anci del Veneto che per conto dei comuni ha avanzato la proposta di realizzazione del catasto, l'Anci dovrebbe convenzionarsi con Arpav e alla data odierna tuttavia le ripetute richieste di informazioni non hanno dato esito.

Infine, in merito alla possibilità per il Comune di accedere a finanziamenti europei, il servizio politiche comunitarie, dopo attenta analisi, ha verificato che al momento non vi sono progetti o programmi comunitari a gestione diretta per la bonifica di amianto nei programmi europei per la costituzione di sistemi informativi, mappature e catasti, quindi non c'è in questo momento la possibilità di ottenere finanziamenti su fondi europei.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Sono soddisfatto della sua risposta, però con questa interrogazione volevo semplicemente chiederle che il Comune fosse più presente, cioè quello che fanno altri comuni, quello che sta facendo anche adesso il Comune di Vicenza e la Provincia, cioè un censimento dei siti pericolosi. Ne cito uno a caso, ad esempio ho fatto una lettera ancora qualche anno fa illustrando che in un coperto in via Maddalene di proprietà della parrocchia l'amianto era in condizioni pericolose. L'ufficio comunale non sapeva niente, sta di fatto che però sono usciti i tecnici preposti e hanno ordinato l'immediata rimozione di quell'amianto. So che tanti comuni si stanno attivando per avere una mappatura costante dello stato dell'amianto perché questo prodotto esposto alle intemperie con il tempo può diventare veramente un pericolo per la salute dei cittadini. Cito un altro esempio, al consorzio agrario stavano facendo dei lavori sul tetto di amianto, ho cercato di informarmi in Comune, all'Arpav, allo Spisal ma le risposte sono state negative, poi ad un certo punto mi sono un po' arrabbiato, tra virgolette li ho minacciati e sta di fatto che dopo mezz'ora sono usciti l'Arpav, è uscito lo Spisal e ha constatato che il tipo di lavoro, o meglio che la ditta che stava rimuovendo l'amianto non lo faceva seguendo una prassi ortodossa ed è stato elevato un verbale per

procedimento non corretto dei lavori. Il Comune quando ci sono queste rimozioni di amianto dovrebbe essere informato. So che la competenza è di altri, però se anche il Comune fa sentire la sua voce, o meglio la sua presenza, può darsi che questi lavori vengano fatti meglio e anche in condizioni di più sicurezza. Poi è necessario ripristinare quel contributo che è andato esaurito in brevissimo tempo, quel contributo pro-smaltimento che le AIM avevano predisposto. Si tratta di ritrovare ancora un po' di risorse perché è un problema che deve essere risolto. Diamo una mano a questi cittadini ad eliminare questo prodotto che è altamente pericoloso per la salute. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Guaiti, il quale è stato promotore anche dell'interrogazione n.7 (ex 177) che riguarda il parco giochi di via Panizza, risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, consigliere.

“INTERROGAZIONE

**nell'area verde e parco gioco sito in via Panizza
regna ancora il degrado.**

**La vera priorità per un'amministrazione dovrebbe essere di rispondere, per
quanto possibile in tempi rapidi, ai bisogni dei cittadini.**

Premesso che:

- a quanto denunciato per iscritto dai cittadini in data 15 settembre 2008 circa il tema in oggetto (vedi copia allegata) nessun tipo di risposta è stata data.
- consapevole del ruolo di consigliere di maggioranza all'interno del Consiglio Comunale, e con spirito costruttivo, credo sia doveroso intervenire con interrogazioni, come nel caso in oggetto, quando il comune sembra dimenticarsi delle richieste dei cittadini, oppure quando semplici risposte e relative decisioni hanno tempi di gestazione terribilmente lunghi, quasi infiniti.

Considerato che:

- sulla base di queste considerazioni e tanto per rinfrescare la memoria in questi giorni di gran caldo, sono dell'avviso che le interrogazioni - interpellanze o domande di attualità sono uno strumento che i consiglieri comunali, anche di maggioranza, hanno a disposizione per chiedere le ragioni delle scelte e degli atti compiuti o non compiuti dal Sindaco o dai singoli assessori. Tutto ciò proprio per aiutare maggiormente gli amministratori comunali a svolgere il proprio incarico nel miglior modo possibile.

Di conseguenza a quanto sopra detto,

- mi spiace constatare che in più occasioni l'assessore Dalla Pozza, seguendo un suo punto di vista, ha espresso disappunto con toni assai critici verso i consiglieri della maggioranza che gli presentano domande, interrogazioni o interpellanze in Consiglio;
- e allora mi domando a chi e a che cosa servono i consiglieri di maggioranza, e se, secondo la visione dell'assessore, essi dovrebbero solo limitarsi ad alzare la mano approvando l'operato amministrativo in modo acritico e senza il diritto ad usare la propria testa;
- aggiungo che, se l'assessore non ama essere interrogato in Consiglio, dovrebbe avere la sensibilità e il dovere di verificare e dare una sollecita risposta alle segnalazioni dei cittadini. Ricordo che queste ultime riguardavano principalmente:
 1. atti vandalici;
 2. una cattiva e non regolare manutenzione e pulizia dell'area verde;
 3. la presenza di cani sovente non tenuti al guinzaglio e la mancata raccolta delle loro deiezioni da parte dei padroni.
 4. mancanza di cartelli ben visibili.

I cittadini e l'interrogante, siccome stanno con i piedi per terra, non Le chiedevano e non chiedono che gli si compri la luna, ma si accontentano di vedere realizzati in tempi ragionevoli e certi delle piccole cose tipo quelle sotto elencate e precisamente:

- una pulizia più costante del parco
- l'impedimento di accesso dei cani al parco

- l'individuazione di un'area da destinare ai cani per il loro bisogni fisiologici la sostituzione del cartello indicante i vari divieti di accesso al parco
- una maggiore presenza, per quanto possibile, della Polizia Locale.

Si tratta d'interventi possibili, mirati a migliorare l'utilizzo della struttura e il decoro e l'arredo urbano di una zona, quale quella del parco, frequentata quotidianamente da un buon numero di utenti, soprattutto anziani oltre che di bambine e bambini.

In conclusione, io sottoscritto consigliere comunale

interrogo l'assessore preposto per sapere:

1. se c'è volontà da parte dell'amministrazione comunale di affrontare il problema e quali iniziative intenda intraprendere per riqualificare e rendere vivibile il piccolo parco giochi in discussione;
2. se l'assessorato competente intende provvedere a disporre misure e strumenti idonei a garantire l'integrità e una migliore tutela delle strutture dei parchi della città con un'attività di monitoraggio e con un efficiente ed efficace servizio di vigilanza giornaliera, serale-notturna per quanto possibile, da parte della Polizia Locale, al fine di garantirne il giusto accesso e utilizzo delle strutture al servizio della comunità vicentina.

Vicenza 25 Agosto 2009

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti"

- DALLA POZZA: In merito all'interrogazione sul degrado del parco giochi di via Panizza sono stati effettuati ripetuti controlli da parte del personale della Polizia Locale. Il 31/08 è stato redatto un verbale sullo stato dei luoghi nel quale sono stati descritti gli interventi più opportuni da effettuare nel parco. Il 1° settembre l'elenco è stato trasmesso al settore manutenzione verde pubblico e ad AMCPS Valore Città per quanto di loro competenza. Il parco giochi di via Panizza fa parte delle aree controllate dal personale della Polizia Locale in abiti borghesi per i problemi attinenti la condotta dei cani, attività che ha portato all'accertamento di quattro violazioni nelle ultime due settimane nel mese di ottobre 2009. Ulteriori controlli sono stati effettuati in ore notturne per quanto riguarda la segnalata presenza di persone che vi cercano ricovero. I controlli hanno sempre dato esito negativo senza rilevare alcuna traccia di possibili presenze ovviamente nei momenti in cui è stato controllato. Devo dire che la questione dell'utilizzo delle aree verdi è in questo momento all'attenzione del mio Assessorato in quanto ho verificato io stesso una carenza nell'adempimento corretto da parte delle associazioni che hanno in gestione questi parchi gioco nel rispetto delle convenzioni. Quindi, le segnalazioni su piccoli danneggiamenti, su interventi da fare, il raccogliere la piccola sporcizia che rimane per terra non sempre viene correttamente svolto da queste associazioni. Pertanto, a partire dalle prossime settimane verranno effettuati controlli periodici a campione all'interno delle aree verdi per verificare se le convenzioni sono rispettate dai sottoscrittori.

Secondo punto, credo che forse ci sia già qualche indicazione e probabilmente nel corso del prossimo anno potremo avere la possibilità di contare su qualche risorsa in più a disposizione per parchi e aree verdi. Bisogna tener conto che tra parchi e aree verdi a libera fruizione e quelli scolastici stiamo parlando di più di cento aree in tutto il territorio comunale. Chiaramente le cifre a disposizione sono estremamente ridotte, ragion per cui gli interventi non possono essere svolti con la cadenza che spesso si vorrebbe.

Per quanto ci riguarda comunque segnalazioni come quella che ci è stata rivolta sono prese in considerazione e mi permetta, consigliere, anche per chiudere forse un battibecco spiacevole che si era venuto a creare tra di noi, la porta del mio ufficio rimane sempre aperta in particolare per i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza per risolvere i problemi. Preferirei non parlarne via stampa, preferisco sempre parlarne direttamente anche per poter raggiungere quei risultati che credo, ma credo che valgano per tutti e 40 i consiglieri e i 10 assessori, tutti cerchiamo di ottenere il bene della collettività.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Parto dall'ultima parte, c'è stato qualche malinteso, però quando viene presentata un'interrogazione è sempre fatta con la finalità di raggiungere un obiettivo, cioè di risolvere un problema che esiste e non per creare problemi.

Per quanto riguarda il parco di via Panizza, a parte che questa domanda è datata, lì si trattava di piccoli interventi perché alla prima verifica che ho fatto a distanza, ho fatto due interrogazioni su questo parco, la seconda a distanza di quattro o cinque mesi, era sparito un seggiolino dell'altalena, un cartello che indica i divieti era stato oscurato, la siepe da tagliare, a distanza di mesi questi lavori non erano ancora stati fatti e il seggiolino mi sembra sia stato ripristinato di recente. Qui non si chiedono miracoli, io capisco che le disponibilità finanziarie sono quelle che sono, però non sono interventi così costosi da non poter intervenire perché un seggiolino costerà anche 100 euro, però lasciare un parco privo di seggiolini specialmente in estate oppure privo del rubinetto dell'acqua in pieno luglio mi sembra veramente una scarsità di attenzione rivolta a queste aree. Io sono d'accordo con quanto ha detto, per futuro cercheremo di migliorare e cercheremo anche di avere contatti più diretti in modo da risolvere prima i problemi.

- **PRESIDENTE:** Con l'interrogazione n.203 il consigliere Franzina interroga l'Amministrazione sulla realizzazione della bretella Ponte Alto area FTV, risponde l'assessore Tosetto. Prego, consigliere.

“INTERROGAZIONE

Fra pochi giorni in Consiglio Comunale si discuterà della linee di indirizzo del P.U.M. Uno strumento fondamentale per la gestione della mobilità a Vicenza.

Una delle principali infrastrutture previste (per la verità da decenni) è la bretella fra ponte alto e l'area FTV.

L'opera è prevista nel PRUSST, nel piano strategico del Prof. Crocioni (approvato dal consiglio comunale), ed infine nel PAT.

Ed è giusto che sia così. Si tratta infatti di un'opera di fondamentale interesse pubblico, che tutte le amministrazioni a partire dagli anni 90 hanno indicato come prioritaria, e che, integrata con un parcheggio scambiatore in zona ponte alto (previsto dal PAT), produrrà un alleggerimento del traffico in entrata da ovest a Vicenza di grandissima rilevanza. e una velocizzazione del trasporto pubblico.

Già da un anno l'Amministrazione Provinciale ha approvato il progetto e deliberato lo stanziamento.

Da allora solo silenzio, anzi, pare che la volontà di realizzare l'opera stia scemando. Ricordo che oltre che pianificata urbanisticamente, la bretella è stata progettata a livello esecutivo, sono stati eseguiti quasi tutti gli espropri, e sono stati reperiti i finanziamenti necessari.

La fase esecutiva è in carico a VIABILITA' spa, che dovrebbe bandire la gara di appalto. Chiedo:

1. L'Amministrazione Comunale ritiene ancora che la realizzazione della bretella Ponte Alto - area FTV sia fondamentale per la mobilità cittadina?
2. Può l'amministrazione fornire notizie sullo sviluppo dell'opera?
3. Esiste un cronoprogramma?
4. Non è forse il caso di sollecitare un incontro con l'Amministrazione Provinciale per capire la situazione?

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

f.to Maurizio Franzina

Vicenza, 24 Settembre 2010”

- **TOSETTO:** La progettazione della corsia in oggetto è stata curata, come lei sa, dalla Provincia di Vicenza e solo successivamente l'approvazione del definitivo..., in realtà prima dell'approvazione del definitivo dovevano essere richiesti pareri relativi ai vari enti interessati, è stato comunque approvato dalla Provincia il progetto definitivo e poi si è inoltrata la richiesta dei pareri agli enti interessati. Di fatto la Provincia non ha mai chiesto a RFI il parere in merito, quello relativo al vincolo che attualmente c'è per quanto riguarda l'alta velocità, visto che la strada in progetto correva in adiacenze alla linea ferroviaria Milano-Venezia. Pertanto, allo stato attuale la fattibilità dell'opera deve essere verificata da parte della Provincia perché la Provincia, tramite Vi-abilità, ha in mano il progetto e quindi anche tutta la parte realizzativa compreso l'appalto, in quanto RFI ha comunicato al Comune che l'area interessata dalla bretella attualmente è soggetta a vincolo per il passaggio dell'alta velocità. Cosa intendo dire concludendo questa mia breve nota? Anche noi abbiamo avuto il problema quando si è trattato di realizzare il ponte del tribunale, anche per noi è stato faticoso andare a Italfer prima, RFI dopo, poi Italfer, poi RFI e così via per trovare comunque una soluzione a un problema perché

non potevamo praticamente fare le palificazioni perché interferivano con la canna dell'alta velocità. Allora, si tratta di avere un po' di tempo, una disponibilità per trovare una soluzione anche a questo problema. Io penso che in seguito anche gli ultimi sviluppi che ci sono stati sui tracciati dell'alta velocità, sulle questioni che sono intercorse tra il Sindaco, il Presidente della Provincia Schneck e anche altre personalità politiche si possa, a mio avviso, trovare una soluzione. Se questa non fosse possibile io credo che una corsia dedicata possiamo trovarla anche in un altro sito. Abbiamo viale S. Lazzaro che è sufficientemente largo per ospitare una corsia preferenziale. Comunque, anche se il tema della mobilità mi riguarda soltanto marginalmente, rispetto a questo comunque abbiamo iniziato a fare una riflessione.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Io convengo che l'Amministrazione comunale non abbia responsabilità, ma non era questo il senso della mia interrogazione. So bene, conosco l'iter per essermene cinque o sei anni fa occupato e accorgermi che dopo cinque o sei anni, non per colpa del Comune, siamo sostanzialmente ancora fermi lì, non va bene. Non va bene perché non possiamo continuare a dire ai cittadini che si faranno delle opere, noi per primi lo dicevamo cinque o sei anni fa, credo che quest'opera sia nel PAT, nei vari documenti programmatori ci sia e alla fine ci si accorge o che non la si può fare o che non la si vuole fare e comunque c'è una soluzione alternativa.

È vero, viale S. Lazzaro è molto ampio, il tema era anche quello di togliere del flusso da viale S. Lazzaro per alleggerire i condomini di persone che ci abitano sul viale S. Lazzaro, viale Verona che si stringe e corso S. Felice che alla fine non è per niente largo. Quindi, alla fine la ratio di quell'opera è anche deviare il traffico del trasporto persone di FTV e di AIM su un altro canale. Io credo che quell'idea sia buona, a prescindere da un'altra idea su cui si può ragionare di dotare l'asse di viale S. Lazzaro di un sistema di trasporto persone rapido, elettrico, quelli che vuole Cicero sulla monorotaia o similari, quella è un'altra idea su cui si può convenire però l'alleggerire quell'ingresso alla città a mio avviso è una cosa importante. L'abbiamo promesso tutti insieme tante volte ai cittadini di Vicenza, io le chiedo un impegno per quanto le compete e sono disponibile ad affiancarla per le cose che posso fare per fare in modo che questa cosa vada avanti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina.

- PRESIDENTE: Sempre il consigliere Franzina aveva presentato un'interpellanza sulla destinazione dell'edificio del vecchio tribunale, la n.180, risponde l'assessore Lazzari. Prego, consiglia.

“INTERPELLANZA

Il trasferimento del tribunale nel nuovo edificio di Borgo Berga, annunciato per Agosto 2011, è una buona notizia. In ritardo di anni, ma comunque buona.

Si apre ora la questione dell'edificio del vecchio tribunale, sito in pieno centro storico, che necessita certamente di interventi strutturali, ma che comunque è una risorsa per la città.

Atteso che l'edificio è vincolato nell'uso e non è nella immediata disponibilità comunale, che la previsione di suo riutilizzo a residenza, contenuta nel PAT, è veramente priva di visione urbanistica della città, di progettualità sul centro storico, e semplicistica.

Pongo quindi il tema di una rivisitazione dell'ipotesi contenuta nel PAT e di un riutilizzo a fini pubblici dell'edificio del vecchio tribunale.

Possono venire varie buone idee, soprattutto se si rispolvera il progetto di massima sul recupero dell'area del parcheggio di S. Corona (4 piani di parcheggio interrato, vari volumi fuori terra, una bella piazza affacciata su contrà Canove vecchie).

Tenendo conto che l'area che si incentra sul teatro Olimpico è l'area museale della città (palazzo Chiericati, S. Corona, Palazzo Leoni-Montanari), considerato che l'edificio del vecchio tribunale potrebbe incernierare il tutto,

Lo scrivente consigliere interpella l'amministrazione per proporre che:

1. Sia richiesta la eliminazione del vincolo di destinazione sull'edificio del vecchio tribunale.

Tale richiesta si giustificerebbe per l'uso pubblico proposto con:

spazi per la galleria di arte contemporanea (assente a Vicenza)

un ampliamento del museo naturalistico,

un adeguato sviluppo della parte archeologica, oggi sacrificata,

un adeguato spazio a un MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA, che offra anche spazi e servizi per l'università, tipo aule studio, biblioteca tecnica, aule informatiche, in sinergia proprio con il polo universitario che giustamente si sta sviluppando nelle aree centrali della città.

Tale destinazione avrebbe anche significato storico in quando a S. Corona ha avuto sede, per molti anni, l'istituto tecnico Alessandro Rossi, fucina di talenti e gloria di questa città.

E' un'idea, sulla quale potrebbe certamente essere coinvolta la fondazione Cariverona, sempre attenta alle operazioni di rilievo culturale.

Ringrazio per la risposta scritta ed in aula.

f.to Maurizio Franzina

Vicenza, 13 Agosto 2010”

- LAZZARI: In merito all'interpellanza si precisa quanto segue. L'Amministrazione si attiverà senz'altro per la richiesta di eliminazione del vincolo di destinazione sull'edificio del vecchio tribunale, un atto dovuto e che si farà appena possibile, spetta chiaramente al settore patrimonio fare questo tipo di intervento.

Non entro nel merito, consigliere Franzina, della sua personale valutazione sulla visione urbanistica della città espressa nel terzo capoverso, ognuno di noi ha la sua visione del mondo e avremo modo di confrontarci sullo specifico anche in quest'aula. Preciso solo che quanto previsto dal PAT approvato non preclude alcuna soluzione al riutilizzo dell'edificio sia ai fini pubblici che per eventuali altre destinazioni. Molti dei suoi suggerimenti, mi riferisco all'ampliamento per esempio del museo naturalistico-archeologico, sono ipotesi che sono proprio previste e descritte nella relazione e anche compatibili con le norme tecniche attuative approvate. Le altre idee potranno essere valutate a tempo debito quando si affronterà la questione concretamente e dopo gli opportuni approfondimenti e valutazioni in un'ottica coerente con l'impianto generale. Non è certo l'interrogazione che risponde puntualmente, sicuramente sono delle idee, alcune assolutamente condivisibili e compatibili. Sulla questione del parcheggio di Santa Corona l'Amministrazione chiaramente delega, io rispondo per la mia parte, all'assessore competente le valutazioni sul parcheggio e anche soprattutto ai risultati del PUM in corso di definizione sul quale queste problematiche sono assolutamente affrontate.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Assolutamente è giunto il momento che questa Amministrazione passi dalle ipotesi aperte, che vanno bene in una fase iniziale, ai punti fermi perché non si può continuare a tenere il quadro completamente aperto in attesa di un'idea migliore. Bisogna cominciare a decidere alcune cose, ci sarà chi è d'accordo, magari io non sarò d'accordo ma non vi spaventate, o magari sarò anche d'accordo e questo dipende dalle scelte che farete. Ormai entrate nel terzo anno di governo di questa città, è il momento che su alcune cose si metta il punto fermo e si dica "per noi è questo". Di questo sento la necessità per un confronto con l'Amministrazione che non sia più su una generalità di cose aperte e capisco che nella fase iniziale non poteva che essere così. Condivido anche che il PAT sia stato fatto così, però adesso c'è il piano degli interventi e lì vorremmo vedere qualche punto fermo.

Da ultimo, anch'io sono in continua e costante evoluzione nelle mie riflessioni e mi sono convinto di una nuova proposta che presenteremo nei prossimi giorni ufficialmente su cui vi pregherò di riflettere e di riflettere anche con noi. Noi abbiamo maturato delle convinzioni su alcune scelte del centro storico ma non è oggi il momento per iniziare a parlarne. La sua risposta è adeguata e la ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, collega Franzina.

- **PRESIDENTE:** C'è un'interrogazione della consigliera Bottene, la n.237, in merito alle future problematiche ambientali con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico successivo all'operatività della nuova base militare al Dal Molin, risponde l'assessore Marco Antonio Dalla Pozza. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

La sottoscritta consigliera Cinzia Bottene

Premesso che

- da pochi giorni è stato reso pubblico il rapporto della XVII edizione "Ecosistema Urbano", stilato da Legambiente, annuale ricerca di Legambiente e Ambiente Italia sullo stato di salute ambientale dei comuni capoluogo italiani;
- dai dati emersi Vicenza, pur avanzando di 6 posizioni, passando dal 79° al 73° posto, emergono però criticità irrisolte, per cui siamo al 79° posto in Italia per polveri sottili, al 73° posto per emissioni pericolose, al 76° per rischio ozono;
- la cementificazione del territorio è, secondo Legambiente, la vera emergenza: grazie a provvedimenti governativi e ad insufficienti strumenti di contrasto urbanistico, derivanti dalla poca volontà del legislatore di legiferare in un'ottica di tutela delle risorse non riproducibili e dei beni comuni in generale, così come emergeva tra l'altro dalla relazione del PTCP quando vi si afferma che "l'assetto localistico, [...] , non ha potuto contrastare, e tanto meno governare, [...] , l'erosione dei livelli minimi di sostenibilità ambientale dello sviluppo a causa del consumo di risorse non rinnovabili: suolo, acqua, aria, paesaggio";

Considerato inoltre che

- l'eventuale entrata a regime della costruenda base militare statunitense al Dal Molin produrrà, in brevissimo tempo, un considerevole aumento della popolazione;
- in considerazione di questo, è logico aspettarsi un notevole aumento del carico viabilistico, che inciderà sulla già critica situazione riguardante l'emissione di inquinanti in atmosfera;

Interroga il Sindaco

Per sapere

- qual è il volume di traffico che si aggiungerebbe a quello già esistente a livello comunale nel momento in cui diventerà operativa la nuova base al Dal Molin;
- quale, visto il punto precedente, l'impatto stimato sull'emissione in atmosfera di inquinanti;
- se, già oggi, i mezzi dell'esercito Usa, dei militari e dei loro familiari, del personale siano tenuti al rispetto delle normative per limitare le emissioni nocive, come ad esempio il Bollino Blu, la revisione del mezzo ecc.

La consigliera comunale
f.to Cinzia Bottene

Vicenza 21 ottobre 2010”

- **DALLA POZZA:** Grazie, Presidente. Rispondo per la parte di competenza, cioè che non è possibile oggi stimare in alcun modo l'eventuale emissione in atmosfera di agenti inquinanti in quanto non sono noti i volumi di traffico che il nuovo insediamento militare genererà.

Per quanto attiene invece al rispetto della normativa sulle emissioni dei veicoli immatricolati in Italia, questi devono rispondere alla vigente normativa di settore con

particolare riferimento alla direttiva del Parlamento Europeo 2008/50 del 21/05/08 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa recepito dallo Stato italiano con D.lgs. del 13/08/10 n. 155 che fissa i valori limite per la concentrazione nell'aria e nell'ambiente di biossido di zolfo, benzene monossido di carbonio e PM10. Tra i veicoli immatricolati in Italia rientrano anche pienamente quelli a disposizione dei militari statunitensi di stanza in Italia. Ricordo, inoltre, che gli stessi veicoli sono soggetti alle limitazioni in occasione di provvedimenti temporanei di limitazione della circolazione stradale della stagione invernale, noti più comunemente come blocchi del traffico, che a partire dal 10/01 e fino al 14/04 interesseranno tutti i veicoli classificati come Euro 0 ed Euro 1, nonché limitatamente al centro storico i veicoli alimentati a gasolio classificati Euro 2.

A conclusione dell'interrogazione posso dirle che non è tanto o almeno non è soltanto la questione del traffico automobilistico che può destare interesse per il settore ambiente, ovviamente esiste tutta un'altra gamma di eventuali emissioni in atmosfera, ad esempio quelle prodotte dalla combustione degli impianti termici, che sicuramente saranno, per quanto ci è possibile, monitorate, così come vengono attualmente monitorato e devo dire anche con la collaborazione delle autorità militari statunitensi, tutto ciò che avviene all'interno della caserma Ederle.

Abbiamo visto, anche in casi di inquinamento da idrocarburi per quanto riguarda la falda, la pronta segnalazione da parte delle autorità e la pronta collaborazione da parte anche degli enti italiani per ovviare problemi che chiaramente non sono soltanto limitati a quella porzione di territorio.

Allo stato attuale non ci è dato sapere molto delle caratteristiche tecniche degli impianti di combustione, né di altri impianti così pure non abbiamo stime sui volumi di traffico che verranno generati, chiaramente nel momento in cui avremo maggiore informazione sarà nostra premura verificare la loro compatibilità con le normative di settore.

- PRESIDENTE: Grazie. Peraltro Marco Antonio è una bellissima figura, se ricorda Giulio Cesare di Shakespeare nel famoso discorso di Marco Antonio ... Prego, consiglia Bottene.

- BOTTENE: Mi sembra che la costante che si evidenzia quando si parla di presenza americana in città sia solo una, una grande nebulosa perché non riusciamo mai ad avere quantificati il numero delle presenze, il numero delle emissioni in atmosfera degli impianti termici, il numero delle auto. Allora, di cosa stiamo parlando? Avete licenziato un PAT senza tener conto di una presenza importantissima, una percentuale sostanziale rispetto alla popolazione.

Lei, assessore Dalla Pozza, ha redatto un PUM senza tener conto di un traffico veicolare perché non riusciamo a quantificarlo. Cosa facciamo? Stiamo decidendo, si parla di aria fritta perché non si tengono in considerazione quelli che sono i dati reali di una città che è fatta da vicentini, ma è fatta anche da una componente importantissima che arriverà alle 20.000 presenze.

Ventimila presenze è il 10% della nostra città, non sono i quattro turisti domenicali che arrivano. Non c'è modo di stimare la presenza dei veicoli e teniamo conto che molto spesso sono veicoli che, a differenza dei nostri, sono molto inquinanti perché si tratta quasi sempre di Suv, di cilindrato molto più alte delle nostre comuni auto, quindi mi chiedo come si possano fare le valutazioni sui vari settori senza tener conto di realtà così importanti.

Lei prima ha fatto cenno a quello che è stato anche l'inquinamento che è avvenuto nei pozzi all'interno della caserma Ederle. Anche per quello, assessore, noi abbiamo dei pozzi che pescano direttamente in falda e che sfuggono al controllo di Acque Vicentine, per cui loro non pagano il consumo dell'acqua come lo paghiamo noi quando apriamo il rubinetto perché pescano in falda. Allora, io credo che queste siano questioni di giustizia sociale anche nei confronti dei cittadini che dovrebbero cessare e vi invito, nel momento in cui vi apprestate a fare dei piani sia di traffico che di altre cose, di tener conto di quella che è la realtà della città,

non solo una realtà parziale perché altrimenti i piani PUM e PAT nascono viziati, non nascono con una visione reale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bottene.

- PRESIDENTE: L'ultima interrogazione è stata presentata dal consigliere Guarda e riguarda il piano di smaltimento dell'amianto promosso dall'Amministrazione e l'applicazione della normativa relativa, è la n.219, risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

“INTERPELLANZA

AMIANTO: DOPO IL "MICRO-SMALTIMENTO" AVANTI CON IL "MACRO-SMALTIMENTO"

Premesso

- Che bene ha fatto l'Assessore Dalla Pozza nell'agosto scorso a dare una risposta pubblica, attraverso una iniziativa targata Comune-AIM, al problema del "**micro- autosmaltimento**" dell'amianto, ossia dello smaltimento di lastre di copertura in amianto che i privati cittadini decidono di sostituire o eliminare;
- che l'iniziativa del comune di Vicenza (che rilancia una analoga iniziativa degli anni passati intrapresa dal CIAT) si integra con il progetto della Provincia di Vicenza volto a pervenire ad una Convenzione con i Comuni per individuare Ditte Specializzate nel settore che provvederanno, con conseguenti economie di scala, allo smaltimento di piccole coperture su tutto il territorio provinciale;

che però

- tali iniziative, sia quella del comune di Vicenza sia quella della Provincia, sono da intendersi come **un primo approccio al problema** della presenza di amianto a contatto con gli agenti atmosferici e quindi potenzialmente pericoloso per la salute pubblica,
- infatti tali iniziative vengono accolte solo volontariamente da una parte di privati cittadini i quali, **spesso mossi per motivi inderogabili** (precaria staticità della copertura, necessità di demolire l'accessorio per motivi di trasformazioni edilizie,...), si rivolgono ad AIM Valore Ambiente per usufruire delle facilitazioni previste per lo smaltimento della loro copertura, facilitazioni che, per giunta, sono legate ad una serie di condizioni che restringono ancor più il campo dell'iniziativa (limitazione della quantità, altezza massima di 3 m...);
- quindi sfugge ancora al controllo e al monitoraggio non solo la parte dell'amianto rappresentato da coperture di strutture di privati che, **per pigrizia, incoscienza o per difficoltà economiche**, non intendono aderire alle iniziative di cui sopra, ma soprattutto quelle che per motivi logistici (grande estensione, elevata altezza da terra, edifici intestati a ditte), **non possono rientrare nelle iniziative del comune e della Provincia: si tratta cioè soprattutto di coperture di capannoni artigianali ed industriali situati nel nostro territorio comunale e che rappresentano sicuramente la maggior parte dell'amianto a contatto con gli agenti atmosferici e quindi potenzialmente pericolosi**;

ora considerando che

- dal 1994 è in vigore una normativa nazionale, **il D.M. 06/07/1994**, che impone al Proprietario di qualsiasi edificio in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto, di mettere in atto un "*programma da controllo e manutenzione*" al fine di ridurre al minimo l'esposizione della popolazione con le fibre di amianto libere nell'aria;
- che tale "**programma di controllo**" consiste nella valutazione annuale da parte di Ditte specializzate del degrado superficiale delle coperture in eternit mediante una "prova a strappo", la quale consente di misurare la quantità di fibre di amianto libere o facilmente liberabili presenti sulla superficie;

- **che, in base alla normativa vigente, unicamente il risultato positivo di tale controllo amavate permettere il mantenimento in essere della copertura contenente amianto;**
- **che purtroppo a tutt'oggi tale normativa è ancora disattesa**, nel senso che nessun Ente (Provincia, ARPAV, Comune, ULSS,) verifica il possesso da parte di Proprietari di strutture coperte in eternit del suddetto "piano di controllo e manutenzione" previsto dal D.M. 06/07/1994, e quindi migliaia di mq di coperture in amianto potenzialmente pericolose continuano a rimanere esposte agli agenti atmosferici, liberando nell'aria le pericolose fibre di amianto,

**tutto ciò premesso e considerato
si chiede**

che il Comune di Vicenza, anche in collaborazione e sinergia con la Provincia e Regione, metta in atto tutte quelle misure idonee per dare **attuazione alla normativa vigente**, in particolare per:

1. monitorare ed censire sul territorio comunale la presenza di, edifici caratterizzati da coperture in amianto, attraverso un'azione di informazione e formazione sulle prescrizioni della normativa vigente, anche coinvolgendo le Categorie Economiche;
2. verificare il possesso da parte dei Proprietari di edifici con presenza di copertura in eternit del c..d. "**piano di controllo e manutenzione**" previsto dalla normativa, con la prescrizione, in caso di non rispetto dello stato minimo di stabilità delle fibre, di provvedere entro tempi certi alla sostituzione di tali coperture;
3. concordare con la Provincia e la Regione agevolazioni fiscali per incentivare gli interventi di sostituzione delle coperture in eternit, (es: ICI ridotta per un determinato numero di anni, finanziamento degli interventi, semplificazione delle procedure autorizzative,....).

Con la preghiera di ricevere risposta in Aula Consiliare ed in forma scritta, porgo distinti saluti.

Vicenza, 04 ottobre 2010

Il Consigliere Comunale
Daniele Guarda
f.to Daniele Guarda”

- DALLA POZZA: Consigliere, questa sera l'amianto è un tema assolutamente caldo. Devo dire che la normativa vigente purtroppo assegna un ruolo marginale al Comune, il quale tramite il personale degli uffici tecnici è tenuto a supportare il Dipartimento di prevenzione dell'USL e l'ARPAV nella stesura del censimento degli edifici nei quali sono presenti prodotti o materiali contenenti amianto libero a matrice friabile. In parte poi la normativa l'ho già richiamata prima e alcune evoluzioni normative rispondendo al consigliere Guaiti, è compito dell'Usl eseguire oltre che per i siti industriali, il censimento e la tenuta del registro degli edifici sulla base della denuncia dei proprietari in cui sia presente amianto. La stessa deliberazione che lei trova poi richiamata nella risposta scritta dice che può rimanere facoltativo il censimento delle singole unità abitative private i cui proprietari però possono essere invitati a fornire tutti gli elementi informativi necessari al fine di valutare la potenziale pericolosità dei manufatti e procedere all'autosmaltimento delle superfici inferiori a 75 mq, cioè la microraccolta. Su questo ribadisco che c'è stato l'impegno da parte di questa Amministrazione comunale che ha stanziato in due momenti diversi, una è stata approvata anche da questo Consiglio comunale in sede di variazione di bilancio, 20.000 euro, la prima tranche era stata esaurita, le domande adesso sono in corso di valutazione e via via di accoglimento.

L'Assessorato all'Ambiente ha intrapreso un dialogo recente con la Regione del Veneto allo scopo di ottenere un finanziamento complessivo di circa 150.000 euro che vada a finanziare gli interventi di bonifica per i siti civili esclusi dalle condizioni previste per la micro raccolta, per i siti produttivi e un censimento dei siti con amianto presenti nell'intero territorio comunale. Purtroppo le notizie che sono giunte ieri da Venezia sembra non diano speranza che a questo finanziamento il Comune possa accedere perché sembrerebbe che fondi per l'ambiente nel bilancio 2011 della Regione non ce ne siano.

Per quanto riguarda la seconda domanda viene anche qui richiamato un decreto ministeriale del '94, si fa riferimento all'estrema pericolosità delle azioni di rimozione di amianto da parte dei privati per il rischio della friabilità del materiale che rischia la dispersione in atmosfera e l'inazione da parte di chi fa questa incauta rimozione, salvo poi chi fa l'incauta rimozione il più delle volte lo abbandona o nei fossati o nei campi o all'interno di cassonetti, cosa ancora più pericolosa perché quando il cassonetto viene svuotato e il materiale viene tritato le polveri si disperdono in atmosfera.

Per quanto riguarda, infine, l'ultima domanda sarà cura dell'Assessorato verificare con i settori comunali e con gli altri enti coinvolti la fattibilità di predisporre eventuali agevolazioni per incentivare gli interventi di sostituzione delle coperture in eternit. Anche qui esistono già alcuni incentivi fiscali, in particolare per i siti produttivi, stiamo percorrendo la strada della verifica a tutto tondo considerato però il fatto che allo stato attuale non possiamo disporre di finanziamenti, né possiamo pensare di ridurre eccessivamente le entrate per proporre agevolazioni fiscali e questo con una sana dose di realismo che purtroppo in questa fase è richiesta agli amministratori locali.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Guarda.

- GUARDA: Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore per la risposta puntuale e precisa all'interrogazione. È vero, il Comune di Vicenza, come tutti i comuni del resto, ha un ruolo marginale su questo tema, però il consiglio che do all'assessore è porre l'accento sull'informazione che deve essere data a maggior ragione da un Comune capoluogo come Vicenza, anche in accordo con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali su quello che è stabilito dalla legge del '94 che è una legge praticamente inattuata e il Comune di Vicenza, per quanto abbia un ruolo marginale come tutti i comuni, ha il dovere di attuare una campagna informativa su questo tema perché il piano di manutenzione e di controllo che è obbligatorio dalla legge del '94 non è altro che una piccola prova a strappo che alcune ditte specializzate, ce ne sono a decine nel territorio comunale e provinciale, possono fare con qualche centinaio di euro, facendo questa piccola prova e certificando che il materiale che costituisce la copertura è stabile e non è soggetto a emissioni di fibre.

Questo piano di controllo è obbligatorio dal 1994, dal '94 ad oggi, contati gli anni che sono passati, nessuno mai si è prodigato, ovviamente a maggior ragione l'Usl e l'Arpav che non hanno né strumenti e probabilmente neanche la volontà politica da attuare, però nessuna Amministrazione comunale e nessun organo competente per quanto riguarda gli ordini professionali si è preoccupato di attuare un minimo di informazione. Ci sono delle persone, proprietari di grandi capannoni, di grandi estensioni di copertura, che sono completamente ignoranti su quella che è la normativa. Basterebbe una piccola informativa, una conferenza stampa, un messaggio da parte dell'Amministrazione comunale, ovviamente l'Amministrazione comunale più di tanto non può fare ed è già lodevole l'iniziativa che ha attualizzato l'Amministrazione comunale per quanto riguarda la micro raccolta, lodevole e sicuramente efficace perché mi pare di capire che abbia avuto anche un notevole riscontro nei confronti dei nostri cittadini, però per quanto riguarda invece i macro smaltimenti dell'impianto, per quello purtroppo abbiamo una situazione di legge completamente inattuata.

Ringrazio comunque l'assessore, è un argomento che spero possa essere affrontato anche nel futuro e spero che questo sia solamente un punto di partenza. È un argomento comunque che va affrontato perché le quantità di coperture in amianto nel territorio vicentino, soprattutto nelle aree artigianali, è estremamente notevole. Sono coperture che hanno almeno trent'anni, voi potete immaginare trent'anni di agenti atmosferici, sicuramente per quanto poco hanno creato e creano dei deterioramenti in queste strutture, per cui almeno il piano di controllo che costa poche centinaia di euro, se i cittadini fossero a conoscenza di questa possibilità, credo che nessuno abbia difficoltà di mettersi almeno in regola formalmente con la legge. Grazie.

- PRESIDENTE: Chiudiamo questa frazione del Consiglio comunale. In sede di comunicazioni ricordo l'iniziativa "Riempimi di gioia" che è stata promossa unanimemente dal Consiglio comunale l'anno scorso a favore dei nostri concittadini maggiormente colpiti nel reddito e negli stili di vita, la replichiamo quest'anno nei giorni 18-19/12 nei 33 supermercati della nostra città, si tratta di promuovere la raccolta di generi alimentari non deperibili che dovranno essere acquistati e consegnati in appositi spazi presso i supermercati. C'è bisogno di volontari, per cui se i consiglieri comunali intendono partecipare a questa iniziativa di solidarietà sono invitati a contattare i settori servizi sociali ed abitativi del Comune.

Secondo aspetto, mi dicono che il collega Bonato è stato insignito del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica, gli facciamo le congratulazioni a nome del Consiglio comunale della città.

P.G.N. 86087

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 12.12.2010, ai sensi dell'art.17 del regolamento del consiglio comunale, dai cons.Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio e Zocca in merito al recente tragico incidente sul lavoro accaduto nella sede AIM di via Fusinieri.

- PRESIDENTE: Sono state presentate due richieste di dibattito, la prima è stata controfirmata da Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Meridio e Zocca e riguarda l'AIM. Prego, consigliere.

- FRANZINA: ... è un fatto grave perché quando una persona, un lavoratore viene assunto in nero, viene mandato senza nessuna sicurezza a lavorare in un cantiere e alla fine muore anche, non si può che giudicare questo un fatto grave. Il tutto è accaduto sul tetto di AIM Mobilità su un appalto commissionato da AIM Mobilità. È chiaro che noi siamo interessati a questa cosa e non è vero che il committente, ancorché abbia affidato chiavi in mano l'appalto, sia estraneo da responsabilità perché la giurisprudenza in materia è chiara, il committente è responsabile in solido assieme all'appaltatore e assieme al subappaltatore e sarà la giustizia a chiarire i gradi di responsabilità.

Signor Sindaco, un'azienda come AIM con i sistemi di controllo, di selezione e di validazione dei fornitori che ha, non è l'aziendina sotto casa, è una grande azienda che valida i suoi fornitori, li verifica prima, li controlla nella fase di selezione e un appalto non lo affida ad un fornitore che non dà garanzie, quindi quello che è accaduto, a prescindere da come andrà questa richiesta di dibattito, io le chiedo di approfondirlo perché non possono succedere queste cose. L'azienda committente non doveva affidare questo lavoro ad un'azienda appaltatrice che non forniva le adeguate garanzie. La legge in materia è talmente chiara e stringente che dice che l'appaltatore non può nemmeno fare sconti sui costi per la sicurezza, non possono essere oggetto di ribasso d'asta, quindi qui è di tutta evidenza che AIM ha selezionato un fornitore inadeguato, che poi a sua volta ha selezionato un sub-fornitore inadeguato che ha mandato un disgraziato sul tetto dove non erano segnati i percorsi calpestabili, questa persona non aveva nessuna imbracatura, nessuna protezione, ha messo un piede nel punto sbagliato ed è morto. Questo a mio avviso il Consiglio comunale non lo può tollerare in nessun caso. È un'azienda nostra e il fatto che in aziende del Comune accadano fatti come questi è assolutamente inaccettabile.

La mia richiesta di dibattito purtroppo non risolve nulla ma io invito l'assessore Giuliani ad attivarsi per qualche provvidenza nei confronti di questo cittadino di Vicenza, perché abitava in via Volta, e di questa famiglia che probabilmente si trova in condizioni di particolare disagio. Quindi, chiedo al Sindaco di chiarire la situazione, com'è possibile che accada una cosa del genere. Le scuse "non lo sapevamo, non ci pensavamo, non è nostra responsabilità" sono scuse inaccettabili. AIM ha l'obbligo di selezionare i suoi fornitori con i criteri rigorosi e di essere sicura che i fornitori eseguano il lavoro rispettando le norme. In questo caso, con tutta evidenza, ciò non è accaduto e noi consiglieri comunali di Vicenza non possiamo sorvolare su questo gravissimo ... sarebbe stato grave comunque, l'epilogo me lo fa classificare gravissimo, una persona è morta.

- PRESIDENTE: Il Sindaco deve esprimere il suo parere se trattare immediatamente questo oggetto, che il consigliere Franzina pone all'attenzione del Consiglio comunale, oppure rinviarlo all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Presidente, io sono d'accordo che si tratti questo argomento perché l'incidente è stato grave, una persona ha perso la vita e non ci devono essere ombre sul rigore che la nostra

azienda deve avere nella gestione degli appalti e nell'assoluto rispetto delle leggi. Ci mancherebbe altro che l'azienda totalmente detenuta dal Comune non avesse questi rispetti dovuti, per cui io penso sia bene fare chiarezza su questo argomento. Non credo, consigliere, che le cose siano esattamente come le ha descritte, però questa è anche la sede opportuna, ho invitato il Presidente e anche la Direzione lavori dell'azienda ad essere presente, ad ascoltare il dibattito e, se il Presidente lo consentirà, di esprimere anche qualche valutazione. Sono d'accordo, quindi, che si tratti questo argomento.

- **PRESIDENTE:** Votiamo. Chi vota favorevolmente è per trattare seduta stante questa richiesta di dibattito, chi vota contrario è per rinviarla all'apprezzamento della Conferenza dei Capigruppo. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Unanimità.

Si parte con la discussione, il proponente ha dieci minuti, ogni gruppo consiliare ha nove minuti, tre minuti ogni consigliere, i capigruppo o chi parla a nome del gruppo può occupare tutto l'orizzonte temporale che è assegnato al gruppo, il Sindaco e l'assessore delegato hanno cinque minuti ciascuno. Se il Consiglio è favorevole io lascerei la parola anche al Presidente di AIM per alcune delucidazioni. La parola al consigliere Franzina per illustrare le motivazioni di questa richiesta di dibattito e per continuare le argomentazioni e il ragionamento che aveva aperto. Prego, consigliere.

- **FRANZINA:** Grazie, Presidente. Quando muore una persona e comunque in qualche modo un'azienda di proprietà comunale c'entra, poi chiariremo e chiarirete in che modo, è sempre un fatto molto grave. Ancora più grave è che siano state violate norme riguardo l'assunzione dei lavoratori, quella persona non aveva un contratto di lavoro, non doveva averlo con AIM ma non ce l'aveva con nessuno. Violazione grave, violazione che è il segno di un mondo che prende una direzione sbagliata, troppe volte negli appalti le ditte risparmiano utilizzando mezzi di questo tipo. L'azienda pubblica non lo può mai accettare. Quando c'è un ribasso eccessivo va capito perché se il ribasso eccessivo è legato ad un utilizzo di manodopera non a norma di legge, la cosa va assolutamente respinta ed è obbligo dell'azienda verificare ex ante, avere dei criteri rigorosi con cui si selezionano i fornitori e i fornitori che non danno le adeguate garanzie vanno esclusi dall'albo dei fornitori, va loro impedito di fare addirittura la proposta. Noi dobbiamo essere certi quando appaltiamo un lavoro che le normative riguardo all'assunzione del personale che opererà in quel cantiere siano rigorosamente rispettate. È una questione di fondo.

Io non credo che AIM sinceramente abbia sbagliato volendo sbagliare, evidentemente il fornitore ne ha approfittato, ha pensato di guadagnare un po' di più su quel lavoro e ha operato nel modo che sappiamo. Noi dobbiamo essere sicuri, signor Presidente Fazioli, signor Sindaco, che fatti del genere non accadano più. Meglio spendere qualche euro in più ma avere nei cantieri persone perfettamente in regola con i contratti. Oggi la deregolamentazione del settore consente pluralità di contratti, ma è giusto che queste cose siano rispettate.

Trattandosi di una persona o di un lavoro che veniva fatto sul tetto di un edificio andavano verificati ex ante e validati tutti i piani di sicurezza. Se quel tetto era in parte calpestabile e in parte non calpestabile, questo andava evidenziato e gli operai che ci lavoravano dovevano avere certezza su quali erano i percorsi calpestabili e quali non lo erano. L'operaio che lavora a sei metri da terra deve avere delle protezioni, delle imbracature, degli strumenti che gli garantiscono che se anche scivola non cade a terra, degli strumenti di protezione che non c'erano perché quell'operaio non doveva essere lì, non doveva lavorare lì, non era mai stato assunto per lavorare lì. Io chiedo delle risposte e auspico l'intervento anche del Presidente di AIM che ringrazio perché è un uomo coraggioso e che non si nasconde mai ed è qui a fare la sua parte. Ci devono dare spiegazioni, il piano di sicurezza c'era, era un piano adeguato, c'era qualcuno di AIM che in qualche modo sovrintendeva questa cosa? Qualcuno di AIM ha in

qualche modo non dico autorizzato ma sorvolato sulla situazione o l'ha presa alla leggera? Queste sono risposte che noi vogliamo ci siano date. L'azienda ha fatto tutto quanto in suo potere e se no, quali azioni vuole intraprendere verso chi per leggerezza, per superficialità, ha sbagliato e ci ha portato in questa incresciosa situazione? Sono tutte domande da cui mi attendo una risposta. Da ultimo mi attendo un impegno, un impegno dal Sindaco e dal Presidente di AIM di aumentare il rigore su queste cose. Se c'è una battaglia del Presidente Napolitano che condivido fino in fondo è quella sulla sicurezza sul lavoro. È impensabile che uno esca da casa per andare a lavorare e a casa non ci torna più perché non aveva gli adeguati strumenti di protezione. Questo è inaccettabile sempre e dobbiamo tutti, in tutte le situazioni, ma in un'azienda comunale ancora di più, fare quanto è in nostro potere perché chi lavora in AIM come dipendente AIM, come appaltatore di un lavoro commissionato da AIM, come subappaltatore e in qualsiasi altra forma abbia sempre quelle tutele di sicurezza di cui ha diritto. In un mondo sempre più difficile e dove la fame di lavoro è sempre più palpabile tutti i giorni dappertutto, noi dobbiamo distinguerci per un particolare rigore sulle aziende nostre e per una particolare attenzione nei cantieri dove anche come Amministrazione comunale dei compiti abbiamo, per una particolare attenzione e un sussidio a quegli organi dello Stato che sono chiamati a combattere il lavoro nero e le carenze di sicurezza nel mondo del lavoro. Questa è una battaglia di principio, è una battaglia di civiltà che va fatta comunque.

L'incresciosissima vicenda, l'amarissima vicenda, abbiamo tutti sperato che la caduta non fosse così grave, abbiamo tutti sperato di leggere sul giornale che la persona ce l'avrebbe fatta, speriamo tutti, assessore Giuliani, che lei accenda un faro di attenzione sulle esigenze di quel gruppo familiare, di quelle persone che sono state lasciate sole e visto che un po' in qualche modo c'entriamo anche noi, un'attenzione particolare dall'Amministrazione non sarà assolutamente stonata o fuori luogo perché qualsiasi rimedio ad un fatto così increscioso noi si possa apportare sarà una cosa positiva. Io la prego in questo senso di attivarsi, se non l'ha già fatto perché lei è un uomo sensibile. Non vogliamo fare polemiche, non vogliamo attaccare AIM, anzi vogliamo essere sicuri che AIM aumenterà la sua attenzione su questo tema. Questo è il motivo di questo dibattito, il Sindaco l'ha capito e io lo ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. E' aperta la discussione. Volete che diamo la parola al Presidente? Prego Presidente.

- FAZIOLI (Presidente di A.I.M. Vicenza S.p.a.): Buonasera a tutti. Sono intervenuto senza alcun dubbio all'invito a relazionare su questo tristissimo fatto accaduto. Fatto che, lo dico subito, è da una parte segno di un'ineluttabile fatalità, dall'altra pone una questione di generale riflessione.

Ho incontrato le parti sociali, i sindacati, con i quali abbiamo concordato, abbiamo fatto una proposta, anche di organizzare, non fosse altro che in termini commemorativi, un dibattito, un convegno pubblico sul tema della sicurezza del lavoro in generale perché oggettivamente siamo di fronte ad un episodio che segnala le degenerazioni che per un verso la crisi economica, per altro verso le difficoltà in cui versa un tessuto produttivo parcellizzato in una miriade di piccole e piccolissime imprese, determina spesso superamenti, sforamenti nel rispetto della sicurezza del lavoro.

Nel caso di specie, AIM si è comportata come sempre si comporta, rispettando assolutamente la normativa. AIM ha chiesto e ottenuto certificazioni di affidabilità, poi c'è una relazione tecnica che è stata inviata anche alla proprietà che attesta dettagliatamente le procedure sempre adottate da AIM, AIM ha rispettato pienamente la normativa vigente e ha fatto tutto quello che è possibile fare nell'alveo di contratti pubblici. Io mi sono fatto un appunto, è ovvio che questo tema pone la questione della controllabilità di appalti e subappalti. Mi corre l'obbligo di informare tutti voi che è vietato impedire i subappalti da normative comunitarie e peraltro c'è stato di recente un parere dell'autorità contratti pubblici il 13/12/07

che esattamente su questo tema è intervenuta. Quindi, può AIM impedire i subappalti? No, quando una gara d'appalto viene espletata con tutte le procedure previste dalla norma dell'evidenza pubblica, queste hanno una loro disciplina, pena l'impugnativa del bando, dopodiché AIM ha, come ha sempre fatto, rispettato tutti i dettami della normativa relativa alla sicurezza del lavoro e alla verifica di appalti e subappalti.

Cos'è successo? Ringrazio il consigliere Franzina per l'attestato di stima che ricambio e voglio in modo brutale e diretto, come spesso sono solito fare, sintetizzare l'accaduto. Si tratta di un appalto per un importo orientativamente di 250.000 euro di cui la gran parte erano materiali, sono sostanzialmente pannelli fotovoltaici, quindi in termini di lavoro parliamo di 60-70.000 euro, quindi non è una gara d'appalto che richiami a sé grandi imprese, siamo in un tessuto caratterizzato da una miriade di piccole e piccolissime imprese e ne siamo tutti consapevoli. AIM ha fatto la sua solita normale gara d'appalto, ne fa tante, è indicativo il fatto che sono più che raddoppiati gli investimenti di AIM in questi ultimi anni, quindi tante gare d'appalto si fanno, questa è stata regolarmente espletata, sono state regolarmente verificati tutti i documenti della ditta che ha vinto l'appalto, si chiama Marcheluzzo, questa ditta era in regola con tutti i documenti necessari come Soa, Durc e così via. Questa ditta ha anche utilizzato per piccoli lavori, nella fattispecie lo smaltimento dell'amianto, cinque imprese artigianali per le quali basta solo una comunicazione, noi abbiamo verificato anche quelle cinque imprese artigianali nonostante non fosse dovuto dalla normativa vigente ed è successo che la domenica è stato occultato da parte di un artigiano l'introduzione in cantiere di una persona non in regola, per il quale tra l'altro la magistratura evidentemente percorrerà tutte le strade necessarie che vanno percorse, e questo è uscito dal percorso di sicurezza determinando tutto ciò che noi tristemente sappiamo. Ai cancelli l'auto del subappaltatore era segnalata e chi deve vigilare i cancelli sapeva che quell'auto può entrare, è stato occultato l'ingresso di una persona non in regola. Questo è quello che è successo.

Questo tema, quindi, concerne non tanto il rispetto di tutti i dettagli della normativa relativi alla sicurezza del lavoro che AIM sempre rispetta e ha sempre rispettato ma riguarda purtroppo la china perversa, questo è un giudizio assolutamente personale, che la logica di appalti e subappalti ha preso in questo paese in modo vieppiù immorale quanto più forte si è determinata la crisi economica, come tutti noi ben sappiamo, e il settore di appalti e subappalti è particolarmente vessato da questa costanza di irregolarità. Segnalo, peraltro, che l'attuale C.d.A. di AIM ha avviato una riflessione anche sui processi di internalizzazione che evidentemente diminuiscono il ricorso degli appalti e subappalti, già ne abbiamo realizzato uno ad esempio nel rimessaggio degli autobus con non poche difficoltà nell'interlocuzione con le parti sociali ma abbiamo raggiunto il risultato, quindi adesso stiamo addirittura potenziando ragionamenti volti a internalizzare parti di attività produttiva nella consapevolezza che non si può internalizzare tutto, non si può immaginare che la sicurezza del lavoro venga realizzato soltanto all'interno delle mura di San Biagio.

Il tema della sicurezza sul lavoro è un tema generale, per cui con i sindacati abbiamo convenuto eventualmente di organizzare anche un convegno volto a sollecitare il legislatore ad attenuare le norme che impediscono il limite al subappalto. È una sfida, è un'utopia? AIM in questo ci sta perché è sensibile sul fatto che la sicurezza del lavoro è anche legata alla qualità del lavoro che questa vostra azienda deve rendere a questa città che voi amministrare. Quindi, AIM rispetterà assolutamente tutto quello che già la magistratura sta facendo, sta collaborando, siamo in prima persona, come voi potete immaginare, coinvolti comunque formalmente in questo accadimento, siamo vicini ai familiari del povero moldavo, ci risulta che abbia soltanto una sorella in Moldavia. Ancorché atto non dovuto il Consiglio d'Amministrazione di AIM ha deciso di finanziare il trasferimento della salma in Moldavia, non c'entra nulla che lo faccia AIM ma ci sembrava doveroso farlo e ci associamo assolutamente al cordoglio di tutti per il luttuoso fatto. AIM è dalla parte della sicurezza del lavoro al 100%. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, Presidente Fazioli. È aperta la discussione, ha chiesto la parola il consigliere Formisano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Indiscutibilmente questo fatto colpisce la nostra sensibilità. Quando succedono infortuni sul lavoro si pensa sempre che dovrebbero essere assolutamente evitati perché le persone che vanno a lavorare dovrebbero perlomeno avere la garanzia di essere al sicuro sul luogo dove lavorano. Tra l'altro, come sapete, faccio anche un'attività particolare, sono un ispettore dell'Inps, quindi conosco questa tematica abbastanza bene e conosco anche le problematiche che sono legate in questo momento al settore dell'edilizia, un settore fortemente in crisi, un settore che ha avuto un notevole calo nelle commesse, un settore in cui la manodopera è sempre più manodopera extracomunitaria, ormai credo che siamo arrivati a livelli di percentuale elevatissima di manodopera extracomunitaria spesso non qualificata.

Per norma le aziende artigiane e le aziende del settore edile devono mandare i loro operai a fare dei corsi di qualificazione che vengono fatti dall'Associazione Artigiani o che vengono fatti dall'Associazione Industriali ma voi capite benissimo che spesso e volentieri, quando ci sono lavoratori bulgari, moldavi e croati che partecipano a questi corsi, il problema della lingua è un problema fondamentale e quindi non si riesce a far sì che i lavoratori possano... quanti minuti ho?

- PRESIDENTE: Il gruppo ha nove minuti complessivamente.

- FORMISANO: Comunque vado rapidamente ai ragionamenti finali, non è che voglia intrattenervi su questa tematica che è sicuramente una tematica importante e di grande responsabilità. La situazione è particolarmente delicata e ce ne rendiamo conto. Spesso e volentieri in questo settore il fenomeno dei subappalti è largamente utilizzato e largamente diffuso e credo che in questo momento non ci siano alternative ai subappalti, tant'è vero che non è che la legge esplicitamente lo impedisca o ne acconsenta la non effettuazione. Pur rendendoci conto che qui c'è stata la perdita di una vita umana noi abbiamo visto nella relazione che è stata presentata da AIM che le parti relative alle garanzie, alle tutele che doveva avere l'azienda nei confronti della ditta subappaltatrice sono state rispettate nella totalità. La ditta che attua un certo tipo di lavoro, come in questo caso un lavoro particolare ed estremamente specialistico come quello della rimozione di lastre di eternit, non può evidentemente svolgerlo in proprio ma deve affidarsi a ditte che siano del settore e quindi deve per forza di cose fare un appalto. In questo caso bisogna che per la tutela della ditta subappaltatrice vengano fornite determinate garanzie, determinati documenti.

Questi documenti agli atti risultano esserci tutti. Il DURC ad esempio è il documento che fornisce l'Inps sulla correttezza contributiva, è agli atti la dichiarazione dell'Ispettorato del Lavoro, sono agli atti le dichiarazioni relative alla sicurezza nei cantieri fatti dalla ditta, quindi dal punto di vista formale noi non possiamo eccepire niente. Ciò non cambia la sostanza delle cose, cioè che effettivamente qui c'è stata una vita umana che è stata persa. Non possiamo pensare che dalle modalità che si sono svolte, il fatto che l'azienda avesse comunque incaricato una persona di seguire la sicurezza, che questa persona abbia svolto tutti gli accertamenti che poteva per verificare che effettivamente le cose andassero in una certa maniera, dal fatto che l'incidente è capitato alla domenica pomeriggio, è capitato con un lavoratore non in regola, è capitato in una parte del cantiere che era segnalata come parte da non percorrere, nella quale non doveva esserci il lavoratore in quel momento, ci fanno pensare che effettivamente siano intervenute tutta una serie di casualità. È evidente che comunque da parte nostra, a parte quelli che sono i sentimenti di solidarietà verso la persona che è stata colpita, verso la famiglia di questa persona, verso la comunità moldava che è interessata da questo fenomeno, rimane il senso di impotenza rispetto a fatti come questi, fatti che non si devono verificare più per il futuro, lo diciamo spesso senza riuscire a superare comunque un gap difficile che è quello

rappresentato dalla certezza di poter adempiere a tutti gli obiettivi sulla sicurezza nei cantieri che spesso non sono affatto tutelati. Per questo noi presenteremo un ordine del giorno che speriamo sia un ordine del giorno abbastanza partecipe con un'ampia convergenza e auspichiamo che per il futuro fatti come questi non debbano più accadere.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano. Prima di dare la parola alla consigliera Bottene comunico al Consiglio che è presente accanto al Presidente Fazioli anche l'avvocato Aldo Campesan, membro del Consiglio d'Amministrazione di AIM, ad attestare la sensibilità del gruppo dirigente di governo dell'azienda su queste tematiche. Ha chiesto la parola la consigliera Bottene, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Prima ascoltando il Presidente Fazioli ho sentito che ha usato queste parole "ineluttabile fatalità". Io credo che siano parole assolutamente sbagliate, Presidente, quando muore una persona e muore una persona che sta lavorando non è mai un'ineluttabile fatalità, ci sono delle responsabilità, ci sono degli errori e questo non è neanche un fatto grave, questo è un fatto gravissimo, però oltre ad un fatto gravissimo è un fatto che non dovrebbe assolutamente mai accadere perché non è possibile morire di lavoro. Io penso che sia la morte più ingiustificabile, più stupida che possa accadere, una persona che esce la mattina, lascia una famiglia, in questo caso non dei figli ma in molti altri casi, purtroppo ultimamente le cronache dei nostri giornali riportano sempre di più fatti di morti sul lavoro, lascia i figli, li saluta e poi non fa più ritorno in famiglia. Quando si tratta di vite umane gli errori non sono consentiti.

Lei prima parlava anche di degenerazione dovuta alla crisi, di una china perversa di appalti e subappalti, è vero che non si possono impedire i subappalti, però si devono attuare tutte quelle forme di controllo che li rendano comunque sicuri, sicuri per i lavoratori e sicuri sotto tutti gli aspetti. Io credo che un'azienda pubblica dovrebbe avere un'etica molto superiore rispetto all'etica di qualsiasi azienda privata perché mentre l'azienda privata insegue quella che è solo una logica economica, per un'azienda pubblica questo dovrebbe essere un risvolto non primario, l'azienda pubblica deve avere come indirizzo principale il bene pubblico, l'etica, un modo diverso, un comportamento che sia più giusto in tutti gli aspetti. Probabilmente adesso AIM, come invitava anche il sindaco, sarà al fianco probabilmente con un sostentamento economico alla famiglia, però questo non cancella quello che è avvenuto. Io veramente spero che questo fatto gravissimo almeno serva a qualcosa, serva a far sì che non si ripetano situazioni del genere perché se dovesse succedere ... non solo in AIM ma in qualsiasi altra situazione, purtroppo sono morti inutili ma sono rese ancora più inutili dal fatto che non servono a niente neanche sotto l'aspetto di insegnare qualcosa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Spero anch'io che AIM comunque sia vicina alla famiglia, da parte del Consiglio credo che la nostra vicinanza ci sia tutta, però cerchiamo di tradurla in cose pratiche perché poi le parole non servono a niente e le cose pratiche sono che questi fatti non debbano più avvenire. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, assessore Ruggeri.

- RUGGERI: Negli anni in cui sono stato direttore dell'Associazione piccole e medie industrie di Vicenza ho avuto modo di assistere fortunatamente a pochi incidenti gravi occorsi a dipendenti di aziende associate e so quanto sia un momento bruttissimo per le famiglie e per i lavoratori colpiti. In questo caso è doppiamente brutto perché il lavoratore essendo in nero non è nemmeno assicurato, quindi non ha forme di tutela che sono garantite ad un lavoratore dipendente, e quanto sia duro anche per le aziende in cui questi incidenti accadono pure quando le aziende risultano essere completamente in regola, comunque sono fatti che colpiscono pesantemente. So che in quegli anni, siccome concordo con il consigliere Franzina e con tutti i

consiglieri che sono intervenuti che questa sia una battaglia di civiltà, in quegli anni come associazione abbiamo organizzato numerosi corsi cercando di educare i dipendenti. Concordo con l'analisi fatta dal consigliere Formisano che si capisce avere una forte informazione sul settore dell'edilizia che il fatto che oggi il settore dell'edilizia sia frammentato e i lavoratori di questo settore siano soprattutto extracomunitari questo importa un rischio elevatissimo.

Preso atto di questo che dovremmo in qualche modo aiutare la famiglia del lavoratore nei modi e nei termini che AIM ha espresso e che verificheremo con l'assessore Giuliani, anche noi come Amministrazione innanzitutto esprimiamo solidarietà alla famiglia del lavoratore moldavo colpito, siamo assolutamente d'accordo che per il Comune, per le aziende partecipate dal Comune fatti come questi non si debbano ripetere, è corretto che il pubblico dia l'esempio in questi casi. Io ho letto la nota che ha presentato il Presidente di AIM e da questa nota sembra che AIM abbia adottato tutte le procedure necessarie perché fatti di questo genere non accadano, nonostante questo siamo d'accordo sul fatto che AIM e anche noi come Comune ce ne dobbiamo fare carico, se possibile rinforzino le procedure di sicurezza, verifichino ancora di più perché è giusto che fatti di questo genere non si ripetano e quindi siamo d'accordo con l'ordine del giorno che verrà presentato dalla maggioranza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Non impiego tutto il mio tempo. Le cose che ha detto il Presidente le condivido, sono attenzioni di natura generale, questioni di natura generale tutte vere. Vorrei qualcosa in più, signor Presidente, perché quella domenica mattina in un cancello da dove entrano ed escono i bus di AIM, quindi presidiato da personale AIM, lei ci dice che è entrata, non credo scavalcando la rete sul retro, una persona che non aveva nessun titolo per entrare. Se è così facile, signor Sindaco, entrare negli immobili di AIM sono preoccupato. La domenica mattina, che non è un giorno usuale per i lavori edili, una persona che non aveva alcun titolo per accedere ad un sito che non è abbandonato, è una rimessa di AIM dove entrano ed escono tutti i giorni i bus da un cancello che sarà presidiato, suppongo, da personale di AIM e questa persona in qualche modo ha varcato la soglia e lì qualcuno che gli chiedeva "Lei chi è? Lei a che titolo sta salendo sul tetto dell'immobile di AIM?" ci doveva essere. Doveva esserci l'elenco delle persone autorizzate dall'appaltatore e dal subappaltatore ad accedere e quella persona, non essendo un dipendente della ditta subappaltatrice, non poteva essere in elenco. Quindi, il fatto che sia entrato un estraneo in quell'area di proprietà AIM, che abbia avuto accesso al tetto, che si sia trovato in quella condizione è un po' anomalo.

Qualcosa è scappato, signor Presidente, non a lei che non ha il compito di controllare anche il custode, però è scappato qualcosa. Se una persona di domenica mattina si è trovata sul tetto dell'immobile di proprietà di AIM senza nessun titolo è perché qualcuno gli ha aperto il cancello e perché qualcuno non ha controllato questa situazione. Saranno cose che poi la Procura evidenzierà, quindi stiamo facendo un po' il lavoro di altri. A meno che non abbia scavalcato da dietro o a meno che non sia entrato in modo furtivo, ma non credo, siamo di fronte ad una persona che è entrata, probabilmente è stato ritenuto legittimo il suo ingresso e quindi nella procedura di controllo, signor Presidente, qualcosa è mancato perché a chi disciplina l'ingresso in quella struttura doveva essere dato l'elenco delle persone autorizzate e questa persona aveva il dovere di verificare, e la domenica è un giorno strano perché ci siano dei lavori in un cantiere, e accorgendosi che questa persona non era in elenco non doveva consentirgli l'accesso. Non è la colpa più grave del mondo ma è sicuramente un'inefficienza del sistema di controllo della struttura, del sito, a cui bisogna porre rimedio. Io non credo debba essere facile entrare nei siti di proprietà di AIM e non credo che persone che non c'entrano niente, che non hanno titolo per fare lavori possano in qualche modo essere ammessi in quella sede. Quindi, qualcosa che non va in questa ineluttabile fatalità, che alla fine una giustificazione di tutto quello che è accaduto lato AIM mi sembra un po' poco, signor

Presidente. Io non credo che sia stato tutto così perfetto e la invito ad approfondire questi aspetti. Glielo chiederà la Procura, la invito a capire fino in fondo e a spiegarci, quando lo saprà, perché se mi dice che non lo sa io posso anche capire, come una persona che non era dipendente di nessuno abbia potuto varcare i cancelli del cantiere, salire a 6 m di altezza e poi sfortunatamente mettere i piedi in un punto in cui non era assolutamente il caso di metterli.

Qualcosa che non va secondo me c'è stato. Lo dico non per fare accuse ma perché solo partendo dalla correzione degli errori si è certi di non ripetere almeno quegli errori. Se si pensa di aver fatto tutto bene e di essere sempre dalla parte della ragione, forse quegli errori si ripeteranno e a breve ci ritroveremo con un'altra situazione simile a questa. Noi non vogliamo questo, signor Presidente, qualcosa ha sbagliato anche AIM, quindi lo corregga per il futuro. Se AIM non ha sbagliato niente, allora significa che ci sono errori di fondo nelle procedure di controllo e la cosa è ancora più grave. Se voi non avete previsto procedure di controllo per chi accede ai vostri cantieri come subappaltatore, mi dispiace ma questa è una carenza grave di AIM come minimo. Io non credo sia così, credo ci siano dei protocolli e che questi protocolli non siano stati rispettati in questo caso specifico. Va capito perché, va capito come correggere, l'atteggiamento "non ho sbagliato nulla e adesso facciamo il convegno sulla sicurezza", mi creda, è modesto. Ammettiamo gli errori, non drammatici, drammatica è la conseguenza dell'errore, ammettiamo l'errore e ragioniamo per far sì che almeno questo errore che così fortemente si è evidenziato non si ripeta più. Io non credo di dire niente di trascendente ma la tesi "noi siamo stati perfetti" con il morto davanti, e bene avete fatto ad assistere la famiglia, è una tesi modesta. Qualcosa che non va c'è stato.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Mi associo anch'io al lutto che ha colpito quella famiglia però volevo avere dei chiarimenti. Mi scuso se sono arrivato in ritardo e non ho seguito tutta la relazione del Presidente, però per quanto riguarda le carenze che a mio avviso ci sono state vorrei avere delle risposte, se possibile, dal Presidente. In particolar modo per quanto riguarda la conferma di quanto riportato da Il Giornale di Vicenza che parla che il subappalto è stato fatto da una ditta individuale di Costantin Gutu, romeno, di Marghera. Questo perché da un lato ci può essere la formalità dei documenti che sono tutti in regola, che sono stati presentati, però in capo al committente o al responsabile dei lavori in sostituzione del committente, e in questo senso vorrei chiedere se esiste un responsabile dei lavori, compete anche la verifica del possesso dei requisiti e in questo caso com'è possibile che una ditta individuale abbia i requisiti per operare uno smaltimento di coperture in amianto? Da solo non poteva sicuramente farlo, conseguentemente è probabile che quella persona non fosse lì casualmente ma fosse stata chiamata proprio perché indubbiamente il lavoro non poteva essere svolto. In questo senso è stata verificata se c'è stata una carenza di controllo? Questa è una delle domande che volevo porre al Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie. Chi voleva parlare, l'assessore o il Presidente? Prego, signor Presidente.

- FAZIOLI: Preciso che, come ho detto prima, quando ho parlato di una persona non in regola che è stata fatta entrare nell'area AIM di cui è stata occultata l'entrata, non ha scavalcato un qualche muro. Le persone e le auto che entrano in luoghi AIM, *mutatis mutandis*, vale ovunque, anche qui in Comune, anche i lavori che fate voi. Alla portineria c'è l'elenco delle persone e l'elenco delle targhe, la ditta si è fatta riconoscere allo sportello, ha riconosciuto la targa ed è entrata, che ci fosse una persona nascosta nel cassone del furgone la domenica...

(interruzione)

...detto questo, se si vuole inserire il check-in aeroportuale, questo non avviene neanche in Comune. Non pensiate mai per un attimo, la mia è una precisazione, che ci sia superficialità da parte di AIM nell'affrontare sia il tema della sicurezza che il tema luttuoso, così grave come questo.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro?

(interruzione)

- RUGGERI: Nella nota di AIM l'impresa si è avvalsa nell'esecuzione delle opere di ditte terze ai sensi dell'articolo 118, in particolare Costantin Gutu, ditte registrate, e il bulgaro Valerio, sembrano ditte individuali, essendo nominative con i codici fiscali sono ditte individuali ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Il Presidente Fazioli deve assentarsi per problemi familiari, lo sostituirà l'avvocato Campesan che è membro del Consiglio d'Amministrazione. Qualcun altro? Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Stiamo vedendo un ennesimo brutto episodio che vede un lavoratore morire. È la situazione attuale di questo momento dove il lavoro nero sta dilagando, dove le famiglie pur di portare a casa qualcosa accettano qualsiasi cosa. Vedo addirittura in questo periodo ragazzi che lavorano, fanno chilometri, fanno giornate per 150 euro al giorno camuffati da stage, che non sono stage di apprendimento e di inserimento lavorativo, è un semplice lavoro nero. Io mi domando una cosa, come mai AIM non ha inserito nei suoi contratti delle clausole a garanzia che potessero evitare il lavoro nero. Con questo c'è evasione d'imposta, scarse tutele in fatto di sicurezza e tutto questo dovrebbe essere una buona norma per evitare tutte queste scatole cinesi che vediamo proprio nella relazione.

Un'altra cosa mi preme sottolineare, AIM opera *in house*, il Comune di Vicenza è pertanto tenuto ad esercitare sull'azienda un controllo analogo come previsto dalla legge e come spiegato da numerose sentenze. Ciò che avviene in AIM è come se avvenisse in Comune di Vicenza, per cui anche il Comune di Vicenza di fronte ad una situazione così tragica e dolorosa è in prima persona.

Io ho qui una sentenza, la sentenza 28197 della IV Sezione penale della Cassazione, la quale condanna l'azienda appaltatrice per un atto analogo, però ritiene ugualmente colpevole moralmente l'azienda che ha affidato questo appalto perché è obbligo anche da parte dell'azienda che affida l'appalto il controllo costante sulla normativa della sicurezza. Il fatto che la macchina fosse riconosciuta, cosa faceva di domenica in un cantiere che doveva essere chiuso? Come mai vanno dentro? Come mai non si sono attivati dei controlli maggiori anche da parte di AIM? Questa sentenza assolve in parte l'azienda committente, ma la ritiene colpevole da un punto di vista morale e la sentenza è depositata, per cui anche AIM ha la sua responsabilità in questo fatto perché non ha controllato tutto quello che doveva esserci per la sicurezza, ma soprattutto perché non pone in essere nei suoi i contratti dei sistemi di accertamento che prevenivano il lavoro nero. Dovrebbe controllare i costi e chiedere come mai un'azienda riesce a fare quel lavoro a quei costi, farsi specificare i costi, forse allora avremmo meno lavoro in nero e più vite salve.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. Qualcun altro? Nessuno, dichiaro chiusa la discussione.

È stato preannunciato un ordine del giorno. Chi lo presenta? Prego, consigliere Formisano.

Ordine del giorno

- **FORMISANO**: Molto rapidamente. Innanzitutto in quest'ordine del giorno cominciamo con l'esprimere cordoglio alla famiglia e alla comunità moldava, questo l'avevamo già detto in sede di intervento. Poi viene chiesto all'AIM un'attenta verifica delle eventuali responsabilità dirette e indirette delle ditte aggiudicatrici dei subappaltatori adottando ogni iniziativa conseguente. Abbiamo a che fare anche con l'avvocato Campesan che sicuramente nella materia è un esperto, quindi diamo un indirizzo molto chiaro ad AIM in questo senso. Poi, "a richiedere ad AIM di proseguire nelle importanti attività di formazione e informazione nell'ambito della sicurezza e per quanto possibile di incrementare ulteriormente gli investimenti e l'impiego di risorse per massimizzare il grado di sicurezza compatibilmente con le tecnologie disponibili e le norme di riferimento. Ad esigere in generale per tutte le attività nelle quali possono essere previsti lavori che comportino rischi, il controllo della catena dei subappalti".

- **PRESIDENTE**: Grazie. È aperta la discussione. Prego, consigliere Franzina.

- **FRANZINA**: Grazie, Presidente. L'ordine del giorno l'ho firmato, lo condivido e quindi lo voterò. Raccomando al Sindaco una cosa in più perché quest'ordine del giorno non è uno scagionamento di AIM, è un impegno perché AIM faccia alcune cose. Siccome nessuno può controllare sé stesso, ed è compito nostro ed in primis del Sindaco controllare l'azienda, verifichiamo anche un passetto in più per poi magari concludere che si è fatto tutto bene ma si è fatto tutto bene lo dovrà dire il Sindaco e, come proprietario dell'azienda, al Sindaco do un compito in più, glielo do verbalmente ma so che lo eseguirà. Verifichiamo se lato AIM tutto è stato fatto con l'adeguata diligenza, se è così saremo tutti, noi per primi, più contenti, se non è così a chi governa la città, al Sindaco, il compito di intervenire in modo adeguato.

- **PRESIDENTE**: Consigliere Zoppello, lei parla in dissenso? Prego, consigliere.

- **ZOPPELLO**: Grazie. Io non ho firmato l'ordine del giorno in quanto non lo condivido, quindi mi asterrò non tanto nel merito perché chiaramente sono tutte cose condivisibili quanto nella sostanza perché sono tutte cose stabilite dalle norme, dalle leggi, si tratta semplicemente di rispettarle, non serve invitare o impegnare il Sindaco, sono norme, sono regole, sono leggi e basta che queste siano applicate e quindi anche i controlli che forse in questo caso non sono stati sufficienti. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Zoppello. Qualcun altro? Nessuno, si vota. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 3. Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Il Consiglio approva. È significativa l'approvazione di quest'ordine del giorno, le morti sono sempre tragiche, quelle sul lavoro sono aberranti, però al di là del cordoglio e del dolore questa tragicità può avere un senso se vengono attivati interventi repressivi e di prevenzione per evitare che questi eventi si ripetano. La sicurezza sul lavoro è un diritto assoluto, quindi sono d'accordo con il consigliere Franzina quando ricordava i moniti della più alta Magistratura della Repubblica e del Capo dello Stato sul tema della sicurezza in materia di lavoro.

- **PRESIDENTE:** E' stata presentata un'altra richiesta di dibattito firmata dai consiglieri Bottene, Franzina, Meridio, Rucco, Zocca, Abalti e Sorrentino dal titolo "Il pioppo era malato e ora il Comune pensa alle sette nuove piante", chi la presenta? Prego, consigliera Bottene.

"RICHIESTA DI DIBATTITO

BORGO SCROFFA. Radici deboli e una cavità polverosa: botanica e polemiche nel dopo taglio

«Il pioppo era malato»

E ora il Comune pensa
alle sette nuove piante

Antonio Trentin

Con una "azione militare" degna di miglior causa, il comune abbatte il pioppo "malato".

E se era "malato" e "pericoloso" va bene così.

E' per altro molto discutibile, e a nostro parere va stigmatizzata l'azione violenta e violante le libertà dei cittadini che è stata immotivatamente attuata.

Era in corso un dialogo, tutti erano disponibili a farsi carico dei problemi, se verificati. Si trattava solo di raggiungere un convincimento, e qualche giorno di approfondimento non sarebbe stato inutile.

Ma con Ciceriana fermezza, e cipiglio ducesco, il Sindaco ha deciso di procedere in modo furtivo, nella notte, chiedendo l'emanazione di una ordinanza di ordine pubblico.

Problemi di ordine pubblico in realtà non ve ne erano e la numerosa presenza di Polizia e Carabinieri era assolutamente non necessaria.

C'era invece il diritto democratico di quanti non condividevano la scelta del duo VARIATI-CICERO (UNICO "ASSESSORE" PRESENTE AL TAGLIO), di manifestare, nel rispetto delle regole, il loro dissenso.

Che il Sindaco abbia scelto la strada del sotterfugio e del non rispetto del diritto dei dissenzienti di manifestare la loro posizione, la dice lunga sul nuovo clima che si respira in amministrazione.

Ma siccome la libertà e la democrazia non sono un optional, ed anche "il Sindaco più amato dai Vicentini" almeno nei sondaggi che si commissiona da solo, deve essere rispettoso delle regole democratiche, chiedo che il Consiglio Comunale stigmatizzi tali comportamenti che denotano un basso tasso di democrazia della amministrazione.

Vicenza, 11 Dicembre 2010

Cinzia Bottene Maurizio Franzina Gerardo Meridio Francesco Rucco
Marco Zocca Arrigo Abalti Valerio Sorrentino

- **BOTTENE:** Non sono aprioristicamente contraria all'abbattimento di una pianta, si può anche fare se ci sono motivazioni che lo rendono necessario, il che è tutto da valutare se ci fossero nel caso del pioppo. Quello che secondo me emerge è che si doveva trovare un'altra soluzione

perché la motivazione non può essere quella di recuperare spazio a favore di una rotonda, quella assolutamente è una motivazione inaccettabile. È stato tra l'altro tagliato un albero che era uno dei simboli della nostra città, Sindaco, non era un albero qualunque e non si può giustificare l'abbattimento di quell'albero dicendo "ne pianto altri sette" perché non è la stessa cosa. Quello era un albero di ottant'anni, quelli che verranno piantati sono alberini che se va bene saranno alti 1,5 m e che se andrà bene diventeranno 5-6 metri.

Quello che io ho trovato assolutamente inaccettabile e assolutamente vergognoso è stata la modalità, una modalità quasi di nascosto, di notte, con questo intervento massiccio delle forze dell'ordine, un settore di città blindato. Secondo me è stato un esempio pessimo di apertura e di democrazia, di apertura perché si è cercato di fare le cose in maniera furtiva senza ascoltare la gente e di democrazia perché si è scelta la strada dell'imposizione. Allora, signor Sindaco, questa è una strada che secondo me da un po' di tempo stiamo percorrendo in maniera veloce. Lei ha cominciato con la sua aria di buon pastore, "i miei concittadini di qua, i miei concittadini di là", però poi i concittadini quando non sono d'accordo si mettono da parte e si agisce d'imperio, decisionismo, imposizione. Tra l'altro, le dico che vorrei vedere che lo stesso decisionismo magari in questioni sostanziali come l'acquisizione a questa città del parco della pace.

Io credo che ci sia una deriva a destra della sua Amministrazione. È la prima volta che io glielo dico, tra l'altro non ho neanche commentato anche se in maniera negativa, non ho infierito sull'entrata in maggioranza di Cicero però la deriva a destra della sua Amministrazione si vede in maniera chiarissima. Lei è abilissimo a sfruttare le situazioni, ha sfruttato magistralmente la situazione del Dal Molin, ha sfruttato anche noi se vuole però non faccia l'errore di credere che la gente sia cretina e si faccia sfruttare all'infinito perché la gente non è cretina, li abbindola una volta ma la seconda non ci riesce e soprattutto non continui a tradire la fiducia riposta in lei dalle persone che l'hanno votata e quelle persone meritano fiducia. Io con la Equizi ho un rapporto pessimo, non ho un rapporto, però mai mi sognerei di mandarla a zappare perché democrazia significa anche ascoltare la gente, significa dare diritto di manifestare il proprio pensiero senza mandare a zappare o definire villani e ignoranti i suoi concittadini quando manifestano un pensiero che non corrisponde al suo, anche questa è democrazia. Spero che abbia il coraggio e voglia di aprire il dibattito su questo.

- PRESIDENTE: Grazie. La parola al Sindaco che esprime un parere se rinviare la discussione alla Conferenza dei Capigruppo o trattarla immediatamente. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Decisamente il parere è che in quest'aula chi è stato eletto può esprimere tutte le valutazioni che crede, io non ho mai mandato a zappare nessuno.

Esprimo una valutazione che è questa: le manifestazioni, qualunque esse siano, sono il sale della democrazia purché siano pacifiche, ci mancherebbe altro. Avevo espresso in Consiglio comunale, non altrove, le reali e precise intenzioni mie e dell'Amministrazione su questa vicenda. L'orario scelto non è un orario furtivo, era dovuto necessariamente alla sicurezza e al fatto che quel nodo è un nodo molto trafficato. Nessun problema è stato indotto di ordine pubblico ma la presenza delle forze dell'ordine erano dovute solo alla garanzia che nessun cittadino, nessun eventuale manifestante si potesse far male in un'area di cantiere pericolosa.

Rendo noto che le indagini che avevano rilevato la presenza di carie fungina basale su quel pioppo, che piaccia o meno, dopo l'abbattimento dell'albero hanno confermato la presenza di quelle carie al colletto discendente dell'apparato ipogeo anche se il legno del fusto era ancora in discrete condizioni, il colletto al centro dell'albero era completamente sfaldato, pulverulento per un diametro di circa 40 cm e questa alterazione del legno non andava a compromettere apparentemente la vigoria vegetativa della pianta ma ne comprometteva certamente la tenuta statica e la trapanazione della ceppaglia conferma una situazione dell'apparato radicale ancor più precaria di quanto rilevato dai controlli strumentali. Questa è la situazione di quel vecchio

pioppo che io ho fatto abbattere certamente non allegramente. In ogni caso, siccome la richiesta di dibattito si conclude con la necessità che il Consiglio stigmatizzi il mio comportamento, io per correttezza mi rimetto, come scelta, all'Aula.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Votiamo, chi si esprime favorevolmente è per trattare immediatamente quel soggetto, chi si esprime in maniera contraria è per rinviare l'oggetto all'attenzione della Conferenza dei Presidenti di gruppo, quindi l'oggetto non viene caducato perché voi sapete che l'opposizione ha comunque per legge il diritto di inserire un oggetto nell'ordine del giorno del Consiglio. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 10. Contrari: 18. L'oggetto è rinviato all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo.

Oggetto n. 118...

(interruzione)

... non le ho dato la parola. Prego, per fatto personale.

- **BOTTENE:** Signor Sindaco, lei ha portato delle motivazioni, la differenza sta nel fatto che chi ha delle motivazioni valide non agisce di notte come i ladri, rimanda di una settimana, dieci giorni perché il problema erano i temporali estivi, siamo a dicembre e quindi non è un problema imminente, e si confronta con la popolazione, porta le sue ragioni e se sono valide la gente le accetta. È questo il metodo che è tutt'altro dall'imposizione e dall'arroganza.

OGGETTO CXVIII

P.G.N. 86093

Delib. n. 74

RATIFICHE - Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta comunale 29 novembre 2010 n.396 P.G.N.79921 avente per oggetto: BILANCIO- Variazione di bilancio dell'anno 2010.

- PRESIDENTE: Oggetto n.118 "Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta comunale del 29/11/10 avente per oggetto "Bilancio: variazione di bilancio dell'anno 2010". Il relatore del provvedimento è l'assessore Ruggeri perché l'assessore Lago è assente giustificato. Prego, assessore.

- RUGGERI: La Giunta comunale con deliberazione d'urgenza del 29/11/10 n. 396 ha deliberato di effettuare le variazioni del bilancio dell'anno 2010 come riportato dettagliatamente nell'allegato A) che fa parte integrante sostanziale della presente delibera. Ha deliberato di dare atto che a seguito delle variazioni contenute nell'allegato A della presente delibera rimangono inutilizzati 86.000 euro del fondo di riserva; di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente delibera costituiscono anche variazione alla relazione previsionale e programmatica al bilancio del bilancio pluriennale, del programma triennale dei lavori pubblici e degli altri investimenti del piano esecutivo di gestione, nonché del prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del Global Service approvato con delibera consiliare n. 25 del 23/04/10; di dare atto che il bilancio dell'anno 2010 adempie alle disposizioni di cui all'articolo 218 del decreto legislativo 30/04/92 n. 285 e successive modificazioni; di dare atto che permangono gli equilibri di bilancio; di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Vorrei dare anche una motivazione sul fatto della variazione d'urgenza motivata dall'imminente scadenza del 30/11, data ultima per effettuare variazioni di bilancio e dalla necessità di regolarizzare alcune partite contabili e nuovi contributi, storni tra capitoli, nonché rimpinguare alcuni stanziamenti sufficienti con il prelievo dal fondo di riserva per completare l'attività dell'esercizio in corso. Va detto anche che nel mese di novembre la nostra Giunta non è stata in grado di perseguire il normale iter a causa dell'elemento alluvione che è a conoscenza di tutti e che le variazioni apportate, vi leggerò le principali, non sono particolarmente significative.

Sulle variazioni di cui all'allegato A ve ne leggo solo alcune, quelle di parte corrente che incidono sul fondo di riserva: saldo canone neve anni precedenti, è una partita nei confronti di AMCPS per 41.000 euro; rimborso spese di custodia sequestro e fermo veicoli da parte della Polizia Locale, anche questo un atto dovuto, euro 20.000; spese funzionamento commissione per formazione graduatoria per assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica euro 9.000 e spese per appalto pulizia uffici comunali euro 30.000 per una complessiva spesa di euro 100.000 a fronte di un residuo del fondo di 186.000, attualmente nel fondo di riserva ci residuano 86.000 euro.

Tutto ciò premesso, la Giunta chiede di ratificare la delibera assunta in via d'urgenza. Ringrazio.

- PRESIDENTE: Comunico al Consiglio che su mandato della Conferenza dei Capigruppo ho scritto alla Giunta raccomandando alla medesima di argomentare, di motivare l'urgenza perché la variazione di bilancio è di competenza del Consiglio comunale. L'intervento sostitutivo dell'esecutivo può avvenire solo in caso d'urgenza ammesso che questa sia opportunamente

argomentata e spiegata nel testo della delibera. È aperta la discussione, ha chiesto di parlare il consigliere Volpiana che ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VOLPIANA: Buonasera a tutti. Al di là della delibera in sé, come ho già dichiarato all'interno della Commissione, è il modo in cui si sta procedendo, su questo aspetto di rettifiche d'urgenza. Signor Presidente, io lamento e chiedo a lei che si faccia carico per tutelare le nostre opportunità di consiglieri perché con le rettifiche di bilancio, questa è già la nona, non so dove andremo a finire. Qual è il nostro compito di consiglieri? Noi rettifichiamo e basta, quindi il nostro mandato viene meno. Capisco quello che ha detto prima l'assessore Ruggeri che questa è una delibera d'urgenza, anche perché c'è stato il problema dell'alluvione, ma iniziamo il 09/06/10 rettifica d'urgenza, non mi sembrava che ci fosse un'alluvione in giugno, il 23/06 non c'era niente, il 29/09 non c'era niente. Sempre rettifiche di bilancio, ma noi consiglieri siamo diventati dei notai? Me lo dica lei. Questa volta come ho già ribadito in Commissione voterò questa delibera, però la prossima volta non voterò nessuna delibera di questo genere. Grazie.

- PRESIDENTE: ... di avere scritto, peraltro anche a livello nazionale c'è tutta una polemica sul fatto che il governo emana decreti legge in maniera eccedentaria rispetto alle ragioni di necessità di urgenza come da carta costituzionale. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Io sono qui prima di tutto per ringraziarla, Presidente, perché la lettera che ha scritto al Sindaco e che oggi leggerò a tutto il Consiglio fa chiarezza. È una lettera inviata al Sindaco, all'assessore Lago dal Presidente del Consiglio comunale, quindi un organo terzo:

“Egregi Signori, vi scrivo per rappresentarvi una problematica emersa nel corso dell'ultima conferenza dei capigruppo consiliare del 02/12. Nell'ultimo periodo sono state presentate e approvate in Consiglio comunale alcune delibere di modifica di deliberazioni d'urgenza dalla Giunta comunale relative a variazioni di bilancio, altre sono calendarizzate per il prossimo Consiglio comunale.

Come le è noto, le variazioni di bilancio rientrano nelle competenze del Consiglio comunale. L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Giunta è quindi limitato ai soli casi di variazioni di bilancio che hanno carattere d'urgenza. La Conferenza dei Capigruppo all'unanimità invita il Sindaco a predisporre...” ...

(interruzione)

...è nota agli assessori ma è bene che anche i consiglieri lo sappiano. Il Presidente del Consiglio comunale e tutta la Conferenza dei Capigruppo, non solo i consiglieri di opposizione, hanno rilevato che c'è un abuso dell'utilizzo delle delibere di variazione con i poteri della Giunta, delibere d'urgenza, perché in questo caso specifico, signor Sindaco, l'urgenza non c'è. C'è il fatto che l'assessore si è accorto il 29/11 che doveva portare la variazione di bilancio e il 29/11 non aveva altra strada che andare in Giunta, ma questa non è urgenza, è incapacità dell'assessore ed è carenza degli uffici. L'alluvione è un'urgenza, l'emergenza è un'urgenza, le cose che accadono imprevedibilmente sono urgenze. Il fatto che uno si svegli a fine mese e si accorga che dal 1° Dicembre non può più fare il provvedimento e corre in Giunta con una delibera d'urgenza non dimostra di essere un assessore adeguato, signor Sindaco, se dopo tre anni nella carica di assessore non sa ancora che la delibera di variazione di bilancio, che si fa tutti gli anni, si comincia a fare i primi di ottobre per approvarla verso la metà o la fine di novembre. Hanno sempre fatto tutti così ad eccezione dell'assessore Lago che prudentemente oggi si è dato o avrà degli altri impegni, l'aveva detto peraltro.

Cosa voglio dire, signor Sindaco? Gli scarsi poteri che il Consiglio comunale ha non possono essere conculcati ulteriormente e quindi le chiediamo che lei pretenda dal suo assessore che quando una delibera ha carattere d'urgenza, questa urgenza sia esplicitamente motivata nel dispositivo, nell'illustrazione della delibera e sia una motivazione convincente legata a cose che la convincono e che ci convincono e che in ogni altro caso la delibera d'urgenza non si faccia. Sul merito è l'ordinaria delibera di fine anno, anche un po' povera.

Uso un ultimo minuto per chiedere all'assessore al bilancio ma lo chiedo alla Giunta, dov'è il piano triennale dei lavori pubblici che deve essere per forza approvato dalla Giunta due mesi prima del bilancio, signor Sindaco? Ad oggi la Giunta non l'ha approvato ...

(interruzione)

... l'ha approvato? Sì? Allora ritiro.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare la consigliera Bottene, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. In parte ripeterò quello che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto perché è sentire comune questo, tant'è che tutti i capigruppo hanno firmato assieme al Presidente del Consiglio quella lettera inviata al Sindaco e all'assessore. La settimana scorsa in una Commissione si parlava un po' della frustrazione che si respira tra tutti i consiglieri, cioè una volta eletti si arriva qui con un entusiasmo enorme, con la voglia di fare e il credere di riuscire ad incidere e a fare qualcosa, poi man mano ci troviamo sempre più rammolliti, ci rendiamo conto che non riusciamo a fare nulla, non riusciamo ad incidere, ci sentiamo sempre più crescere questo senso di frustrazione e questo perché effettivamente in gran parte è così. Ci sono dei ruoli operativi, sicuramente il Sindaco incide al 99,99%, gli altri per lo 0,1%, questo indipendentemente da maggioranza e opposizione perché io credo che alla fine forse è più gratificante il mio ruolo di quello dei consiglieri di maggioranza che seguono il segno del dito a seconda di come viene posizionato e schiacciano il bottoncino. Almeno un po' di gratificazione in più io ce l'ho.

A parte questo, gli unici due argomenti che ormai restano di competenza del Consiglio sono bilancio e urbanistica. Se andiamo a diminuire quello che è il pacchetto contenuto da questi due argomenti è meglio che ce lo diciamo, risparmiamo tempo, tra l'altro in questa sala è anche antipatico starci perché c'è un caldo incredibile, mi sento soffocare per la mancanza di finestre, ce lo diciamo perché ognuno credo abbia qualcosa di più importante da fare. Quindi, secondo me non devono venire ancora di più lese quelle che sono le prerogative minime dei consiglieri e appunto per questo le variazioni d'urgenza vanno fatte solo quando c'è la necessità. Sicuramente l'alluvione è stata una necessità, spero che non succedano più eventi simili che rendono assolutamente necessaria una variazione di bilancio d'urgenza, per il resto basta fare un lavoro un po' più accurato, prendersi dei tempi, cominciare il lavoro un po' prima e salvaguardare quelle che sono le prerogative del Consiglio. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Sono d'accordo con quanto hanno già espresso i consiglieri, c'è un impegno dell'assessore Lago in Commissione perché questo non si ripeta più, c'è un impegno che arriveranno quando veramente la parola urgenza è veramente necessaria. A tal proposito volevo chiedere all'assessore Ruggeri, vedo qui salario accessorio dei dirigenti, due belle cifre, 133.000 e 38.000. Sono cifre stabilite da contratto, sono cifre che si possono ridurre o sono cifre messe lì con quale criterio?

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. Ha chiesto di parlare il consigliere Filippo Zanetti,

ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZANETTI: Io non volevo intervenire ma all'accusa di essere o meno uno stupido che preme il bottoncino guardando il dito del Sindaco devo rispondere per forza. Non siamo questo, facciamo numerose riunioni di maggioranza, discutiamo, abbiamo discusso in Consiglio comunale anche altre delibere, non mi sembra che questa maggioranza sia una maggioranza di asini che segue i consigli che vengono dettati, mi sembra che ci sia ampio dibattito. Se poi siamo abbastanza bravi nel fare un dibattito in famiglia e non ogni volta a fare polemiche pubbliche, credo che questa sia un'altra delle nostre qualità per riuscire sempre a dibattere al nostro interno e arrivare sempre a delle sintesi che ci vedono tutti concordi.

- PRESIDENTE: Grazie. C'era il signor Sindaco che voleva intervenire. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Sono abituato da tanti anni ad alzarmi in piedi, quindi continuo ad alzarmi in piedi. Volevo dire questo, le variazioni di bilancio sono di competenza del Consiglio, c'è un richiamo del Consiglio ed è un richiamo giusto. Avete visto che spesso trattasi di cose assolutamente minimali, quindi stiamo parlando più di un aspetto di metodo che di merito, cioè la Giunta non si è mai assunta, consigliere Volpiana, dei compiti di stravolgimento del bilancio con i poteri del Consiglio, non l'avrei mai permesso, sono spesso piccole sistemazioni. Dicevo sottovoce che questo che il Consiglio ha detto e ha scritto, tra l'altro attraverso l'autorevole lettera del Presidente, è un richiamo alla Giunta e anche agli uffici perché è così che poi nascono le delibere.

È uscita la consigliera Bottene, volevo dirle che io ho passato dieci anni da consigliere comunale e non mi sono mai sentito così frustrato, dipende dalle emozioni di ciascuno. Ognuno parli per sé invece che parlare per gli altri perché penso che invece il ruolo di un consigliere comunale non si misuri solo dalle cose che dice in aula ma anche da tutto un complesso di co-partecipazione ad un progetto di governo condiviso.

- PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Non c'è nessun altro, dichiaro chiusa la discussione. Prego assessore Ruggeri.

- RUGGERI: Volevo rispondere al consigliere Guaiti che le voci che lui ha richiamato effettivamente sono aumenti di contratto dovuti, quindi sono cifre che assolutamente dovevano essere stanziare, sono dei contratti che sono stati rinnovati a luglio di quest'anno e che prevedono anche delle cifre arretrate da riconoscere ai dirigenti. Vorrei dire anche che quest'anno, sapendo la sensibilità che hanno nei confronti delle tematiche del personale, l'impegno della Giunta è stato rivolto soprattutto a stanziare i fondi e spenderli fino all'ultimo per l'assunzione di personale non dirigente ma di personale delle varie categorie non dirigenziali, abbiamo assunto 39 persone e quindi non abbiamo impegnato alcuna cifra per dare in aumento salario accessorio ai dirigenti, ma tutto quello che potevamo spendere in visione del blocco sostanziale delle assunzioni che avremo nei prossimi tre anni è stato investito in assunzione di personale, quindi è stato un aumento di contratto dovuto, compreso il pregresso che dovevamo riconoscere.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 6. Favorevoli: 20. Contrari: 2. La delibera è approvata.

OGGETTO CXIX

P.G.N. 86088

BILANCIO - Comunicazione al Consiglio comunale dell'utilizzo del fondo di riserva (art. 166 del D.Lgs. 267/2000). ANNO 2010.

- PRESIDENTE: Oggetto n.119 “Comunicazione del Consiglio comunale dell'utilizzo del fondo di riserva”, relatore del provvedimento è l'assessore Ruggeri. Ricordo che l'assessore Lago è assente giustificato. Prego, assessore.

- RUGGERI: L'oggetto è il prelievo dal fondo di riserva 2010 per attivazione del servizio spalatori ad integrazione del piano neve.

Con AIM Vicenza è stato stipulato un contratto per la gestione del Piano neve al costo di 250.000 euro l'anno che prevede vari interventi di pulitura strade, spargimento sale e ghiaino. Considerato che necessita integrare le prestazioni già previste dal suddetto contratto con un ulteriore servizio spalatori che presteranno la propria opera nei luoghi sensibili già indicati nel Piano neve e in altri siti che saranno di volta in volta specificamente indicati dall'Amministrazione comunale. Tale attività integrativa sarà comunque coordinata e gestita da AIM che si servirà di un albo volontari predisposto dal Comune di Vicenza. Il servizio verrà retribuito ai normali livelli di mercato per prestazioni similari sulla base delle ore effettivamente prestate, per cui si rende necessario procedere ad un prelievo dal fondo di riserva stimato in 20.000 euro. Questa è una comunicazione della Giunta comunale.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Nessuno, qui non c'è votazione perché trattasi di una mera comunicazione che non comporta un'approvazione da parte dell'organismo assembleare.

OGGETTO CXX

P.G.N. 86097

Delib. n. 75

AZIENDE PARTECIPATE – Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 3 commi 27 e segg. Legge 244/07.

- PRESIDENTE: Oggetto n.120 “Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Vicenza”, relatore del provvedimento è l'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

- RUGGERI: Questo è un provvedimento ricognitivo che è richiesto dalla legge 244/2007, art. 3, comma 27 che recita “Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1 non possono costituire società aventi per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”. Noi abbiamo un obbligo di legge di fare questa ricognizione sulle finalità delle società partecipate del Comune, il termine è quello del 31/12/2010 che è un termine ordinatorio non perentorio.

Le partecipazioni di cui all'oggetto sono: Acque Vicentine, che sono partecipate dal Comune di Vicenza per l'83%, Aeroporti Vicentini per 4,08%, Agno-Chiampo ambiente 0,9%, AIM Vicenza Reti fusa con AIM Vicenza SpA 100%, AIM Vicenza SpA 100%, Autostrada Brescia-Padova 3,85%, Autostrada di Alemagna 0,98%, Banca Popolare di Vicenza 0,03%, Banca Popolare Etica 0,115%, Cis (centro interscambio merci) 8,46%, College Valmarana Morosini 12,11%, Fiera di Vicenza 32%, FTV 0,132%, Magazzini Generali 25%, Vi-Art srl 33%, Vicenza Logistic City Center 55%.

Per tutte queste società è stata fatta una ricognizione, è stata valutata la congruenza delle finalità delle società con gli obiettivi strategici del Comune, questa congruenza c'è attualmente e per alcune società sono previste anche delle dismissioni. In caso qualche consigliere volesse delle notizie sono a disposizione, per cui ciò premesso chiedo al Consiglio di dare atto che sussistono i requisiti di legge per il mantenimento delle società partecipate dal Comune di Vicenza di cui all'articolo 3, comma 27, legge 244/07; di autorizzare il mantenimento delle attuali partecipazioni societarie del Comune di Vicenza ai sensi dell'articolo 3, comma 28, legge 244/07; di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo 267/2000. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. È aperta la discussione. Nessuno, chiudo la discussione generale. Dichiarazioni di voto? Nessuno, si vota...

(interruzione)

...però se lei vuole intervenire nel successivo punto non è che le tolga la parola, ma che non verta tutto sul precedente oggetto. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione. Astenuti: 4. Favorevoli: 21. Contrari: nessuno. Il Consiglio approva.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità del provvedimento test'è approvato dal Consiglio. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 2. Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. C'è la maggioranza qualificata, quindi il provvedimento è immediatamente eseguibile.

OGGETTO CXXI

P.G.N. 86099

Delib. n. 76

PERSONALE - Criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance.

- PRESIDENTE: Oggetto n.121 “Criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della *performance*”, relatore del provvedimento è l’assessore Ruggeri che ringraziamo per il *tour de force*. Prego, assessore.

- RUGGERI: Il decreto legislativo n. 150 in maniera di ottimizzazione della produttività del lavoro, il cosiddetto decreto Brunetta, prevede che ogni Amministrazione si doti senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica di un Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* denominato “OIV” che andrà a sostituire il nucleo di valutazione e altresì che venga introdotta una disciplina per il sistema di misurazione e valutazione delle strutture dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e la misurazione della *performance* organizzativa individuale rafforzando i principi di efficienza e trasparenza. A tal fine al Consiglio viene richiesto di approvare ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 267 e correlati ai principi introdotti dal decreto legislativo 150/2009 ai fini dell’adeguamento del regolamento dell’ordinamento degli uffici e servizi una serie di principi che sono diversi.

Io cerco di leggerveli sinteticamente, sono una quindicina. Li abbiamo commentati in Commissione e sono pari pari quelli che sono all’interno del decreto Brunetta. Se mi consentite io li darei per letti ed eventualmente sono a disposizione per chiarimenti.

- PRESIDENTE: Grazie. È aperta la discussione. Gli scrutatori sono Guaiti, Baccarin e Borò. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Approfito di questa delibera, assessore Ruggeri, non voglio dilungarmi tanto in parole però volevo fare due casi perché quando si parla di valutazione della performance, anche dei dirigenti, dovrebbero essere persone capaci ed esperte che fanno l’interesse del Comune, che non fanno sprechi e tutte queste cose.

Signor Sindaco, mi riferisco a due fatti recenti, durante l’alluvione lei ha precettato delle ditte di espurgo nei comuni contermini, siamo a fine 2010, nell’era della massima tecnologia. Alcuni dirigenti hanno precettato queste ditte utilizzando non sistemi veloci che esistono come e-mail, posta elettronica, fax e così via, ma hanno mandato dei dipendenti in giro, sotto una giornata di pioggia, per questi comuni per portare la notifica che poi deve essere fatta dal Comune dove questa ditta risiede. Allora, è possibile che nel 2010 per mandare una notifica di precettazione bisogna ricorrere a metodi che forse andavano bene cinquant’anni fa? C’è un fax, ci sono tante altre cose per riuscire a raggiungere questo obiettivo in modo veramente più efficace ed economico e anche in sicurezza perché andare in giro in una giornata di pioggia per la provincia non era proprio il massimo. Allora, se abbiamo dirigenti di questo tipo, questo mi fa pensare.

Il secondo fatto si riferisce alla pensilina che dopo mesi è stata installata in autorimessa per la protezione delle auto. È stata acquistata, è stata valutata dai dirigenti, è stata installata, è nevicato, tre centimetri di neve sopra la pensilina, forse cinque, ed è crollato tutto. Fortunatamente non c’erano le auto di servizio sotto altrimenti il Comune restava bloccato, però c’erano le auto dei dipendenti perché quando vanno a ritirare l’auto di servizio, e per

questo c'è proprio una disposizione, lasciano la loro auto nello stesso posto. Con quale valutazione si è installata una pensilina che con soli tre centimetri di neve è crollata? Per questo ho presentato un ordine del giorno perché si riveda al minimo di legge il premio di risultato di questi dirigenti perché se questi sono i risultati, allora qualche risparmio l'Amministrazione lo può fare e avrà sicuramente dei vantaggi.

Per concludere, signor Sindaco, volevo dire che gran parte del personale che è stato impegnato durante l'alluvione, personale non dirigente, ha dimostrato capacità e serietà e il Comune funziona bene anche grazie a tutto questo tipo di personale e nell'ordine del giorno che ho presentato, so che la legge impone dei divieti, si chiede per quanto possibile di rivedere la quantità del fondo, magari minimamente, per l'impegno profuso da questo personale. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Ha chiesto di parlare la consigliera Bottene, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- **BOTTENE**: Grazie, Presidente. Io ho già avuto modo di dire all'assessore Ruggeri anche in commissione che secondo me quando si parla di personale del Comune non bisogna fare, come in tutti gli altri casi, di ogni erba un fascio. Sicuramente ci sono delle persone che magari non rendono al massimo, però credo che la maggioranza dei dipendenti del Comune siano persone serie che lavorano e lavorano in maniera efficace. Lo hanno anche dimostrato, come ricordava Guaiti, nel momento dell'emergenza dell'alluvione e il discorso della legge Brunetta a me lascia un po' perplessa perché si viene a creare anche all'interno del Comune un po' quello che è l'andazzo delle aziende private cioè, si crea una contrapposizione fra i vari lavoratori, si cerca di metterli uno contro l'altro con queste valutazioni continue. A parte che le valutazioni non dovrebbero essere fatte dai tre esperti che verranno nominati ma dovrebbero essere fatte dagli utenti che sono gli unici che hanno la capacità reale di valutare, quindi mantengo delle perplessità e spero che tutto venga poi gestito con grande buon senso.

Uso il tempo che mi rimane perché purtroppo prima non sono riuscita a parlare di un argomento che mi sta a cuore ed è il Cis, che è una delle società partecipate dal Comune, uno dei buchi neri partecipati dal Comune assieme a società Aeroporti e altre perline del genere.

Come tutti ricorderete, nel 2008 è stato stipulato un accordo che prevede lo scambio delle aree tra pubblico e privato, il pubblico prima aveva l'area più preziosa a ridosso della statale, il privato quella interna a ridosso della ferrovia. Questo scambio in maniera incomprensibile avviene alla pari ed è come se io proprietaria di una Punto andassi in un concessionario a chiedere di acquistare una Ferrari. Certo, me la danno, si prendono la Punto, però mi fanno pagare un sovrapprezzo, cosa che in questo caso non è avvenuto da quello che si sa, è stato uno scambio alla pari. Quindi è tutta una vicenda che secondo me è nata con un'impronta molto forte di un'enorme speculazione edilizia. Il Cis, come sappiamo, ha 15 milioni di debito, adesso si trova questa società, la Arco srl che offre 35 milioni, 14 strutture e gli altri 21 in liquidità, ovviamente 15 vanno a ripianare il debito. Noi abbiamo rappresentanti in quel C.d.A. e vorrei capire che fine farà l'area privata perché siccome lì si sta chiedendo un grosso sacrificio ambientale al nostro territorio che potrebbe avere un senso se venisse realizzato un centro logistico perché significherebbe la riduzione di flussi di traffico in entrata e in uscita dalla città, però mi sembra che con il cambio di destinazione d'uso ad uso commerciale si va esattamente in senso contrario, si va ad appesantire ancora più di traffico una zona già congestionata come quella dell'ovest vicentino. Allora, serve realmente un altro centro commerciale? Il rappresentante del Comune cosa ci fa in quel C.d.A. nel momento in cui vengono prese delle scelte assolutamente contrarie a quello che è il bene comune? Tra l'altro in questi giorni ci sono indiscrezioni di stampa che dicono che le banche hanno richiesto al Cis il rientro dal debito. La prendo con un punto di domanda, sono indiscrezioni, il rientro dal debito e il Comune cosa farà? Continueremo a buttare via soldi in operazioni come questa? Io concludo dicendo che credo che nelle sue partecipazioni, visto che il Comune gestisce soldi

non suoi ma di tutti i cittadini, dovrebbe entrare assolutamente anche nel merito di quella che è l'etica e l'utilità degli investimenti e mi sembra che questo non venga fatto. Mi sembra che nel caso del Cis come nel caso dei Magazzini Generali, come nel caso della società Aeroporti non sia stato fatto, quindi chiedo in maniera forte che si cominci a fare questo perché è ora di finirla come nel caso del Cis che vengano favoriti i privati a scapito del pubblico. Questa è la realtà ed è ancora più grave quando il privato interessato è un membro di questo Consiglio e un membro del Parlamento della nostra repubblica.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bottene. È iscritto a parlare il consigliere Volpiana, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VOLPIANA: Grazie, signor Presidente, io non avevo letto la delibera di cui stiamo parlando, ma leggendo le due parole iniziali, misurazione e valutazione della performance, mi viene in mente quello che sta succedendo in AIM da tre anni a questa parte, cioè da tre anni si discute per il nuovo premio di risultato, che il Sindaco tempo addietro aveva riferito che era una 15^a mensilità, invece no, c'erano degli obiettivi, i lavoratori dovevano portare degli obiettivi e anche i dirigenti. Prima veniva elargito ai dirigenti o a certe categorie dei premi elevatissimi di cui nessuno era a conoscenza e su quale risultato nessuno sapeva mai niente. Quindi, dopo due anni di trattativa all'interno di AIM, il risultato finale del premio risultato 2010 è questo: obiettivi a tutti i dipendenti in base ad una serie di programmi, però quello che aveva prospettato l'organizzazione sindacale perché i dirigenti avevano chiesto che un 30% venisse misurato con la famosa pagella come ha fatto Brunetta. I lavoratori hanno fatto una proposta ai dirigenti, perché noi dobbiamo essere solo misurati dal nostro capoufficio, dal nostro capo reparto o dal nostro dirigente che magari non è neanche capace di misurare e sapere cosa faccio io tutto il giorno.

Allora, io non posso misurare il mio dirigente, il mio capoufficio in modo non conoscitivo per il lavoratore ma con una commissione ad hoc che formuli tutta una serie di domande a cui anche il lavoratore può far parte, quindi valutare il proprio dirigente, valutare il proprio capoufficio. Sapete qual è il risultato? Ne discuteremo più avanti, elargiamo il fondo risultati e questa è stata la soluzione. Io posso essere d'accordo o meno con il decreto Brunetta, però io sono d'accordo con il decreto Brunetta se tutti vengono valutati, anche i dirigenti, ma qui i dirigenti non vengono valutati. Ma chi è che li valuta? Il lavoratore che lavora in quell'ufficio? No. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Volpiana. Ha chiesto di parlare il consigliere Maurizio Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Assessore, mi pare, ma non ho approfondito adeguatamente, che lei si muova nel solco del decreto Brunetta e questo non può che trovare un giudizio positivo da parte dell'opposizione. Tra qualche settimana, forse tra qualche mese visti i ritardi dell'Amministrazione, saremo chiamati a valutare il bilancio comunale, voce di gran lunga assolutamente più pesante è la voce personale, per cui ottenere alla voce personale delle efficientazioni dell'ordine del 10% significa milioni e milioni di euro risparmiati. È un processo lungo, è un processo difficile, è un processo che si scontra quotidianamente con abitudini, male abitudini e difficoltà. Il ministro Brunetta vuole mettere a disposizione dell'Amministrazione degli strumenti, poi starà a noi, starà a voi applicarli nel modo più adeguato. Noi come Consiglio comunale non possiamo che ritenere positivi i meccanismi che consentano di dare una valutazione oggettiva sulle *performance* di tutti i dipendenti, dal Direttore generale all'ultimo degli assunti come l'usciera, tutti hanno il diritto e il dovere di accettare una valutazione che non è una cosa sbagliata, è una cosa giusta se data con ponderazione e, io lo dico sempre in azienda, un giudizio negativo è uno stimolo per fare

meglio. Il responsabile di un reparto che ti dice dove stai sbagliando ti fa un favore, ti aiuta. Il tuo ruolo non è quello di sederti al tavolo incaponito nelle tue convinzioni ma di riflettere, di dire la tua, portare i tuoi argomenti ma comunque di cercare di capire perché qualcuno ti valuta in qualche modo negativamente perché magari un fondo di verità c'è. Io sono convinto, signor Sindaco, che una delle strade per affrontare le difficoltà del prossimo bilancio e di quelli dopo sia nell'efficientamento della macchina, sia nel blocco del *turn-over*, sia nei risparmi sul costo del personale, risparmi che da vecchio ex assessore al personale ritengo siano possibili, con un'organizzazione semplificata, con una riduzione della burocrazia, con scelte da parte dell'Amministrazione che concentrano gli sforzi sui compiti principali ed istituzionali del Comune. Dobbiamo sfrondare i rami in più dell'albero, non perché non servano ma perché erano rami che sono cresciuti in momenti di maggiore ricchezza e che oggi che la ricchezza diminuisce, ed è una questione che ci accompagnerà nei prossimi 10-15 anni, ci accompagnerà tutti, o sapremo usare bene le risorse in diminuzione o avremo giganteschi problemi.

Allora, il fatto che l'assessore abbia preso il decreto Brunetta e lo abbia applicato rigorosamente è una cosa che condividiamo e che siamo disposti a difendere e sostenere, ma ogni cosa sulla carta può sembrare bella, poi bisogna vedere la realtà. Quindi, il nostro compito di consiglieri comunali sarà accompagnare l'attuazione di questi provvedimenti che condividiamo e verificare che non restino promesse, parole al vento, perché è duro andare a dare voti negativi. Io mi ricordo che da assessore al personale la prima pagella che mi arrivò sui dirigenti erano tutti al massimo, non c'era nessuno che non avesse un giudizio che non fosse altissimo. La mandai indietro, me ne tornò un'altra un po' meno buonista, per cui la strada, assessore, è mandare indietro le valutazioni che non sono credibili e ce ne sono. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. Prego, consigliere Capitano.

- CAPITANO: Grazie, Presidente. Lei, assessore Ruggeri, come ben sa, in Prima Commissione ho dato parere favorevole a questa delibera sulla sua fiducia, sulla sua parola perché mi ha detto che praticamente tra cinque o sei mesi sarebbe venuto ancora in Prima Commissione a relazionare l'andamento di questa delibera.

Io nella mia vita lavorativa, le faccio un excursus anche se sono in pensione da quasi dieci anni, ho fatto per 32 anni il dipendente pubblico, lavoravo in ferrovia e sono stato per 22 anni rappresentante sindacale della mia categoria. Su queste cose, su questi decreti Brunetta sulla valutazione delle prestazioni professionali dei dipendenti ne ho viste di cotte e di crude, sulla pagellina, lodevole, mediocre, normale, cose aberranti, però invece di fare squadra e fare gruppo queste cose andavano a creare un po' di disarmonia nel gruppo. Quando vedo che nelle misurazioni e la valutazione della performance individuale delle prestazioni il 25% prenderà 100, il 50% prenderà 50, il 25% prenderà 0, io non vorrei mai essere il dirigente, poi farò un discorso a parte anche perché il pesce puzza sempre dalla testa, in un ufficio dove ci sono tre persone, una prende 100, una prende 50 e una prende 0. Ai posteri l'ardua sentenza ha detto il buon Manzoni, però lei mi ha dato la sua assicurazione che sarebbe venuto e anch'io questa sera darò il mio modesto parere favorevole a questa delibera.

Parlavo del pesce che puzza sempre dalla testa. Io guardavo proprio oggi le linee programmatiche che ci siamo dati come maggioranza, e che ho votato, dove si parla di personale e organizzazione dalla parte del cittadino. Qui si parla di un dirigente generale che dialoga con tutti i vari dirigenti, con il Sindaco e così via e poi conclude dall'altra parte "la valorizzazione di tutte le risorse umane, tuttavia non si misurerà solo come un aumento della produttività ma anche con il coinvolgimento di ogni dipendente perché sia parte consapevole ed attiva di un prodotto orgoglioso, rendere ancora più bella e visibile la città". Mi fermo qua perché sarebbe tutto da leggere perché sono tutte belle parole. Io le chiedo, assessore, di questo quanto è stato messo in pratica a tutt'oggi? Praticamente il discorso sui dirigenti che ho sentito da chi mi ha preceduto, purtroppo il dirigente è una persona che oggi come oggi non prende un

brutto stipendio, anche se dipendente pubblico prende degli ottimi stipendi e vorrei dire che anche in base a questo devono avere le loro responsabilità, devono essere soprattutto in grado di gestire il personale motivandolo e non umiliandolo. Il personale bisogna saperlo motivare, questa è una prerogativa che non può mancare ad un dirigente. Io ho parlato dei tre re magi con una battuta in Commissione, io mi auguro che queste tre persone il loro lavoro lo andranno a fare direttamente su quelli che sono i risultati che arriveranno dai dirigenti perché se vanno a giudicare tutte le mille persone, non ce ne vogliono tre ma almeno trecento per valutare e dare un parere e non sarà mai un parere dato molto bene perché purtroppo ci divide l'umana simpatia e quindi non si dà mai un parere del tutto veritiero.

Concludo dicendo che in questa delibera ci sono tanti chiari e scuri. Io pongo tutta la mia fiducia nella sua persona, assessore, affinché ci siano più chiari che scuri anche tra qualche anno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha facoltà di parola il consigliere Colombara. Prego, consigliere.

- COLOMBARA: Grazie, Presidente. Naturalmente siamo qui per recepire questa direttiva che diventa una delibera per noi e annunciamo già il nostro voto favorevole come lo è stato anche in Commissione. Credo sia significativo il fatto che si sono iscritte parecchie persone a parlare di questa cosa perché effettivamente qui tocchiamo un nervo scoperto che è quello del merito. Parliamo di merito e di competitività e allora nel dire che va bene, che questa è la direzione come diceva anche qualcun altro prima e non ha forse senso dire che questi sono strumenti che non portano da nessuna parte, c'è da tener presente come questi strumenti vengono utilizzati. Io credo che chi ha a che fare con la valutazione sa bene che è molto difficile. Quando leggiamo nelle prime righe "senza ulteriori aggravii", questa è un'impostazione un po' miope perché noi sappiamo che se vogliamo fare della vera valutazione dobbiamo investire perché non è un fatto di mettere lì delle persone solo a valutare ma è tutto un sistema. Noi veniamo da decenni di qualità e il modello della qualità adesso fa vedere anche quelli sono gli aspetti negativi di come possa essere una cosa che è puro fatto burocratico, però credo che dobbiamo tener presente bene questo punto, cioè quello degli investimenti che è strettamente legato a quello della formazione.

L'altro aspetto è che, come diceva prima la consigliera Bottene, bisogna fare ricorso al buon senso. Quando noi facciamo ricorso al buon senso abbiamo già perso su tutta la linea perché il buonsenso non è un criterio. Se dobbiamo aiutarci con il buonsenso per applicare dei criteri non ci siamo.

L'altra cosa che volevo dire è che questo tema mette in evidenza un altro aspetto importante che è quello attualissimo, cioè quello di questo nostro Stato, di questa nostra nazione. Benissimo queste cose, però quando leggo sul giornale che in una regione non meglio precisata andiamo a vedere che il 75% del personale che dovrebbe avere il diritto alla gratifica, qui c'è l'86%, e addirittura il 25% che dovrebbe avere la maggiore gratifica ne abbiamo il 46, allora io non vorrei che ci trovassimo nella solita situazione per cui qui siamo rigorosi e da altre parti non lo siamo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, dichiaro chiusa la discussione. Prego assessore Ruggeri.

- RUGGERI: Anzitutto rispondo collettivamente dichiarando la mia disponibilità e voglia di ritornare in commissione, lo ribadisco al consigliere Capitano perché mi fa molto piacere confrontarmi con i consiglieri che ringrazio per gli interventi sul tema del personale perché è una tematica difficile, spinosa, che tante volte dà più problemi che soddisfazioni, però è giusto anche che ci confrontiamo tra di noi. A proposito di soddisfazioni io vorrei ringraziare il personale del Comune, dipendenti, posizioni organizzative e dirigenti per quello che hanno

fatto durante l'alluvione. Qualcuno di voi ha parlato di squadra, in questo caso abbiamo visto una squadra e non saremmo riusciti ad ottenere risultati di così grande rapidità ed efficienza se non avessimo avuto una grande collaborazione da parte di tantissimi dei nostri collaboratori che approfitto ancora per ringraziare.

Volevo dire al consigliere Guaiti, che dice che bisogna cominciare a non premiare i dirigenti che non fanno il loro dovere, che proprio nell'applicazione di questa normativa i criteri per dare la produttività ai dirigenti saranno molto più stringenti e quindi dovremmo fare più attenzione. Sugli episodi della precettazione per gli espurghi devo dire che potevano essere fatti o tramite posta certificata o notifica, a me risulta questo, quindi poi ci confrontiamo fuori.

Per quanto riguarda quello che ha detto la consigliera Bottene e il consigliere Volpiana, è vero che serve buonsenso, è vero che serve anche la valutazione esterna dei cittadini. Noi avremmo anche in progetto la cosiddetta *customer satisfaction*, cioè di coinvolgere i cittadini per sentirli sulla qualità dei servizi comunali, e speriamo con l'anno prossimo di trovare i soldi per farlo e per dare anche una continuità perché queste forme di valutazione hanno un senso se vengono ripetute nel tempo. Ogni anno vanno fatte in maniera tale da vedere se l'andamento su un campione sempre costante va bene o meno. È giusto che i cittadini ci dicano come funziona l'Amministrazione perché è lì che vediamo l'effettiva produttività.

Capitanio mi dà fiducia, però giustamente sottolinea gli aspetti di difficoltà. Io sono d'accordo, le valutazioni sono sempre difficilissime, è chiaro che dobbiamo con buon senso come ha detto qualcuno, e comunque con dei criteri oggettivi, cominciare ad avere un po' più di attenzione su come viene ripartita la produttività, questo ormai ce lo richiedono tutti.

A Franzina, che mi conferma la tendenza della nostra Giunta a spostarsi sempre più a destra, voglio rispondere che noi sostanzialmente nei prossimi tre anni saremo costretti a tagliare i costi perché il *turn-over* è sostanzialmente inchiodato. Quello che non va bene in queste misure, che sono anche dovute viste le situazioni di bilancio, è che questi blocchi di *turn-over* siano identici per tutti, a prescindere dal numero dei dipendenti e dei servizi erogati. Voglio dire che ci sono comuni che sono molto più ricchi di personale di quanto lo siamo noi e hanno gli stessi tagli del Comune di Vicenza. Una volta per tutte dovrebbero essere applicati degli standard per non fare dei danni quando si applicano queste misure e anche nel decreto Brunetta comunque avremo delle modalità... abbiamo un'elasticità come Comune. Capitanio prima diceva 25, 50, 25, è una regola che possiamo ammortizzare a seconda della situazione del Comune.

A Colombara sugli investimenti e sul sistema di valutazione dico che i primi a dover valutare, a dover motivare e a dare obiettivi sono i dirigenti, quindi sono convinto che se facciamo la *customer satisfaction* con i cittadini investendo sui dirigenti, i dirigenti per primi devono prendersi la responsabilità di dare obiettivi, motivare e dopo valutare, noi possiamo fare tutto senza eccessivi aumenti di costi. Ribadisco la mia disponibilità comunque a dibattere questi argomenti in sede di commissione a cui verrò molto volentieri. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. È stato presentato un ordine del giorno dai consiglieri Guaiti e Bottene. Prego, consigliere Guaiti.

Ordine del giorno

- GUAITI: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno richiama a grandi linee quanto è stato detto finora, anche il primo punto, assessore, non è da sottovalutare. Io vorrei capire come verranno pagati e quanto verrà a costare questo meccanismo, questo organismo perché mi dicono che sono tutti professori universitari, se è vero, pertanto credo che avrà un costo e vorrei capire quanto ammonta ed eventualmente se questo costo rientra in un piano di risparmio o se è un costo aggiuntivo per il Comune. Penso anche ad un dirigente in particolare che deve valutare circa 300 persone, penso al settore scolastico, mi domando come farà e quanto tempo

avrà bisogno per dare una valutazione ad ognuno. Aumentare per quanto possibile questo fondo, che è fermo ed è il più basso dei comuni del Veneto, anche della provincia, e capire i criteri perché anche il fondo di risultato sia rivisto. Io chiedo di abbassare questo tetto al minimo previsto dalla legge. So che la legge stabilisce un minimo e un massimo, non sarà proprio così ma vedere la volontà anche dell'Amministrazione che non eroga soldi in modo leggero perché mi sembra che finora siano stati distribuiti abbastanza allegramente queste belle cifre. Il Comune funziona perché ci sono i dirigenti, ma funziona perché tutto il personale fa il proprio lavoro con serietà. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno test'è presentato. Prego, assessore Ruggeri.

- RUGGERI: Per quanto riguarda il costo finale dell'organismo di valutazione indipendente, il decreto Brunetta prevede che l'organismo di valutazione indipendente abbia lo stesso costo del nucleo di valutazione attuale, quindi tutto quello che facciamo lo dobbiamo fare a parità di costi rispetto all'attuale. Il primo punto è già risposto per legge.

Secondo punto, aumentare il fondo di produttività. Noi siamo inchiodati in questo momento sulle spese del personale, il consigliere Guaiti sa che quest'anno abbiamo fatto un aumento di 120.000 euro del fondo di produttività per tutti i dipendenti. Devo dire che in questo momento a bilancio hanno approvato con delle chiare indicazioni a diminuire le spese del personale, non è nostra volontà ma ci vengono imposte dall'alto, ed è molto difficile prendere un impegno di questo genere. Io dico che ogni volta che abbiamo potuto non ci siamo tirati indietro, anche quest'anno abbiamo riconosciuto un piccolo aumento al fondo di produttività. Temo che dati i tagli di bilancio e data la normativa che ci inchioda sui costi e sugli aumenti, ci inchioda sulle nuove assunzioni e ci inchioda pure sugli aumenti dei fondi. Dobbiamo vedere la normativa nazionale e dobbiamo vedere quanto avremo di disponibilità, è un po' difficile prendersi impegni.

Per quanto riguarda l'istituto della mobilità dovremmo motivarle adeguatamente, lo stiamo facendo già con più attenzione da un po' di tempo a questa parte perché già questa normativa era entrata, però ancor di più dobbiamo motivare la mobilità, far conoscere in base a quali regole e a quali criteri procedurali viene fatta la valutazione che determina l'entità dei compensi e la retribuzione del risultato. Questo è il lavoro che dovremmo fare. Questa sera con questo provvedimento andiamo ad approvare dei criteri generali, poi nello specifico bisognerà calare questi criteri generali nella concretezza, quindi questo sarà anche oggetto di confronto in commissione, e ad abbassare tali generosi riconoscimenti, penso a quelli dei dirigenti, e continuo a ribadire che con i dirigenti non abbiamo aumentato i fondi per la produttività negli ultimi anni, siamo andati solamente a recepire degli aumenti di contratto.

Quindi, al primo punto c'è già la risposta di legge per cui non ci sono aumenti, sull'aumento del fondo produttività è difficile prendersi impegni in questo momento, la mobilità individuale la dobbiamo motivare per legge in maniera più adeguata, la retribuzione di risultato e i criteri più adeguati li dobbiamo elaborare adesso alla luce di questi generali che ci siamo dati e i riconoscimenti che diamo ai dirigenti sono di contratto unicamente, non possiamo più permetterci di dare aumenti.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Se non ho capito male quello che ha detto l'assessore, quest'ordine del giorno, consigliere Guaiti, non è votabile sul punto 2 anche se lei qui ha scritto "per quanto possibile" perché il fondo produttività dei dipendenti, al di là che sia possibile o meno, le risorse nel 2011 ... se vi ricordate cosa sta capitando, non credo che saremo in queste condizioni e quindi non voglio prendere nemmeno degli impegni qui che poi non saremo in grado di onorare. E

abbassare tali generosi riconoscimenti fino alla soglia minima, se non va bene che tutti abbiano il massimo, non va bene nemmeno che tutti abbiano il minimo, è anche questa mi sembra perequazione. Bisognerebbe che lei ci togliesse il punto 2 e il punto 5. Abbiamo capito la sua valutazione, è ovvio che il personale è una grande risorsa, è la grande risorsa, lo diceva prima anche il consigliere Franzina ...

(interruzione)

... consigliere, ci stanno tagliando i trasferimenti per oltre 4 milioni di euro e non sappiamo da che parte girarci.

- **PRESIDENTE:** Mi pare che il Sindaco chieda l'eliminazione del punto 2 e del punto 5 che però deve essere asseverato da entrambi i proponenti dell'ordine del giorno. Sentiamo la consigliera Bottene perché il consigliere Guaiti ovviamente non può parlare anche per la collega ...

(interruzione)

... siamo in fase di dichiarazioni di voto, ricordiamo che i due proponenti hanno eliminato il punto 2 e il punto 5, per cui l'ordine del giorno è limitato al punto 1, 3 e 4. Prego, consigliere Franzina.

- **FRANZINA:** Noi voteremo quest'ordine del giorno, lo avremmo votato anche con i punti 2 e 5, soprattutto con il punto 5 che io lascerei all'assessore Ruggeri come una questione su cui riflettere. Quando io ero assessore la prima cosa che tutti i dirigenti mi hanno spiegato era che i fondi destinati ai loro compensi accessori che hanno un sacco di nomi difficili, erano sacri, inviolabili, previsti da tutte le leggi e poi magari non era così vero. Quindi, in un momento in cui si chiedono sacrifici a tutti, e saranno sacrifici dolorosi per tutti, credo che se trova il modo di fare qualche limatina, pro quota, pro merito, anche nei fondi dei compensi accessori dei dirigenti non fa una brutta figura perché stiamo parlando di persone che prendono tra gli 80 e i 100.000 euro all'anno, quindi non stipendi banalissimi e se si riuscisse a limare qualcosina non ne risentirebbero perché non vivono con 1000 euro al mese e l'assessore Ruggeri farebbe una bellissima figura anche ai nostri occhi, quindi glielo lascio come auspicio.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Votiamo l'ordine del giorno presentato dai colleghi Guaiti e Bottene e limitato nella declaratoria ai punti 1, 3 e 4. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 22. Contrari: 1. L'ordine del giorno è approvato.

Dichiarazioni di voto sulla delibera "Criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance"? Nessuno, si può votare. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Il Consiglio approva all'unanimità la delibera.

OGGETTO CXV

P.G.N. 86103

Delib. n. 77

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2009.

OGGETTO CXVI

P.G.N. 86104

Delib. n. 78

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale 2010 - 2011 - 2012.

- PRESIDENTE: Adesso abbiamo due deliberazioni riguardanti l'approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2009 della Bertoliana e il bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-11-12 della medesima. Non possiamo fare trattazione congiunta perché non c'era nella proposta di deliberazione, possiamo fare una presentazione congiunta e quindi l'assessore può fare una presentazione congiunta dei due oggetti, la trattazione sarà diversa. Al Presidente della Bertoliana, prof. Giuseppe Pupillo, che saluto cordialmente, gli sarà data la parola che per efficientare i lavori del Consiglio relazionerà congiuntamente sulle due proposte di deliberazione. Prego, assessore Lazzari.

- LAZZARI: Presento io la delibera in assenza dell'assessore Lago che è il presentatore delle delibere. Sono delibere che, come potete vedere, l'una riguarda l'approvazione del rendiconto della gestione 2009 e l'altra è relativa al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-11-12, quindi è assolutamente importante che noi oggi prendiamo una decisione. Vi riassumo in velocità le caratteristiche di queste due delibere tecniche in modo da lasciare poi al Presidente Pupillo la spiegazione più dettagliata.

La delibera del rendiconto presenta il rendiconto di bilancio economico, il conto patrimonio di conciliazione relativamente al 2009 e anche la relazione dei Revisori dei Conti. Il conto 2009 chiude con un avanzo di 805,84 euro, il fondo cassa è di 531.681,15 euro. Voi sapete che è il saldo relativo alla tesoreria che è presso la Banca Popolare di Vicenza. Volevo dire che al 31/12 c'è un patrimonio netto di 1.140.954,43 euro contro il patrimonio del 2009, quindi c'è un decremento patrimoniale. Il prospetto è conforme a quanto previsto dalla normativa. Voi sapete che, accompagnato dai Revisori dei Conti che non segnalano particolari problematiche di tipo tecnico, c'è un'approvazione all'unanimità della Commissione Finanziaria e quindi anche questo è un elemento che dovrebbe accelerare i tempi del dibattito.

Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione quasi a fine anno è un bilancio di previsione che ha già avuto di fatto la sua attuazione e che chiaramente è basato sul trasferimento che per grande parte il Comune fa alla Bertoliana con tutta la problematica che questo Consiglio ha discusso. Chiude in pareggio per 959.524 euro. Vi richiamo alla delibera per vedere il dettaglio dei dati perché è inutile che legga un elenco, anche questo è stato approvato all'unanimità e per quanto mi riguarda darei la parola a Pupillo per entrare nel merito delle questioni in modo tale da accelerare i tempi perché vi vedo poco attenti.

- PUPILLO (Presidente del C.d.A. dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana): Volevo specificare che se discutiamo così in ritardo il bilancio preventivo è dovuto al fatto che è mutata la Commissione dei Revisori dei Conti e quindi la loro riunione, anche se sollecitata immediatamente dopo la loro nomina, è avvenuta per la prima volta in ottobre.

Sul consuntivo io dico poche cose, nel senso che il bilancio consuntivo 2009 non presenta grandi variazioni rispetto a quelle dell'anno precedente ma mi interesserebbe piuttosto, siccome su questi temi ritornerò in sede di preventivo, dire qualcosa per quanto riguarda invece l'aspetto del patrimonio che è il patrimonio documentario. Perché parlo del patrimonio documentario? Perché sul patrimonio documentario, anzi sulle risorse per acquisti di materiale documentario e corrente, avente valore storico, le risorse a disposizione della Bertoliana stanno diminuendo di anno in anno. Per chi guardasse i dati formali vedrebbe che nel consuntivo del 2009, nella relazione, viene segnalato invece un aumento delle acquisizioni ma in realtà è avvenuto l'opposto, cioè c'è stata una diminuzione ma il meccanismo è che i libri vengono considerati acquisiti non appena sono stati catalogati. Ci sono state delle donazioni e queste donazioni sono state catalogate in ritardo rispetto all'anno in cui sono state fatte, per cui risultano come acquisizioni del 2009 e quindi nascondono il dato su cui invece vorrei soffermare la vostra attenzione che è proprio la diminuzione delle risorse a disposizione della biblioteca Bertoliana.

Entro un po' di più nel preventivo del 2010 perché il preventivo invece segna una forte diminuzione dell'insieme delle risorse finanziarie della Bertoliana. Questo perché evidentemente tutti gli enti territoriali soffrono di una grossa crisi finanziaria, questa grande crisi finanziaria non ha potuto fare a meno, evidentemente si è ripercossa anche sulla stessa Bertoliana.

Il bilancio di previsione ha subito nel corso dell'anno alcune variazioni che sono state fortunatamente delle variazioni in positivo. Il preventivo approvato dal Consiglio d'Amministrazione prevedeva un'entrata per 920.774 euro e badate bene che è una cifra di 350.000 euro inferiore a quanto si è introitato nel 2009 e nel 2008. È vero che ci sono stati alcuni progetti straordinari finanziati ad esempio dalla Regione o anche da fondazioni private ma non c'è dubbio che questo bilancio di previsione comunque presentava una diminuzione sensibile rispetto agli anni precedenti. Con le variazioni di bilancio la stima delle entrate, ormai siamo a fine anno e quindi oramai è vicinissima la realtà, è quella di 1.000.029 euro, quindi è superiore di 100.000 o di 80.000 euro a quella che era la stima che abbiamo fatto. Torno a dire che questa diminuzione è in maggior parte dovuta ad entrate da istituzioni private, in primo luogo la Fondazione Cariverona, però questo pone un problema che vorrei dire, cioè quando ci sono dei progetti finanziati dalla Fondazione Cariverona, a parte una diminuzione di risorse che ci ha dato, questi progetti sono in partnership con la Bertoliana, quindi ove la Bertoliana si trovi in una difficoltà finanziaria è evidente che può presentare a Cariverona soltanto dei piccoli progetti e quindi avere come partnership delle cifre che sono inferiori a quelle di quando avevamo come Bertoliana maggiori disponibilità.

Peraltro, io rilevo in primo luogo con soddisfazione come la Giunta e il Consiglio, perché ricordo che è stato approvato un ordine del giorno da parte del Consiglio quando ha approvato il bilancio comunale in cui metteva in rilievo come i soldi per la cultura e in particolare verso la Bertoliana mettessero quest'ultima in una condizione che non assicurava neanche il pagamento delle bollette. Poi quest'ordine del giorno è stato prontamente rispettato dalla Giunta, quindi noi siamo rientrati in possesso di parte del taglio, comunque un taglio di 23.000 euro c'è stato da parte del Comune ed è stato fatto erga omnes, quindi noi apprezziamo quello che il Comune ha fatto. In più c'è stato un esborso straordinario del Comune che ha riguardato... bisogna cominciare a pensare all'arredo di palazzo Cordellina che attendiamo da molti mesi, sembrava che a novembre avvenisse la consegna definitiva perché ai primi di settembre era stata firmata la fine lavori, per legge ci sono due mesi, ancora non ne siamo in possesso ma poi palazzo Cordellina presenta dei problemi di arredo consistenti. Questi problemi in parte verranno

affrontati da mobili che ha la Bertoliana, ma soprattutto per le parti nuove ha bisogno di un nuovo arredo e in questo il Comune ci è venuto incontro attraverso 50.000 euro.

Comunque, le risorse che ci vengono dal Comune sono calate, sono calate anche le risorse provenienti dalla Provincia, da 230.000 euro a circa 205.000 euro, quindi anche qui 25.000 euro in meno che però sono dovuti alla diminuzione del contributo che la Regione dà al Centro servizi del sistema bibliotecario provinciale che poi la Provincia trasferisce alla Bertoliana. Per quanto riguarda il contributo dato dalla Regione, esso è rimasto sostanzialmente inalterato.

Dato questi dati, forse nel parlare del consuntivo mi sono dimenticato un dato che può interessare, cioè se cominciavano ad esserci dei segni negativi sul piano finanziario, in particolare incidenti sull'acquisizione di materiale documentario, però i dati di servizio sono rimasti positivi che vedono sempre una forte presenza ... Se noi prendiamo le voci più significative che sono quelle che riguardano la presenza, quelle che riguardano il prestito locale, il prestito interbibliotecario e altre voci che danno qual è l'apprezzamento, la quantità ma anche la qualità del servizio, su questo dobbiamo dire che la Bertoliana sta continuando ad offrire un servizio di notevole qualità che è particolarmente apprezzato da una rete urbana che è particolarmente frequentata e certamente luogo di maggiore aggregazione giovanile che esiste nella nostra città.

Io volevo solo fare alcune brevi considerazioni che credo interesseranno di più che non i dati numerici. Noi sappiamo che i prossimi anni saranno ancora più difficili, poco fa il Sindaco parlava dei 4 milioni che peseranno sul bilancio comunale, quindi sappiamo che andremo incontro ad anni difficili ma sarebbe molto grave per una biblioteca come la Bertoliana se una siffatta situazione ci inducesse ad un sostanziale ripiegamento. Allora, quello che quest'anno a noi interessava moltissimo era avere come Bertoliana una prospettiva e questa prospettiva si potrà poi realizzare nel corso degli anni, anche tra qualche anno ma l'importante è avere per il Consiglio d'Amministrazione una prospettiva perché allora anche gli interventi che fa attualmente può orientarli secondo la prospettiva che si dà.

Io dico con molto piacere che ho presentato un documento che poi è pubblicato sul sito della Bertoliana nel verbale del 23 che vi pregherei di leggere, sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione e della Giunta comunale, questo documento ha ricevuto attenzione e ha avuto anche un sostanziale consenso. È un documento che consente di individuare nel corso degli anni la prospettiva. Perché la prospettiva? Perché c'è una grande questione che questa città e questo Consiglio comunale, di cui ricordo di aver fatto parte in anni lontani, si portano da anni, cioè è assolutamente evidente che una città come Vicenza, se vuole salvaguardare il ruolo della Bertoliana e se vuole salvaguardare la grande funzione culturale e aggregativa del mondo giovanile che ha svolto, ha bisogno di una biblioteca moderna. Chi ha letto la relazione di chi mi ha preceduto, cioè il professor Giulianati, si ricorderà che il professor Giulianati ha parlato chiudendo i suoi 9-10 anni di presidenza di possibile implosione della Bertoliana. Questo è un tema assolutamente palpabile da chiunque la frequenti perché biblioteche moderne, come si intende oggi, sono incompatibili con edifici storici che hanno 300 anni, che hanno sale di un certo tipo in cui qualunque lavoro che le modernizzi diventa difficile. La città di Vicenza, non solo il Consiglio comunale ma tutta la città di Vicenza, la sua parte più attiva deve rendersi conto che per salvare questa struttura fondamentale che è la Bertoliana, una delle grandi colonne della cultura a Vicenza, c'è bisogno della biblioteca moderna, del resto questa era l'intuizione contenuta nel programma del Sindaco, della biblioteca accogliente. Biblioteca è un termine vecchio e sempre di più sarà un sacco di cose.

Quindi, dove ci dobbiamo muovere? Qual è l'orientamento? L'orientamento è ragionare sul fatto, cioè dare questa prospettiva e cercare anche forme, tra l'altro torno a dire che già il fatto che la Giunta lo abbia inserito nel programma degli interventi 2012 ci riempie di soddisfazione perché è già un fatto concreto, cioè il problema è concretamente sentito.

Se non ci fosse questa prospettiva, che cosa dà alla Bertoliana un nuovo palazzo di grande prestigio come palazzo Cordellina? Tra l'altro, io vorrei che quando finalmente ci sarà palazzo

Cordellina noi facessimo un'inaugurazione per un mese e lo tenessimo aperto al pubblico facendo delle visite guidate, intanto perché è un palazzo dove ci sono reperti archeologici, pitture del '700, è un grande palazzo, farlo vedere ma farlo vedere per aprire con la città un dialogo su che cosa può essere una biblioteca moderna e su come palazzo Cordellina può essere l'inizio di una biblioteca moderna perché altrimenti resta sì un palazzo bello ma un corpo monco, una cosa monca. Deve essere seguito da un'altra serie di decisioni che si attueranno negli anni ma sulle quali bisogna avere delle idee fortemente chiare. Se si hanno delle idee chiare sul futuro, palazzo Cordellina è l'inizio di una nuova storia, una storia che prosegue e di cui vanno scritti i capitoli successivi, altrimenti è una cosa molto decorativa ma che risolve solo in parte i problemi della Bertoliana mentre continua l'affannoso tamponamento di tutti i problemi che sono posti dalla ristrettezza degli spazi e dalla vecchiezza degli ambienti.

Noi ad un certo momento con il direttore Lotto abbiamo dovuto fare una riunione sottolineando questo bellissimo rapporto con la città, una città che dona alla Bertoliana, una città contenta di poter donare i propri archivi, le proprie collezioni librerie alla Bertoliana, ma ad un certo momento, mi pare fosse maggio o giugno, c'era una donazione in vista e ci siamo chiesti dove metterla. Non abbiamo più spazio, abbiamo archivi un po' di qua e un po' di là, fortunatamente anche qui l'Amministrazione comunale ci è venuta incontro proponendoci degli spazi ma voi capite bene che questi spazi dove mettere le donazioni sono sparsi un po' ovunque. Noi vogliamo che anche quest'anno di difficili condizioni finanziarie ci si muova nel senso di aprire una nuova storia. Tra l'altro, ricordo che nello scorso dibattito questo Consiglio ha approvato un ordine del giorno che si riferisce al volontariato in biblioteca. Il giorno 11 con l'assessore Lazzari e chiunque evidentemente vuole venire ci sarà una conferenza stampa nella quale si lancia il bando per la partecipazione dei volontari in biblioteca, sia nella sede centrale che in quelle della rete urbana.

Un pezzo di nuova storia, e qui vorrei chiedere anche ufficialmente al Sindaco, si conclude un'operazione che è stata iniziata sotto la presidenza di Giulianati a cui va dato merito, c'è un'operazione finanziata da Cariverona, la grande operazione è stata l'inventariazione di quell'immenso patrimonio della Bertoliana che sono i suoi archivi familiari. Sono stati inventariati 45 tra archivi familiari e archivi di ospedali del '200, '300 e '400. Lì c'è la storia di Vicenza, prima li avevamo, li conservavamo ma il problema è metterli a disposizione degli studiosi e quindi facilitare il loro compito inventariandoli e così via. Calcolato linearmente è oltre un chilometro di archivi che partono dal '300 e arrivano all'800. Lì c'è la storia di Vicenza e studiando quelli forse si può anche dire molte altre cose e forse correggere cose che sono state dette sulla storia di Vicenza.

Io penso, lo chiedevo al Sindaco e all'assessore Lazzari, che un'iniziativa del genere che ha richiesto un lavoro di anni, che è un'operazione culturale di primaria importanza, possa trovare in Sala Stucchi il momento di presentazione alla città perché non si tratta di un avvenimento normale, si tratta di un avvenimento assolutamente straordinario, di grandissima importanza culturale non tanto in un aspetto di biblioteca storica e biblioteca di pubblica lettura, la nuova biblioteca dovrà essere essenzialmente una biblioteca di pubblica lettura, la biblioteca storica può rimanere a palazzo San Giacomo, però il problema è valorizzare tutti i tesori che ha la Bertoliana. Invece pensiamo che palazzo Cordellina potrà essere una sede espositiva di alcuni di questi tesori della Bertoliana in modo che non siano ignoti alla città, la città sa di avere un tesoro ma spesso non l'ha mai visto. Quindi, ho voluto accennare queste cose per dire che questi lavori che mutano anche il carattere della biblioteca storica sono lavori ai quali diamo grande importanza ma noi riteniamo che sia un dovere fondamentale di qualunque Amministrazione e di qualunque colore politico assicurare che la Bertoliana mantenga quel ruolo fondamentale che ha avuto nello sviluppo della cultura vicentina. Vi ringrazio dell'attenzione.

- PRESIDENTE: Informo il Consiglio che è pervenuta al tavolo della presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta dopo la presentazione di questo oggetto.

“Si chiede la sospensione dei lavori consiliari alla fine della presentazione delle delibere della Biblioteca Bertoliana.

F.to Formisano f.to Marco Appoggi f.to Filippo Zanetti”

Ci sono consiglieri che si oppongono? Nessuno, votiamo. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: 1. Favorevoli: 14. Contrari: 5. Siamo in 20, non c'è il numero legale, appello tra 15 minuti.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Ventuno presenti. C'è il numero legale. Gli scrutatori sono Baccharin, Bonato e Corradi. Noi adesso dobbiamo votare la chiusura anticipata della seduta, chi vota no è per respingere questa richiesta e continuare la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, invece chi vota sì è per chiudere la seduta. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Astenuti: nessuno. Favorevoli: 2. Contrari: 19. La proposta di chiusura anticipata della seduta non è accettata dal Consiglio, quindi si prosegue.

Andiamo avanti con la discussione dell'oggetto n.115 che è relativo alla delibera del rendiconto di gestione della Bertoliana. È aperta la discussione. Prego, consigliere Serafin.

- SERAFIN: Brevemente e ad adiuvandum bisogna dire che quando si parla di Bertoliana si entra in un clima di urgenze e di carenze perché diventano due sostantivi da usare maggiormente, eppure sono urgenze e carenze che riguardano un'utenza quotidiana di circa 1000 persone e quindi toccano una popolazione assai vasta. In questo contesto si inserisce questa novità di palazzo Cordellina a cui bisogna dare il giusto rilievo. Io appoggio in pieno quando il Presidente Pupillo ha detto che l'inaugurazione deve essere qualcosa di importante, un'inaugurazione con la quale la città capisca che cosa è stato restituito, che cosa la città guadagna e quindi in questo senso deve arrivare anche una ventata di ottimismo, quindi non solo il fatto che questo nuovo contenitore non si sappia con che cosa riempirlo ma perlomeno in sé la città si arricchisce, l'Amministrazione porta a compimento un'opera importante e quindi spero che questa inaugurazione venga fatta, come suggerito dal presidente Pupillo, dando tutta la rilevanza possibile del caso.

Si aprono quindi nuovi spazi, è una sede splendida che merita di essere visitata anche per i suoi interrati e per tutte le scoperte archeologiche che sono state fatte. Certo, non risolve problemi di spazi per quanto riguarda lo stoccaggio dei libri, lo spazio per le aree di studio e del resto per quanto riguarda lo stoccaggio mi pare di capire che i luoghi dove vengono stipati i libri siano sempre più precari e che addirittura, non so se l'informazione è corretta, ma pare che una sede di quelle destinate sia stata addirittura alluvionata. Emerge un calo progressivo di risorse finanziarie che vengono dal Comune, che vengono dalla Provincia, eppure sono risorse che devono essere destinate ai giovani, spendere per i giovani, spendere per la cultura dovrebbe essere comunque una priorità.

Io vorrei ricordare una cosa molto semplice, comunque la si veda un'osservazione può essere senz'altro fatta, cioè la nostra città comunque non spende un euro per comperare libri. Il fatto che esista una tradizione, una prassi, un accordo per cui i libri li compera la Provincia, ma il fatto è che la città non spende un euro per comperare libri. Allora, se la città può essere considerata come una casa dove tutti viviamo, ma quella casa nella quale non si spende un euro

per comperare libri ha qualche problema? Io credo di sì, mettiamoci una mano sulla coscienza. Voglio dire che se a casa mia non spendo un euro per i libri, d'accordo che è la Provincia che deve farlo, d'accordo che è la terza biblioteca più importante del Veneto dopo la Marciana, dopo la biblioteca dell'Università di Padova, d'accordo che è il polo provinciale e quindi la Provincia che deve farsi carico del fatto che lo studente di qualsiasi comune della provincia per fare una ricerca, per fare una tesi deve venire a Vicenza, ma certamente noi abbiamo anche le biblioteche periferiche e lì i libri chi ce li deve mettere? Chi deve spendere soldi per comperare i libri? Quindi, io credo che questo semplice dato sia un dato che dovrebbe aiutarci a capire ma mi pare di non sbagliare quando dico che Vicenza non spende un euro per comperare libri. Poi c'è la prospettiva della nuova biblioteca e anche lì occorrerebbe dare delle indicazioni chiare e precise. Io ad esempio sono tra quelli che non hanno capito se la Giuriolo deve diventare il luogo dove si costruirà la nuova Bertoliana, la nuova biblioteca, non si capisce perché si devono spendere 75.000 euro per sistemare le palestre. Questo mi pare che sia un quesito che avrebbe bisogno di un chiarimento perché pensiamo che quella scuola vada demolita, che lì debba nascere la nuova Bertoliana, nel frattempo spendiamo 75.000 euro per sistemare le palestre destinate alla demolizione, quindi è un problema.

Su questa nuova biblioteca io credo che la relazione presentata dal Presidente e l'intervento che ha fatto siano stati efficacissimi, per cui credo che non occorra spendere una parola di più. Voglio dire una parola sul volontariato per il quale verrà fatta questa conferenza illustrativa l'11 gennaio, è un'iniziativa buona e che vuole aprirsi soprattutto ai pensionati. Io vorrei suggerire una piccola idea al Sindaco da una foto che ho visto sulla rivista di Annecy dove il sindaco di Annecy riceve a fine anno scolastico gli insegnanti che vanno in pensione. È un gesto con cui il Sindaco riconosce a questi insegnanti di aver lavorato per la città tutta la loro vita e può essere un gesto da poco ma un gesto significativo. Io credo che il volontariato che noi vogliamo aprire per la Bertoliana si debba rivolgere soprattutto, io avevo dato questa indicazione primaria, agli insegnanti in pensione perché occorre anche determinate conoscenze per fare certe mansioni che vorremmo fossero affidate a questo volontariato.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Serafin. È iscritto a parlare il consigliere Claudio Veltroni, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VELTRONI: Grazie, Presidente. Io ho approfittato della pausa per leggermi la relazione a cui faceva riferimento e nel quale è presentato formalmente questo progetto per un'idea nuova di Bertoliana. Si parlava qualche anno fa di grande Bertoliana, adesso in maniera più adeguata si parla di una nuova biblioteca per la lettura da realizzarsi dove oggi c'è la scuola media Giuriolo e sono contento che la Giunta abbia approvato sostanzialmente questo indirizzo. Può essere che sia opportuno fare un passaggio in Consiglio comunale in questo senso per delineare un percorso. È sicuramente un domino, sembra un gioco del domino quello che porterà a realizzare la nuova Bertoliana in questo modo perché è evidente che deve andare via la scuola Giuriolo, trasferendosi presumibilmente a Santa Maria Nova dove c'è un edificio il cui restauro deve essere completato. Lì vicino c'è il complesso di San Rocco che dovrebbe essere oggetto di un intervento grazie ai fondi della fondazione Cariverona e probabilmente lì bisogna studiare bene i tempi degli interventi e probabilmente potrebbe essere che con i soldi della cessione del complesso di San Rocco si possa mettere a posto Santa Maria Nova, farci arrivare gli uffici che oggi sono a San Rocco per poi riportarli indietro e liberare lo spazio perché arrivi la Giuriolo. Dico che evidentemente queste cose non potranno essere concluse in poco tempo ma proprio perché richiedono interventi coordinati è giusto che ci pensiamo noi che li progettiamo perché probabilmente non li concluderemo nella nostra prossima Amministrazione ma forse sarà un testimone che dovrà essere preso da diverse amministrazioni. È vero quanto osservava il collega Serafin riguardo alla questione dei libri, però che se noi ci preoccupiamo della ...
(interruzione)

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Sarò brevissimo. Prima di tutto per ringraziare il professor Pupillo per il lavoro che sta facendo, lui e il C.d.A. Lo ringrazio perché essere consiglio di amministrazione in tempi così difficili dove, consigliere Serafin, a quella casa non solo non riusciamo a dare i soldi per comperare i libri, fosse solo questo, ma in realtà dentro quella casa ci sono problemi gestionali, problemi di personale, problemi gravissimi e quelle sciagurate impostazioni della finanza pubblica dello Stato stanno portando i comuni praticamente all'immobilismo su vari settori. Quindi, governare un'istituzione di così grande storia e di così grande responsabilità in città in tempi così magri è un lavoro doppiamente grave.

Noi cercheremo di trovare anche gli strumenti, pure in periodo di vacche magre, per cercare di far fiorire alcune buone idee sulla biblioteca. È vero che la Giunta ha intenzione, ne parleremo in sede di bilancio, lo abbiamo impostato nel triennale, questa idea di tenere lì in quella via in cui c'è un radicamento che anche quello della biblioteca ha un suo significato, tenere lì in quella via utilizzando gli spazi della Giuriolo sulla quale pensiamo un abbattimento e una ricostruzione perché è nata come scuola. Lì attraverso un progetto che ovviamente dovrà mettere in campo altri spazi, questa è l'indicazione e il coraggio di questa Amministrazione in tempi difficili, professor Pupillo.

Ultima cosa, è una comunicazione di servizio alla maggioranza visto che le opposizioni se ne sono andate irresponsabilmente perché quando si viene eletti consiglieri comunali si viene eletti per servire la città. La biblioteca è un patrimonio di tutti, non so se ancora i giornalisti ci siano, la biblioteca è un patrimonio di tutti come lo è la scuola e sul patrimonio di tutti si deve rispetto perché il giochetto di dire "invece di farla approvare mercoledì", che è oggi, l'approviamo venerdì" mi sembra ridicolo e irresponsabile. Lei, signor Presidente, ha avuto modo di dirci e anche di rimproverare la Giunta qualche volta, e a ragione, le affido il compito di informare la Conferenza dei Capigruppo che la proposta del Sindaco e della Giunta sarà che in casi come questi i patti prestabiliti saltano tutti e si va avanti facendo tutte le delibere previste, quelle che ovviamente sono trattabili perché questo è un fatto di metodo e di democrazia. Questa sera ci fermiamo con la delibera n. 115, ci fermiamo, ci troveremo venerdì e riprenderemo con una richiesta di dibattito, no, facciamo un'inversione per i Servizi sociali abitativi che rappresentano un'urgenza assoluta. Va bene, faremo queste cose e continueremo, però questa è l'ultima volta perché mi sembra che questa sia una questione di correttezza reciproca.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno, chiudo la discussione. L'assessore vuole parlare? No, dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota la delibera n. 115. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 21. C'è l'unanimità su questa delibera, c'era già stata in Commissione.

Proposta di deliberazione n.116, già presentata, per cui apro il dibattito. Nessuno, dichiarazioni di voto? Nessuna, si può votare. Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 21. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. C'è l'unanimità.

- PRESIDENTE: È arrivata una richiesta di chiusura anticipata della seduta. Prego.

“Si chiede la sospensione dei lavori dopo la trattazione degli oggetti sulla Biblioteca oggetti 115-116.

F.to Formisano f.to Filippo Zanetti f.to Marco Appoggi”

- SOPRANA: Volevo chiedere... io prima chiedevo un'inversione perché il collega lo aveva chiesto e lei ha detto no perché non è avvenuto nessun fatto nuovo. L'assenza completa della minoranza è un fatto nuovo o non lo è?

- PRESIDENTE: Secondo me no ...

(interruzione)

... si può andare avanti se questa richiesta viene ritirata, si può andare avanti però non trattando la richiesta di dibattito delle minoranze perché la richiesta di dibattito delle minoranze, che non sono presenti e quindi per un *gentlemen agreement* non si può trattare in loro assenza, è l'oggetto n.122.

A seguire c'è il n.123 che l'istituzione della gestione associata del servizio di protezione e tutela dei minori, però io suggerirei di chiudere qui il Consiglio ...

(interruzione)

... non si può fare perché dopo c'è la cittadinanza onoraria e non ci sono nemmeno i 33. Io ritengo che per una questione di funzionalità dei lavori di chiudere qui il Consiglio e non procedere con forzature, abbiamo fatto qualche delibera importante, abbiamo tre riunioni di Consiglio ...

(interruzione)

... comunque se volete noi continuiamo e ve ne assumete la responsabilità. Si può fare la richiesta di dibattito delle minoranze ...

(interruzione)

... la richiesta di dibattito non si può fare a mio giudizio perché non sono presenti i richiedenti, se volete andiamo avanti ...

(interruzione)

... votiamo la richiesta anticipata di chiusura della seduta se non ci sono obiezioni. Andiamo al voto. Il Sindaco ha ragione, farò presente all'opposizione, però è prassi che la maggioranza che è anche rinforzata assicuri il numero legale.

Confermare la presenza e votare. Se tutti hanno votato dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 16. Contrari: 4. Astenuti: 1. Ci vediamo venerdì alle ore 16:30.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Formisano

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano